

Rotary

ITALIA

NUMERO 10
NOVEMBRE-DICEMBRE 2024

Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

DISCOVER **CALGARY**

Scopri la città che ospiterà
la Convention 2025

Pag. 20

Poste Italiane Spa – spedizione in abb. post.
– D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB Milano – rivista mensile –
anno XCV – Euro 2,50

Rotary





Raggiungere un equilibrio è possibile

Wealth & Business Advisory di Banca Sella
supporta la pianificazione e la gestione
del tuo patrimonio personale e aziendale,
con competenze e soluzioni su misura per te.

Sella

sella.it   

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Per tutte le condizioni contrattuali leggere attentamente i fogli informativi disponibili presso le succursali Banca Sella S.p.A. e sul sito internet www.sella.it.

Rotary

ITALIA

NUMERO 10
NOVEMBRE-DICEMBRE 2024

DISCOVER CALGARY

Scopri la città che ospiterà
la Convention 2025

Pag. 20



Rotary è distribuita gratuitamente
ai soci rotariani. Reg. Trib. Milano
nr. 89 dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale €20

Edizione
Pernice Editori Srl

Proprietà
ICR - Istituto Culturale
Rotariano

DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Pernice
pernice@pernice.com

UFFICIO DI REDAZIONE

Pernice Editori Srl
Via S. F. D'Assisi 1 - 24121 Bergamo
www.pernice.com

REDAZIONE

Giulia Piazzalunga
Alessia Vavassori
Michele Ferruggia

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Davide La Bruna
Francesca Papisodaro

STAMPA

Graphicscalve Spa

PUBBLICITÀ

segreteria@pernice.com

FORNITURE STRAORDINARIE

abbonamenti@perniceeditori.it
Tel. +39 035 241227

ADDETTI STAMPA DISTRETTUALI

D. 2031 Enrico Mastrobuono
comunicazione-immagine@rotary2031.org
D. 2032 Luciano Maria Gandini
luciano.gandini@gmail.com
D. 2041 Graziella Galeasso
galeassograziella@libero.it

D. 2042 Eugenio Sorrentino
eugeniosorrentino57@gmail.com
D. 2050 Vittorio Bertoni
comunicazione.rotary2050@gmail.com
D. 2060 Alex Chasen
alex.chasen@rotary2060.org
D. 2071 Sandro Fornaciari
sandrofornaciari@hotmail.it
D. 2072 Maria Grazia Palmieri
emmegip@tin.it
D. 2080 Emma Evangelista
emmaevangelista@gmail.com
D. 2090 Michele Bresciani
michele@mastertravel.eu
D. 2101 Noemi Taccarelli
noemi@blankwebagency.com
D. 2102 Rodolfo Inderst

inderstrotary@gmail.com
D. 2110 Piero Maenza
piero.maenza@gmail.com
D. 2120 Vittorio Massaro
v.massaro@email.it

IN COPERTINA

Discover Calgary

PUBBLICITÀ

Comunicazione rotariana:
16, 31, 91, 96, 109, 113, 120.
Commerciale:
2, 7, 45, 61, 69, 87, 92, 101,
118, 119.

ROTARY GLOBAL MEDIA NETWORK

Edizioni del Rotary International

Network delle 33 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie
in più di 130 Paesi
Lingue: 25

Rotary International Official Magazine: Rotary

Editor-in-Chief: Wen Huang

Testate ed Editor rotariani

Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino)
Andrea Pernice – Rotary Africa (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah Paterson – Vida Rotaria (Argentina, Paraguay, Uruguay) Daniel Gonzalez – Rotary Down Under (Samoa americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova

Zelandia, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Gay Kiddle – Rotary Contact (Belgio e Lussemburgo) Ludo Van Helleputte – Brasil Rotário (Brasile) Jorge Bragança – Rotary in the Balkans (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev – Rotary Canada Diana Schoberg – Rotary en el Corazon de las Americas (Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panamá, Republic of Dominicana, Ecuador) Jorge Aufranc – Revista Rotaria (Venezuela) Nelson Gomez Sierra – El Rotario de Chile (Cile) Francisco Socias – Colombia Rotaria (Colombia) Jaime Solano – Rotary Good News (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryneš – Rotary Magazine (Egitto) Dalia Monself, Naguib Soliman – RotaryMag (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoros, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana francese, Gabon, Guadaloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon – Rotary Magazin (Austria e Germania) Björn Lange – Rotary (Gran Bretagna e Irlanda) Dave King – Rotary News/Rotary Samachar (Ban-

gladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda Bhagat – The Rotary-No-Tomo (Giappone) Kyoko Nozaki – The Rotary Korea (Corea) Ji Hye Lee – Rotaryen México (Messico) Juan Benitez Valle – Rotary Magazine (Olanda) Gerda Schukking – Rotary Norden (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf Gabrielsson, Jens Otto, Kjæ Hansen, Markus Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud – El Rotario Peruano (Perù) Juan Scander Juayeq – Philippine Rotary (Filippine) Herminio "Sonny" B. Coloma Jr. – Rotary Polska (Polonia) Dorota Wcisla Kwiatowa – Portugal Rotário (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macau, Mozambico, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Principe) Artur Lopes Cardoso – Rotary in Russia (Russia) Aslan Guluev – España Rotaria (Spagna) Elisa Loncán – Rotary Suisse Liechtenstein (Liechtenstein e Svizzera) Varena Maria Amersbach – Rotary Thailand (Cambodia, Laos, Thailandia) Vanit Yotharvut – Rotary Dergisi (Turchia) Ahmet S. Tukul – Rotariets (Belarus e Ucraina) Pavlo Kashkadamov – Rotary Taiwan (Taiwan, China) Chien Te Liu.



È un intreccio di suoni, un coro polifonico. La voce del Rotary è un'eco che raggiunge tutto il mondo, una lingua universale. Non si esaurisce nel dichiarare, ma trova il suo compimento nel realizzare.

Nell'azione collettiva, attraverso le iniziative dei Rotary Club, i rotariani rispondono al richiamo di sfide sempre più grandi. Che si tratti di sostenere l'attività di un ospedale in un villaggio remoto, di dare valore a giovani talenti con borse di studio, o di rinnovare l'impegno nelle campagne globali come l'eradicazione della poliomielite, ogni iniziativa racconta speranza, impegno e resilienza. Individuali e collettive.

Protagonista lontano dai riflettori in storie di valore, attraverso una interpretazione dinamica e multiculturale il Rotary riesce a tradurre l'azione in messaggio, costantemente in equilibrio tra risposte al presente e preparazione del domani, in cui già si esprime la leadership di una associazione che nel cambiamento non tradisce sé stessa.

Andrea Pernice

Direttore Responsabile



Discover
Calgary



Copertina

Messaggio
del Presidente

8/10



Messaggio
del Chairman

9/11



17

CONVENTION ROTARY INTERNATIONAL

Conto alla rovescia alla Convention

18

LA CINTURA VERDE

Dal mondo

20

DISCOVER CALGARY

Scopri la città che ospiterà la Convention 2025

32

PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE

Service e progetti dai Distretti sull'area focus del RI

50

WORLD POLIO DAY

L'impegno del Rotary per eradicare la poliomielite

52

END POLIO NOW

54

UN VIAGGIO IN EUROPA PER SCONFIGGERE LA POLIO

56

PROGETTI DISTRETTUALI

78

PROGETTI ROTARIANI

Le iniziative dai Distretti in grado di ispirare e coinvolgere le comunità

102

CULTURA ROTARIANA

Riflessioni e approfondimenti

104

APPUNTI HARRISIANI

108

VOCI ROTARIANE

UN LUOGO NEL MONDO

Area di Munnar,
Stato del Kerala
India

12



GIRO DEL MONDO

Pronti ad agire
in tutto il mondo

14



fluorseals, world leader in
**engineered polymers
products and solutions**





Uno dei maggiori punti di forza del Rotary è la capacità dei nostri soci di unirsi per creare cambiamenti duraturi, e la **Fondazione Rotary** ci aiuta a trasformare i sogni di cambiamento in realtà. Dall'eradicazione della polio alla costruzione della pace, gran parte dell'opera che svolgiamo in tutto il mondo non sarebbe possibile senza il nostro continuo sostegno alla Fondazione. La causa della **pace** è particolarmente importante per me, e uno dei modi più efficaci per costruire la pace è la Borsa della Pace del Rotary, un prodotto della Fondazione Rotary. Il programma aiuta gli attuali e aspiranti professionisti della pace e dello sviluppo in tutto il mondo a imparare come prevenire e porre fine ai conflitti. Grazie a una donazione di 15,5 milioni di dollari dalla **Otto and Fran Walter Foundation**, possiamo continuare a sostenere i costruttori di pace in più regioni con il prossimo Centro della Pace del Rotary, presso la **Bahçeşehir University di Istanbul**.

L'apertura di un altro Centro della Pace è un risultato monumentale che celebriamo alla Conferenza Presidenziale sulla Pace del Rotary del 2025 a Istanbul. La conferenza, della durata di tre giorni, **dal 20 al 22 febbraio**, metterà in risalto i numerosi modi in cui la nostra famiglia Rotary sostiene la pace. Relatori di spicco, tavole rotonde e sessioni di gruppo ci permetteranno di condividere idee sulla costruzione della pace e di promuovere conversazioni significative sulla promozione della pace ovunque.

Le registrazioni alla Conferenza Presidenziale sulla Pace sono aperte. Spero di vedervi lì, ma se non potete venire, la nostra Fondazione offre tanti modi per cambiare il mondo in meglio.

Novembre è il mese della Fondazione Rotary, un momento ideale per conoscere meglio la vostra Fondazione e perseguire le cause che vi interessano. Le sovvenzioni globali sostengono attività internazionali di ampia portata con risultati sostenibili e misurabili nelle aree d'intervento del Rotary. Operando insieme per rispondere ai bisogni urgenti della comunità, i club e i distretti rafforzano le loro partnership globali.

Le sovvenzioni distrettuali finanziano attività su piccola scala e a breve termine che rispondono ai bisogni della vostra comunità e delle comunità all'estero. Ogni distretto sceglie quali attività finanziare con queste sovvenzioni. La nostra Fondazione può anche aiutarvi a sostenere i nostri meravigliosi programmi per i giovani, tra cui lo Scambio Giovani del Rotary, RYLA e Interact. Le vostre donazioni alla Fondazione rendono possibili anche i **Programmi di Grande Portata**. Si tratta di progetti a lungo termine che cercano di risolvere problemi altrimenti intrattabili. Per garantire che queste opere di bene continuino oltre la nostra vita, spetta a noi raggiungere l'ambizioso obiettivo del Fondo di Dotazione del Rotary di 2,025 miliardi di dollari entro il 30 giugno 2025.

La magia del Rotary non compare dal nulla. Siamo noi che possiamo creare la magia con ogni nuovo socio affiliato, ogni progetto completato e ogni dollaro donato alla nostra Fondazione. Unitevi a me nel sostenere la Fondazione Rotary e, insieme, cambieremo il mondo in meglio.

Stephanie A. Urchick
Presidente, Rotary International



I motivi per entrare a far parte del Rotary sono **tanti quanti sono i soci**. La maggior parte di essi si affilia per fare esperienze: nuove amicizie, ampliare i circoli professionali o mettere in atto il motto *Servire al di sopra di ogni interesse personale* per creare un impatto.

Il Rotary riesce a realizzare tutti questi obiettivi, spesso contemporaneamente. Attraverso la nostra **Fondazione Rotary**, il Rotary ha anche la capacità di offrire esperienze inaspettate e nuove opportunità che aprono porte e cambiano la vita.

L'ho imparato in prima persona all'età di **30 anni**, quando sono stato Presidente del **Rotary Club di Decatur, Alabama**. Quell'anno, io e mia moglie cercammo di provare qualcosa di nuovo: partecipare alla Convention del Rotary International del 1985 a Kansas City, Missouri. Lì abbiamo assistito agli albori di PolioPlus e abbiamo incontrato soci di diversa provenienza, rendendoci conto di far parte di una famiglia globale.

Più avanti, quello stesso anno, venni a sapere che una squadra di **Scambio Gruppi di Studio del Rotary** proveniente dalla Nigeria avrebbe visitato l'Alabama, ma Decatur non era nel programma. Dopo aver fatto qualche telefonata, abbiamo accolto la squadra nigeriana nella nostra casa. È stata un'esperienza incredibile e inaspettata.

Prima della partenza del gruppo, il caposquadra mi ha raccomandato di guidare la squadra di sei soci dell'Alabama che avrebbe visitato la **Nigeria** l'anno successivo, cosa che ho fatto. Lì ho incontrato persone la cui vita era stata colpita dalla polio, tra cui diversi familiari dei nostri ospiti. Ho imparato che la polio raggiunge le sue vittime al di là delle frontiere, delle economie e delle religioni.

Quel programma della Fondazione - Scambio Gruppi di Studio - mi ha aperto gli occhi su ciò che è il Rotary e su ciò che può fare. Partecipare allo scambio mi ha messo sulla strada di nuove amicizie e opportunità di fare service in diversi continenti.

Così come la Fondazione Rotary ha arricchito la mia vita rotariana, può fare lo stesso per voi.

Vi invito ad esplorare nuove esperienze della Fondazione. Cercate i modi in cui voi e il vostro club potete sostenere gli sforzi della Fondazione come l'eradicazione della polio, la risposta ai disastri o i Centri della Pace del Rotary. Partecipate a progetti di sovvenzioni globali o distrettuali. E se non avete mai fatto l'esperienza di donare alla Fondazione, vi invito a unirvi agli altri soci del Rotary come donatori della Fondazione. Il vostro sostegno sarà importante sia per i soci del Rotary che vogliono aiutare gli altri, che per gli individui e le comunità che ne hanno bisogno.

La Fondazione Rotary non è un luogo o un edificio. È **un'esperienza** che vive nei nostri cuori e nelle nostre mani mentre facciamo del bene nel mondo. La Fondazione Rotary è **tutti noi**.

Mark Daniel Maloney

Chairman, Fondazione Rotary



Per adattarci, come indicato nel **Piano d'Azione** del Rotary, dobbiamo occasionalmente uscire dalla nostra zona di comfort e provare qualcosa di nuovo. Ecco due esempi di club che si sono adattati, uno con il cuore e l'altro attraverso il pensiero critico e la strategia.

Il **Rotary Club di Chandigarh Mid Town**, India, ha guidato con il cuore all'inizio dell'anno. Per coinvolgere i soci e far crescere l'effettivo, il Presidente del Club **Nitin Kapur** ha chiamato personalmente tutti gli ex soci del Club e li ha invitati a un incontro annunciato come incontro tra alunni.

Otto ex soci hanno partecipato e i risultati sono stati straordinari. I visitatori hanno avuto la possibilità di entrare nuovamente in contatto non solo con i soci esistenti, ma anche con il senso di affiatamento e di appartenenza che l'affiliazione al Club ha dato loro. Alla fine della serata, il Club ha riaccolto sei degli ex soci nella famiglia del Rotary.

Il Presidente di Club Kapur ha dimostrato coraggio quando si è rivolto agli alunni. Non solo si è adattato e ha provato qualcosa di nuovo, ma ha avuto la forza di carattere di mostrare agli alunni del Club quanto fossero ancora importanti per la famiglia del Rotary. Questo **coraggio** è stato ripagato.

Le persone vogliono sentirsi necessarie e apprezzate. Le persone vogliono sentirsi a casa propria. E potrebbero non sentirsi mai così se non abbiamo il coraggio di dirglielo.

Nel frattempo, il **Rotary Club Seoul-Hansoo, Corea**, ha sperimentato diversi modelli di club con ottimi risultati. Negli ultimi quattro anni, il Club ha creato e mantenuto quattro club satellite: un club di service, un club per musicisti basato sui loro interessi, un club basato sulle cause che fa da mentore ai professionisti e un club per gli studenti universitari. Questi club satellite fanno parte di un piano quinquennale che il Club di Seoul-Hansoo ha attuato per aumentare l'effettivo attraverso l'innovazione.

Qual è il segreto per fondare e mantenere così tanti club satellite? L'affiliazione tra il Seoul-Hansoo e i suoi club satellite è fluida e sinergica. Molti soci dei club satellite partecipano alle riunioni del club padrino. E molti dei soci del club padrino partecipano a quelle dei club satellite.

Inoltre, l'obiettivo di ogni club satellite non è casuale. Ognuno di essi si rivolge ai vari interessi delle persone del club padrino e della comunità, attirando soci esistenti e potenziali. Si tratta di una **strategia eccellente** per conservare e attrarre soci, perché offre flessibilità. Se qualcuno è interessato ad affiliarsi ma non può partecipare alle riunioni del club padrino, ha molte opzioni tra cui scegliere. Questi sono solo due degli esempi di come possiamo adattarci con il cuore e con la mente. Ogni club è diverso, quindi vi invito a contattare i soci del vostro club e della comunità che vi circonda. Chiedete loro dell'esperienza di club e di cosa potete fare per migliorarla.

Parlate con un numero sufficiente di persone e potrete trovare dei modi per adattarvi e far brillare *la magia del Rotary* nel vostro club.

Stephanie A. Urchick

Presidente, Rotary International



Dicembre è un momento di generosità e di riflessione in cui pensiamo non solo ai nostri cari, ma anche a come possiamo **fare la differenza nel mondo**.

Quest'anno, considerate l'idea di fare un dono che abbia un impatto duraturo, che vada oltre le feste e che duri per generazioni. Le donazioni al Fondo di Dotazione della Fondazione Rotary sono donazioni straordinarie che creano cambiamenti straordinari.

Sostenendo la **Fondazione Rotary**, contribuite a garantire che il Rotary International abbia le risorse necessarie per sviluppare e implementare progetti sostenibili oggi e negli anni a venire. I soci che includono il Fondo di Dotazione nei loro piani di successione o che fanno una donazione a fondo perduto sostengono questa missione.

Immaginate la vostra donazione che contribuisce a finanziare quella goccia di vaccino che previene l'ultimo caso di polio, eradicando questa malattia devastante una volta per tutte. Immaginate di poter sostenere altre iniziative sanitarie nel 2034, 2044 e oltre.

Se fate una donazione oggi, avrete l'opportunità di vedere il vostro sostegno in azione, attraverso progetti di **acqua** potabile, iniziative di **alfabetizzazione** e sforzi di **sviluppo economico**. Questi progetti finanziati dalla Fondazione Rotary toccano la vita delle persone di tutto il mondo, portando speranza a chi forse non incontrerete mai, ma che vi conoscerà grazie alla vostra generosità.

Il Past Presidente **Arch C. Klumph**, che propose per la prima volta un Fondo di Dotazione più di 100 anni fa, sarebbe stupito non solo delle opportunità che il Rotary ha oggi per aiutare gli altri, ma anche delle possibilità future che il Fondo di dotazione del Rotary offre.

Tuttavia, il nostro Fondo di Dotazione è solido solo se tutti noi lo sosteniamo. Poiché è essenziale per il nostro successo, abbiamo fissato un obiettivo ambizioso: portare il nostro Fondo di Dotazione a **2,025 miliardi di dollari** in attività nette e impegni entro il 30 giugno 2025. Questo obiettivo non è solo un numero; è una riaffermazione della nostra fiducia nella capacità duratura del Rotary di fare del bene nel mondo. Un Fondo di Dotazione di 2 miliardi di dollari interamente finanziato fornirà più di 100 milioni di dollari anno dopo anno per le attività della Fondazione Rotary.

Ho chiesto ai Governatori Distrettuali e ai Presidenti di club di dare l'esempio prima della fine dell'anno, ma ognuno di noi ha l'opportunità di garantire l'eredità del service del Rotary. Unitevi a Gay e a me nel pianificare la vostra donazione, sia essa di tipo successorio o liberale, oggi stesso.

Ricordate, non si tratta di una donazione ordinaria. La vostra generosità fornirà **un'eredità alle generazioni future** per trovare soluzioni nelle aree che ci stanno a cuore, creando al contempo un'ondata di cambiamenti positivi che si estende ben oltre la nostra vita. Quale dono migliore potrebbe esserci?

DONA ORA



Mark Daniel Maloney
Chairman, Fondazione Rotary

SALUTO

Namaskaram

LA FATTORIA DELLE NUVOLE

Ad un'altitudine di 2.000 metri, **Cloud Farm** è un famoso campeggio vicino al villaggio agricolo di Yellapetty, al confine del confine del Kerala con lo stato del Tamil Nadu. Incastonate nella catena montuosa dei Ghati occidentali, le verdi colline del sito convogliano la nebbia in spettacolari **formazioni nuvolose**.

IL FOTOGRAFO

Kameshwaran Paramasivam, doppio socio del Rotary e del Rotaract Club di Madurai Nord, ha scattato questa foto nel 2023. «Quando spuntò l'alba, una cascata di nuvole, eterea e maestosa, sembrò precipitare dal cielo» spiega.

UN PARADISO PER LA LUNA DI MIELE

Munnar, la città più grande della zona, era una località estiva britannica in epoca coloniale e oggi è una destinazione popolare per i **viaggi di nozze** indiani. Oltre alle foreste incontaminate, alle colline verdeggianti e alle cascate scintillanti, ospita alcune delle piantagioni di tè più grandi del mondo.

I CLUB

Lo Stato del Kerala ospita **362 Rotary Club** in 3 distretti.

**Area di Munnar,
Stato del Kerala
India**





Pronti ad agire in tutto il mondo

A cura di **Brad Webber**

1



GUATEMALA

Il **Festival d'Arte Upcycling del Rotary Club Guatemala La Reforma** ha presentato sculture e dipinti stravaganti creati con materiali di scarto come carta e cartone, scarti di legno, vetro, plastica, metallo, gomma e rifiuti elettronici. Il Guatemala ha problemi di gestione dei rifiuti solidi. **Esther Brol**, Past Presidente del Club, spiega: «Sfidare gli artisti a creare opere d'arte dai rifiuti ha generato risultati meravigliosi, tra cui la raccolta fondi per la Fondazione Rotary». Il club ha collaborato con il Rotaract Club del Guatemala La Reforma e il Rotary Club di Los Altos Quetzaltenango.

2



CANADA

L'annuale **Concert to Feed the Need** ha raccolto quasi 90.000 dollari dal 2018 per offrire pasti nella regione di Durham in Ontario, attraverso una rete di banchi alimentari, programmi per distribuzione di merende, alloggi e altri servizi sociali. «Con l'aumento del costo degli alimentari e l'impatto della pandemia ancora presente, l'uso di banchi alimentari sta aumentando in modo esponenziale» ha dichiarato **Joe Solway**, socio del **Rotary Club di Bowmanville**, che ha avviato l'evento. L'attenzione dei media per il concerto ha aiutato a raccogliere 23.000 dollari nel 2023.

2,4 miliardi del PIL canadese nel 2022 derivavano dal settore degli spettacoli dal vivo.

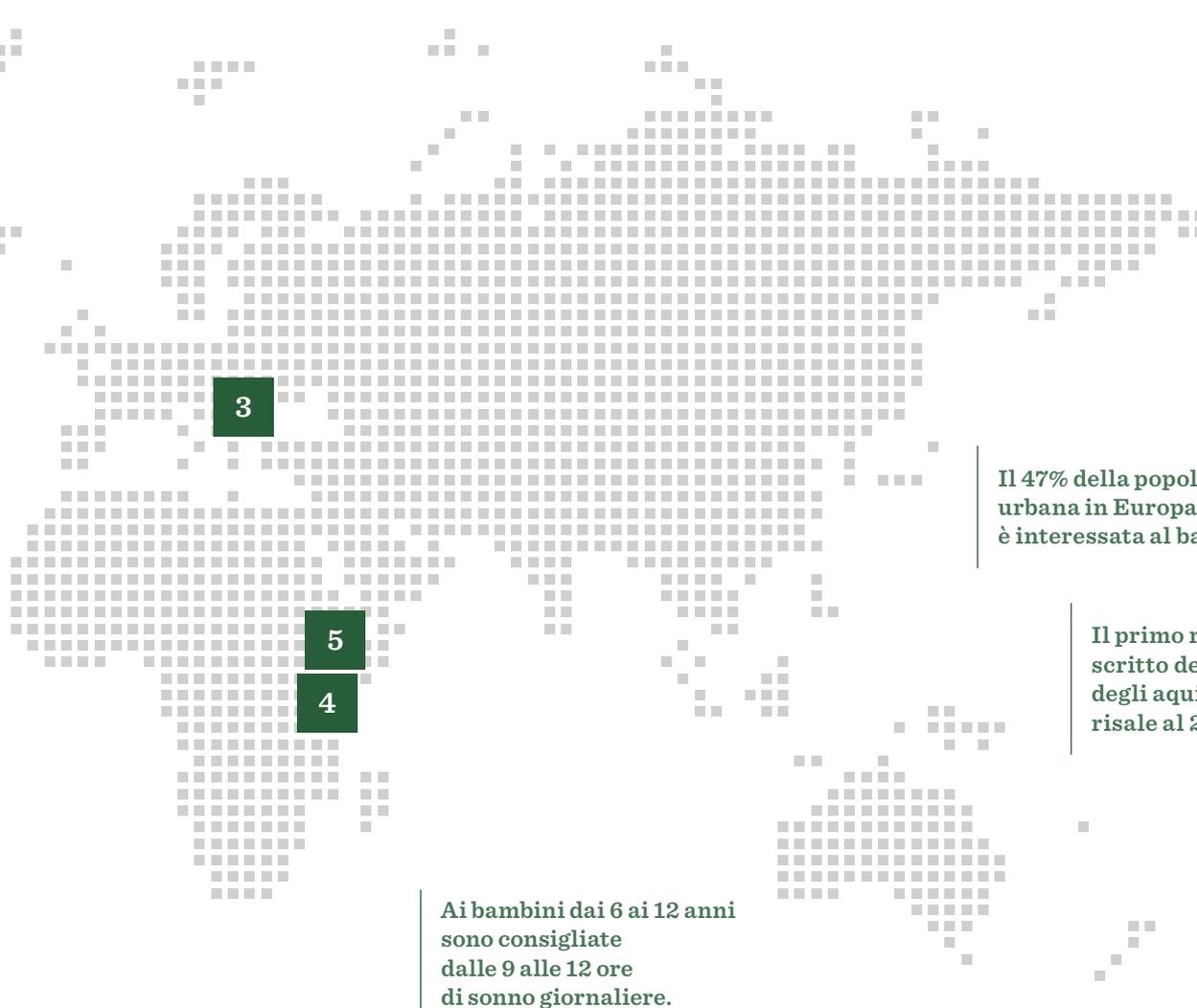
Il prezzo all'asta per opere di artisti dell'America Latina ha come record 34,9 milioni di dollari.

3



BULGARIA

Nel 2007, il **Rotary Club di Sofia-Balkan** ha collaborato con la Federazione Bulgara di Basket e l'Accademia Nazionale dello Sport per formare un club per persone in sedia a rotelle. Negli anni, il club ha attratto allenatori dalla Federazione Europea di Basket in carrozzina, coltivare le competenze degli arbitri e ha creato un Gruppo Community Rotary per l'assistenza. Il 13 febbraio, in occasione di un evento Rotary di zona, la squadra bulgara ha affrontato una squadra serba per una amichevole. Il Presidente del RI in carica all'epoca, Gordon McInally, ha suonato il fischio di inizio della partita.



4



KENYA

Riconoscendo l'importanza del sonno per lo sviluppo dei bambini, il Rotary Club di Nairobi ha consegnato dei kit per letti per 8.000 bambini. Negli ultimi 16 anni, il Club ha collaborato con **Sleeping Children Around the World**, per fornire kit per letti a un totale di 80.000 bambini. Ogni kit include un tappetino o materasso, biancheria da letto e zanzariera, insieme a materiale scolastico e vestiti. 20 rotariani di Nairobi si sono mobilitati per una missione di consegna nella città di Naro Moru alla base del Monte Kenya e di altri villaggi, anche nella regione del Maasai Mara.

5

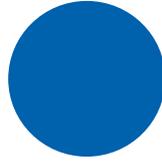


ETIOPIA

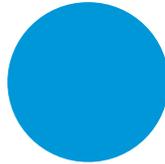
Con il vento in poppa, i membri del **Circolo Rotary Amanti degli Aquiloni** e il suo fondatore, **Henock Alemayehu**, si sono riuniti per una giornata con 250 bambini, molti dei quali sfollati a causa dei conflitti tra gruppi etnici in Etiopia. «La semplicità di questa attività ha avuto un enorme significato, offrendo un raro momento di pace per questi bambini» ha dichiarato Alemayehu, socio del **Rotary Club di Addis Abeba Central-Mella**. Il Circolo, che ha oltre 100 membri in 12 Paesi, sta creando cambiamenti duraturi attraverso il semplice ma potente atto di far volare un aquilone.



convention.rotary.org



**CREARE
CONNESSIONI**



**LIBERARE LE
POSSIBILITÀ**



**RISVEGLIARE
L'ISPIRAZIONE**



CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL
MAGIA DAPPERTUTTO
21-25 GIUGNO 2025 • CALGARY, CANADA



CONTO ALLA ROVESCIA ALLA CONVENTION

Se questa è la tua prima convention, di certo non sarà l'ultima!



Non importa se quella di Calgary è la tua prima convention, oppure la ventesima: i leader del Rotary sono certi che tutti i partecipanti ne resteranno stupiti. Chi si registra per la prima volta per la Convention **dal 21 al 25 giugno** in Canada può aspettarsi di trarre ispirazione da relatori illustri: i loro consigli sono una delle ragioni principali per cui gli habitués della Convention tornano anno dopo anno. In passato, agli eventi hanno partecipato relatori di spicco, leader dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite, Premi Nobel, Presidenti, astronauti ed autori.

Jonathon Wennstrom, del Rotary Club di Livonia, Michigan, ha dichiarato che una delle esperienze più

emozionanti alla sua prima convention quest'anno a Singapore è stata quella di conoscere meglio i bisogni del mondo, a cui hanno fatto immediatamente seguito le soluzioni del Rotary. «Abbiamo tutti bisogno di ispirazione. Abbiamo tutti bisogno di ricaricare le nostre batterie. Questo è stato un modo straordinario per farlo. **Mi sento sollevato**».

Le sessioni generali sono in parte uno spettacolo di intrattenimento (star della musica, gruppi di ballo e acrobati) e in parte un raduno motivazionale. Sono anche un forum di apprendimento guidato dai leader del Rotary. Tra una sessione e l'altra, è possibile esplorare le proprie passioni e le priorità dei club presso gli stand e le sessioni di discussione.

I soci affermano che i punti salienti di Singapore sono stati la creazione di legami spontanei nella Casa dell'Amicizia e la percezione dell'influenza mondiale del Rotary.

Didier Grandport, del Rotary Club di Tamarin Les Salines, Mauritius, riassume le sue sensazioni alla sua prima convention dichiarando: "Mi rende felice incontrare persone di tutto il mondo, passare all'azione. Essere qui è come **un sogno**".

REGISTRATI ORA

LA CINTURA VERDE

Riconquistata dalla natura, l'ex zona di confine tra Germania Est e Ovest è ora un prezioso habitat

Tratto da *Rotary Magazin (Germania e Austria)*

A cura di *Matthias Schütt*



La **margaritifera**, una volta uno dei molluschi bivalvi più abbondanti nei fiumi dell'emisfero settentrionale, è oggi a rischio critico di estinzione. La perdita di habitat, il deflusso agricolo, le acque reflue e altre minacce hanno ridotto le popolazioni di circa il 90% in Europa. I Rotary Club in Germania, alla ricerca di un vasto terreno per ripristinare tali habitat, si sono concentrati su un'area unica: il nastro di terra che un tempo divideva la **Germania Est e Ovest**. Il progetto dedicato alla margaritifera, che si sviluppa nelle torbiere vicino all'ex confine tra Germania Est e Repubblica Ceca, è solo uno dei numerosi progetti ambientali sostenuti da Rotary in questa zona.

La **Cintura Verde**, così chiamata, è un'area lunga quasi 1.400 chilometri che un tempo divideva il Paese con mine terrestri, filo spinato e torri di guardia. Dopo la riunificazione della Germania, avvenuta oltre tre decenni fa, alcune sezioni di questa striscia sono rimaste sorprendentemente intatte grazie agli sforzi di conservazione, diventando un punto caldo per centinaia di specie rare di piante e animali. Relitti del confine militarizzato restano ancora visibili, tra cui torri di osservazione e postazioni di cecchini nascoste da vegetazione rigogliosa. Ma dove un tempo pattugliavano le **guardie di confine**, oggi **escursionisti, ciclisti e appassionati di birdwatching** si avventu-

rano attraverso prati e aree boschive. Quattro distretti Rotary situati lungo la Cintura Verde, che riuniscono club da entrambi i lati dell'ex confine, hanno firmato accordi di collaborazione con il gruppo ambientalista **Bund**, che gestisce questa insolita riserva naturale. Queste collaborazioni sono iniziate grazie all'iniziativa di **Sabina Gärtner-Nitsche**, Past Governor del Distretto 1880. Questo modello di conservazione viene ora replicato in tutta Europa lungo un totale di 12.500 chilometri di ex zone di confine tra Est e Ovest, incluse aree dove i Rotary Club sono già attivi, come nella regione del Mar Baltico.

In Germania, già negli anni Settanta, ambientalisti bavaresi avevano iniziato a mappare la fauna ornitologica nella striscia di terra che divideva Germania Est e Ovest, identificando la prima delle oltre 1.200 specie animali e vegetali minacciate. Preservare questa vasta area apre un'ampia gamma di attività pratiche per i Rotary Club.

«Ciò che rende la Cintura Verde così interessante per Rotary è principalmente la protezione ambientale e la conservazione della natura - sottolinea Gärtner-Nitsche - ma non solo: si tratta anche della **cultura della memoria** tra tedeschi dell'Est e dell'Ovest. Il lavoro congiunto sulla Cintura Verde dovrebbe portarci, 35 anni dopo la riunificazione, a conoscerci meglio. Questo potrebbe anche dare un **nuovo impulso al turismo**».

La responsabile del programma per il Distretto 1800, **Carolin Ruh**, ha l'obiettivo di portare quante più persone possibile, soprattutto bambini e classi scolastiche, a contatto con la natura. «Ciò che non conosci, non lo puoi apprezzare e quindi non lo proteggerai» afferma Ruh, membro del **Rotary Club Duderstadt-Eichsfeld**.

Tra le attività previste, ci sono piantumazioni di alberi. Il punto di partenza per queste iniziative è la tenuta **Gut Herbigshagen** vicino a Duder-



stadt, sede della Fondazione Heinz Sielmann, di cui Ruh è membro del consiglio. Gran parte della vasta tenuta si trova all'interno della Cintura Verde.

Sul bordo meridionale della Cintura Verde, gli sforzi di conservazione si concentrano su una torbiera prosciugata nella **Foresta di Rehau**, vicino alla città di Hof. Bloccando i canali di drenaggio e "ri-bagnando" la terra, i Rotary Club sperano di trasformare il paesaggio in un serbatoio naturale capace di assorbire anidride carbonica, contribuendo così alla lotta contro il cambiamento climatico, oltre a ripristinare l'habitat della margaritifera. Dodici club hanno donato fondi per consentire al BUND l'acquisto di 17 ettari in questa zona.

L'iniziativa ha attirato l'attenzione di Rotary e Rotaract Club interessati a sostenere progetti per compensare le emissioni associate alle attività dei Club stessi, come i viaggi per partecipare a riunioni ed eventi. Un nuovo progetto chiamato **End Warming Now**, guidato dai Rotary Club in Germania, mira a sensibilizzare i club sull'analisi, la riduzione e la compensazione delle emissioni.

I rotaractiani hanno recentemente utilizzato il calcolatore di carbonio

dell'iniziativa per calcolare le emissioni generate durante un evento chiamato **Future Forum** a Berlino, raccogliendo donazioni per compensarle. «Siamo riusciti a raccogliere 765 euro» racconta **Johannes Kraume**, del **Rotaract Club Berlino-Brandenburger Tor**. Parte dei fondi è stata destinata all'acquisto di filtri per l'acqua da inviare in Africa. E il resto? Sta finanziando il ripristino delle torbiere e una striscia di terra un tempo problematica, ora piena di vita e bellezza.







DISCOVER CALGARY

Scopri la città che ospiterà
la Convention 2025 del RI

CALGARY CHIAMA, IL ROTARY RISPONDE

Per secoli, le persone si sono riunite a Calgary tra i fiumi Bow e Elbow. Ora, con la Convention di giugno 2025, è il turno del Rotary.

A cura di *Geoffrey Johnson*

Fotografie di *Monika Lozinska*

LEGGI L'ARTICOLO
ONLINE

Arrivo aspettandomi di vedere delle **montagne**. Invece vedo cielo, tanto, tantissimo cielo, con nuvole bianche che attraversano quella vasta distesa blu come una mandria di cavalli selvaggi che galoppa in libertà, senza freni.

Ok, forse è un po' troppo. Oppure no. Perché quando scendo dall'aereo a Calgary, la prima cosa che mi accoglie all'aeroporto, oltre a un murales di foglie d'acero rosse con la scritta *Bienvenue au Canada*, è una vorticiosa rappresentazione artistica di cavalli di bronzo in piena corsa che, secondo lo scultore **Robert Spai-th**, nativo di Calgary, evoca la forza, lo spirito e la maturità di Calgary. Quindi sono portato a vedere le nuvole come stalloni in corsa.

Penso a tutto questo mentre viaggio in taxi verso il centro di Calgary. Tre secoli fa, questo era un luogo di ritrovo tradizionale delle nazioni **Siksika**, **Kainai** e **Piikani**, altrimenti note come Siksikaitsitapi o Confederazione dei Piedi Neri. Essi chiamavano questo luogo **Moh'kinstsis**, che significa "gomito" e si riferisce alla grande





ansa in cui l'attuale fiume Bow cambia bruscamente il suo corso da est a sud poco dopo la confluenza con il fiume Elbow. «Nel vecchio linguaggio dei segni dei Piedi Neri, dare una pacca sul gomito indicava che si stava andando a Moh'kinstsis» spiega lo studioso e narratore **Piikani Eldon Yellowhorn**. Ancora oggi, lo stesso segno indica fare un viaggio a Calgary.

Seguendo l'antico impulso a riunirsi vicino all'acqua, altri popoli delle Prime Nazioni, tra cui gli Tsuut'ina e i Nakoda, si riunirono alla confluenza dei due fiumi e, quando i coloni europei si fecero strada nell'Alberta sudoccidentale, anch'essi fecero di questo luogo la loro casa. Nacque una grande città e oggi, con una popolazione di 1,6 milioni di persone, **Calgary** è la quarta area metropolitana più grande del Canada, anche se conserva un senso palpabile del posto e del suo passato.

Ed eccomi qui, a fine ottobre, a vedere da vicino la città che ospiterà la **Con-**

vention del Rotary International nel giugno 2025. Non è la prima volta: nel 1996, 25.000 rotariani provenienti da 126 Paesi e aree geografiche si sono recati a Calgary per la 87^a Convention annuale con il tema *Rotary Family Roundup*. Fai attenzione alla seconda parola, perché quando verrai a Calgary per la Convention del 2025, vorrai portare con te la tua famiglia (bambini compresi), i tuoi amici e tutti gli sconosciuti che incontrerai lungo la strada. Perché se non hai ancora conosciuto Calgary e il grande Ovest nordamericano, questa è l'occasione di una vita.

Sono una città e un Paese da vedere di persona.

Prima tappa: ascesa verso quella cristallina calotta cerulea - questo luogo ti provoca un eccesso di retori-

ca - altrimenti nota come cielo.

E le montagne? Tranquilla. Ci sono montagne.

Quando la **Calgary Tower** fu inaugurata nel 1968, non era solo la struttura più alta di Calgary, ma la più alta di tutto il Canada occidentale. Da allora, solo in questa città, è stata superata sei volte. Tuttavia, la torre rimane l'alto simbolo di Calgary e il punto di riferimento per orientarsi nella visita della città. È anche la loro scala per il paradiso.

L'ascensore, che prendo per raggiungere il ponte di osservazione, si trova vicino alla cima dei 190 metri della torre. Procedendo, si possono leggere brevi descrizioni di tutto ciò che si sta osservando dall'alto, da vedere da vicino in seguito; ciò include il tetto concavo dello **Scotiabank Saddledome**, l'arena che si trova al centro dello **Stampede Park**, la sede congressuale 2025. Per i più audaci e coraggiosi, c'è una piattaforma con pavimento in vetro su cui salire e guardare direttamente la lontana 9th Avenue. E infine, a Ovest, un'apparizione scoscesa: le **Montagne Rocciose**, che si ergono come un fantasma grigio ai margini occidentali delle Grandi Pianure.

Come suggerisce la vista dalla torre, Calgary ha molto da offrire. «Chiunque sia cresciuto qui vi dirà che Calgary ha tutte le comodità della grande città senza i relativi problemi» dice **Craig Stokke**, co-presidente del Comitato di Organizzazione della Convention. «E anche se siamo cresciuti fino a diventare una grande città, abbiamo ancora la mentalità da piccola città» come dimostrato l'anno scorso quando i lettori di *Condé Nast Traveller* hanno votato Calgary come la città più amichevole del mondo.

La storia della città di Calgary inizia nel 1875, quando la North-West Mounted Police stabilisce un avamposto in quello che per secoli è stato il tradizionale luogo di ritrovo degli

SALI IN SELLA

La Convention a Calgary termina il 25 giugno; rimani nei paraggi per il famoso **Calgary Stampede**, che inizia il 4 luglio. Questi giorni intermedi sono l'occasione perfetta per l'impareggiabile opportunità di visitare alcuni dei sei siti di Alberta dichiarati **Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO**.

01

I **Canadian Rocky Mountain Parks** sono costituiti da sette parchi nazionali e provinciali contigui. Uno di essi, Banff, è giustamente il più famoso, ma con le loro cascate e i loro laghi, le loro montagne innevate e le sue notti stellate, anche gli altri parchi meritano una visita, e magari un soggiorno prolungato.

02

Nel corso degli anni, le sconfinite Badlands di Alberta hanno dato vita a un tesoro di gioielli del Cretaceo. Scoprillo di persona al **Dinosaur Provincial Park**, per poi fare un salto al Royal Tyrrell Museum of Palaeontology di Drumheller.

03

L'**Head-Smashed-In Buffalo Jump** è molto più di una semplice scogliera alta 10 metri dove, a partire da più di 5.500 anni fa, gli indigeni a caccia spingevano i bisonti alla morte.

04

A cavallo del confine tra Alberta e Montana e comprendente il Parco Nazionale dei Laghi di Waterton in Canada e il Parco Nazionale dei Ghiacciai negli Stati Uniti, il **Waterton-Glacier International Peace Park** non solo è un monumento all'amicizia globale ma una meraviglia naturale dalla bellezza mozzafiato.

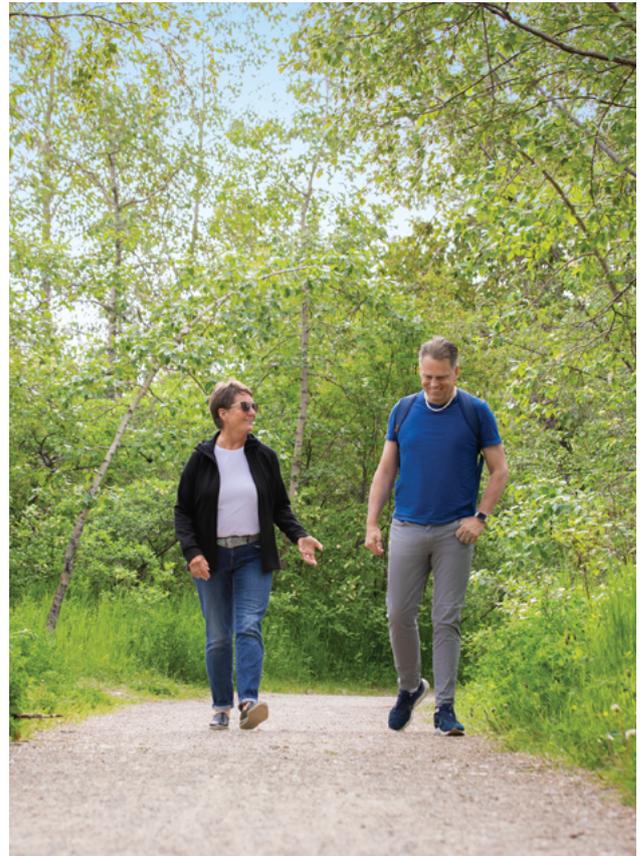
05

Sito sacro degli indiani Piedi Neri, **Áísíai'pi** (che significa "è scritto" o "è raffigurato"), noto anche come **Writing-on-Stone Provincial Park**, è una delle più grandi aggregazioni di petroglifi del Nord America, scolpiti dalle popolazioni indigene che un tempo vivevano qui o dagli spiriti che si dice abitino le colline adiacenti.

06

A 14 ore di macchina da Calgary, il vasto **Wood Buffalo National Park** ospita circa 3.000 bisonti in libertà, oltre a orsi, alci, lupi, gufi e gru alzavole. Inoltre, una nota per gli amanti delle stelle: è anche la più grande riserva di cielo buio del mondo.





indigeni; l'ufficiale superiore del comandante, il tenente colonnello James Farquharson Macleod, lo chiama **Fort Calgary**, come un castello in Scozia. Secondo alcune testimonianze, "Calgary" significa, in gaelico, "acqua limpida che scorre", un nome appropriato per questo luogo dove l'Elbow incontra il Bow.

Oggi Fort Calgary è un campus di 16 ettari dedicato alle origini della città. Di recente è stato ribattezzato **Confluence Historic Site and Parkland** (o *I'táámito'táaattsiyi-o'pi* - "luogo d'incontro armonioso" - nella lingua dei Piedi Neri), con l'obiettivo di presentare una narrazione più ampia e completa della storia della zona.

Me ne accorgo già mentre cammino per il campus, leggendo la copiosa segnaletica all'esterno della replica della caserma militare e trascorrendo qualche ora illuminante nel centro

interpretativo. Accanto alle storie dei coloni si intrecciano quelle di coloro che sono arrivati per primi. Ci sono alcuni bellissimo manufatti - come la borsa a forma di polipo Métis con perline brillanti, che prende il nome dalle quattro paia di linguette decorative che pendono dal suo corpo - ma ciò che vedo principalmente è una progressione di perdite. *The Great Slaughter*, un'opera tridimensionale dell'archeologa e artista Métis Saul-teaux Autumn Whiteway (Night Singing Woman), evoca il quasi sterminio dei bisonti e la decimazione delle popolazioni che si affidavano a loro e li veneravano. È presente una riproduzione e una spiegazione del **Trattato 7**, con il quale i Piedi Neri e altre Prime Nazioni cedettero le loro terre nel sud dell'Alberta. È accompagnata da una mostra interattiva che si concentra sulla verità e la riconciliazione e sul loro rapporto con il trattato.

Assicurati di esplorare questo luogo.

Presta attenzione a un modesto assemblaggio di legname che, a un attento esame, si rivela una straordinaria illusione ottica. Chiamata *Marking*, la struttura in legno delinea in parte il profilo del forte originale. I suoi montanti verticali hanno una forma irregolare e in alcuni casi ricordano la sagoma di un volto o la curva di un corpo. Ignoralo. Invece, allontanati dalla struttura e cammina al suo fianco. Non guardarla direttamente ma con la coda degli occhi, e da dietro il muro di palizzata incompiuto emergono ombre tridimensionali di persone e cavalli. Fissando direttamente quelle figure effimere, esse scompaiono. Eppure...

Prima, durante la mia passeggiata



verso il forte, sono passato davanti a un teatro la cui parete esterna era drappeggiata con erba artificiale verde. Su questa parete erbosa erano state ritagliate quattro parole: **“This feels so real”**. Esattamente.

Nel cuore del rivitalizzato **East Village di Calgary**, lo Studio Bell è sede del National Music Centre e della Canadian Music Hall of Fame: quattro dei cinque piani sono dedicati a diversi aspetti della musica e ci sono infinite opportunità per ascoltarla, imparare come viene prodotta, eseguirla e commentare come ci fa sentire, come hanno fatto moltissime persone in una varietà di lingue. Inizia dall'ultimo piano.

Lo stesso vale per lo **Zoo di Calgary**. La principale attrazione è una nuova mostra chiamata *Wild Canada*, dedicata ai lupi grigi, agli orsi polari e ad altri animali selvatici che vivono nelle regioni selvagge del Paese. Passeggio nei giardini lussureggianti e vedo molti animali, tra cui zebre e giraffe, leoni e lemuri e un gruppo di pinguini reali amanti dell'acqua. Nel Parco della Preistoria, poi, incontro dinosauri animatronici che sconcertano e deliziano i bambini estasiati.

In questa città a misura dei pedoni e

ciclisti - con più chilometri di piste ciclabili e pedonali di qualsiasi altra città del Nord America - ho raggiunto lo zoo a piedi. Con varie soste lungo il percorso, ci sono volute un paio d'ore. Per tornare in centro, ho preso la metropolitana leggera **CTrain** - parte dell'esteso sistema di trasporto pubblico di Calgary che sarà gratuito per i partecipanti alla Convention del 2025 - che ha reso il viaggio molto più breve. Sono tornato al mio hotel, il venerabile Fairmont Palliser, con tutto il tempo per prepararmi per la cena. Calgary, oltre ad avere un'architettura di livello mondiale, piste ciclabili, bonomia e vita notturna, è anche un paradiso gastronomico, con la possibilità di assaggiare ogni tipo di cucina immaginabile. Ma stasera ho intenzione di cenare mangiando quello che mi dicono essere il piatto forte della città.

Calgary è una città di bestiame e gli abitanti sono orgogliosi della carne del posto, il cui sapore ricco è il risultato della dieta a base di orzo delle mucche dell'Alberta. Così stasera mi ritrovo al **Vintage Chophouse & Tavern**, un locale conviviale e accogliente, dove mi godo una costata stile newyorkese con l'osso da 2,5 kg,

preparata con l'aiuto di un coltello mascherato da piccola sciabola. Il pasto mi lascia ben soddisfatto per ciò che mi aspetta.

Ha nevicato per gran parte della notte e il traffico era problematico. «Se non dovete guidare oggi - consigliava la voce severa della radio - restate a casa».

Lo ignoro. Io devo guidare. È colpa di **Cindy Walker**, la ragazza del Texas centrale che nel 1950 ha composto un testo per eccellenza del West canadese che fa così:

*In the blue Canadian Rockies,
Spring is sighing through the trees.
And the golden poppies are blooming
Round the banks of Lake Louise.*

*Nelle azzurre Montagne Rocciose canadesi,
la primavera sospira tra gli alberi.
E i papaveri dorati stanno sbocciando
sulle rive del lago Louise.*

Grazie a quella canzone struggente, avevo sempre desiderato visitare **Lake Louise**, e ora era a soli 185 km di distanza. Ci voleva ben altro che una bufera di neve per rovinare la mia missione.

Trovo la strada per la **Trans-Canada Highway** e punto l'auto verso Banff, dove ho intenzione di passare la notte. La neve ha smesso di cadere, ma il cielo non è rimasto cupo e la visibilità è minima. Dopo circa un'ora di viaggio, sembra che mi stia dirigendo dritto verso un ammasso nuvoloso nero e denso, che solo all'ultimo momento si rivela essere il fianco di una montagna accucciata vicino alla strada.

Finalmente arrivo a **Banff**, dopo aver percorso i soliti 90 minuti di strada in circa tre ore. È un'incantevole cittadina di basso profilo. Essendo tra due stagioni, le strade sono relativamente tranquille. Dopo aver fatto il check-in nella mia stanza, passeggiavo per la città, fermandomi in due o tre negozi prima di dirigermi da Chuck dove ordino un filetto di carne da 8 once.

L'indomani, nei momenti che precedono l'alba, apro le tende della mia finestra al primo piano e scopro due imponenti pini che sorreggono un cielo azzurro sfiorato dall'oro.

Sono presto di nuovo in strada e in meno di un'ora mi infilo tra gli alberi di Lake Louise.

Nell'estate del 1882, **Thomas Edmonds Wilson**, un ventitreenne esperto pioniere di Alberta, seguì la sua guida Nakoda Edwin Hunter attraverso il fitto bosco vergine delle Montagne Rocciose, fino a quando emersero su uno specchio d'acqua incontaminato. Wilson rimase sbalordito. "Giuro su Dio, in tutte le mie esplorazioni non ho mai visto una scena così impareggiabile" ricordò in seguito. "A destra e a sinistra foreste che non avevano mai visto l'ascia scendevano fino alle rive, apparentemente crescendo dal blu e dal verde





delle acque. Lo sfondo, a un miglio e mezzo di distanza, era diviso in toni di bianco, opale e marrone dove il ghiacciaio cessava e si fondeva con l'acqua splendente”.

I Nakoda chiamavano questo luogo *Horâ Juthin Îmne*, il “lago dei pesciolini”. Wilson lo chiamò **Lago Smeraldo** e nel 1884 cambiò di nuovo il nome, questa volta in onore della Principessa Louise Caroline Alberta, moglie del quarto governatore generale del Canada, quarta figlia della Regina Vittoria che diede il nome a questa provincia. La Canadian Pacific Railway arrivò più o meno in quel periodo e l'attuale Chateau Lake Louise, con le sue 539 stanze, polo di attrazione per politici, star del cinema e turisti di tutto il mondo, ebbe origine da un edificio a un solo piano eretto nel 1894. Le cose non sarebbero mai state le stesse e, nonostante la neve e il freddo di oggi, decine di

persone si contendono la posizione lungo la riva per poter tornare a casa con una foto memorabile.

Eppure, la scena rimane esattamente come l'aveva descritta Tom Wilson, con l'acqua acquamarina, i campi bianchi di neve, gli alberi verdi dalle diverse sfumature e le pendici marroni delle montagne stratificate in una serie di piani sovrapposti e magicamente integrati. Immutabile, Lake Louise è ancora capace di **infondere un senso di meraviglia**.

Chiudo la giornata immergendomi serenamente nelle acque ricche di minerali delle Banff Upper Hot Springs. Il panorama verticale è insuperabile: una foresta di abeti carichi di neve che lascia il posto alla vetta del Monte Rundle, le cui cime frastagliate si illuminano dei raggi del sole al tramonto. Se ci sono dei sospiri questa sera nelle azzurre Montagne Rocciose canadesi, sono solo sospiri di soddisfazione.

Il mio **ultimo giorno intero a Calgary** è una giornata di benvenuti. Il primo arriva alla riunione di mezzogiorno del **Rotary Club di Calgary** allo Stampede Park, dove sono ospiti di Craig Stokke. È stato Stokke a garantire a Calgary l'opportunità di ospitare la sua seconda Convention del Rotary International. Non era un socio del Rotary 28 anni fa, quindi non ha partecipato alla Convention del 1996. Ma nove anni fa, mentre si trovava a Roma, ha incontrato un altro socio del Rotary. Quando ha saputo che Stokke era di Calgary, il rotariano italiano ha descritto la sua meravigliosa esperienza nel 1996 e ha promesso che, se Calgary avesse mai ospitato un'altra Convention, non avrebbe mancato di partecipare. Insieme a **Mark Starratt**, l'altro co-presidente del Comitato di Organizzazione (HOC) e socio del Rotary Club di Calgary, Stokke si è messo al

lavoro per portare un'altra Convention nella sua città natale. Sono stati aiutati da decine di soci entusiasti del Rotary, dai leader civici della città e dal suo volto pubblico più importante: lo Stampede, il rodeo annuale, la parata e il festival di 10 giorni che ogni anno attira più di 1 milione di visitatori a Calgary. «Le persone impiegate allo Stampede sono esperte nel lavorare con le folle - dice Stokke - e inoltre abbiamo migliaia di volontari che sanno cosa fare e sono pronti a partire. La loro partecipazione ci ha aiutato a far capire che Calgary meritava di ospitare la Convention».

Nel 2017, il Rotary l'ha reso ufficiale: Calgary avrebbe ospitato la Convention del 2025.

Stokke, Starratt e altri hanno quadruplicato gli sforzi. «La Convention del 1996 aveva raggiunto il livello massimo - ammette Stokke - ma non volevamo fare una semplice replica». Non fornisce alcun dettaglio, ma fa **una promessa**. «Faremo una grande festa. La gente saprà di essere stata a Calgary».

Stokke ci spiega tutto questo mentre visitiamo il parco dello Stampede prima dell'incontro. Situato sul perimetro del parco, lo spazio di ritrovo del Club è una cabina rusticamente moderna. Oggi è gremita, con circa 125 persone che riempiono nove tavoli. Dopo il pranzo, la riunione ha inizio con un benvenuto ufficiale agli ospiti in visita.

Incontro molti soci del Rotary che, anche a 18 mesi di distanza, condividono **l'entusiasmo per l'imminente Convention**. In più di un'occasione ho sentito parlare di un vantaggio dell'organizzazione della Convention a Calgary che queste persone intendono sfruttare al massimo. «Ci sono molte

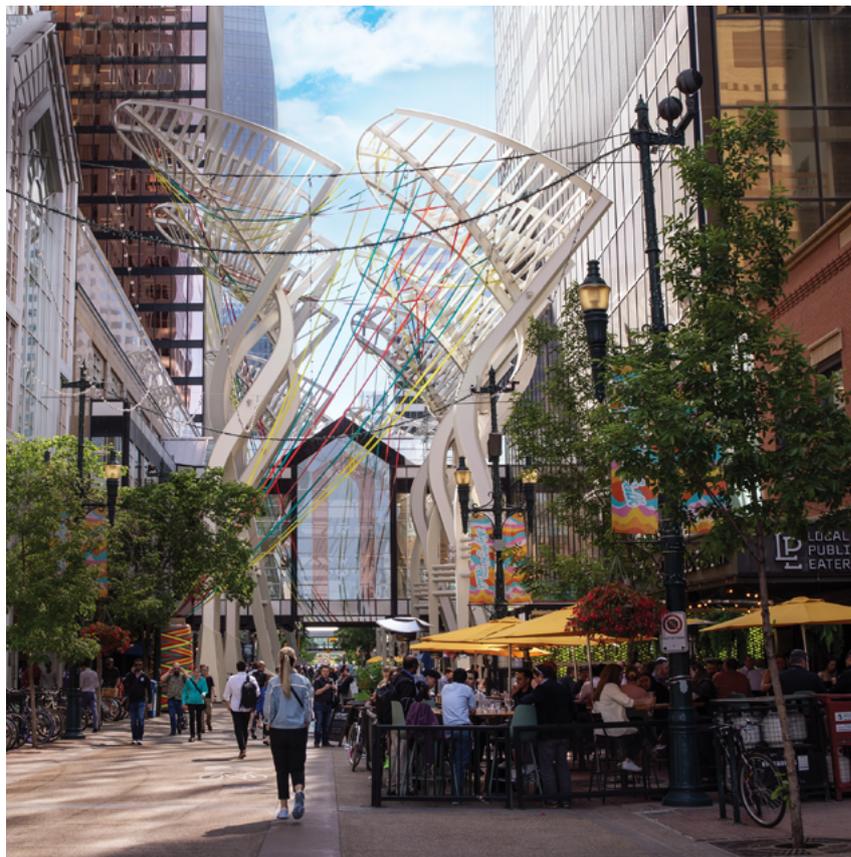
cose che speriamo di fare portando le persone nella comunità e facendo loro conoscere il Rotary e le grandi cose che sta realizzando a livello locale» spiega Stokke. «È la nostra occasione per mostrare **cos'è il Rotary**».

Dopo l'incontro allo Stampede Park, mi precipito all'appuntamento a pranzo con i responsabili dell'ufficio del turismo di Calgary. I miei tre padroni di casa - **Aviva Kohen, Shelley Zucht-Shorter e Fraser Abbott** - mi offrono un pasto delizioso alla Deane House, uno dei migliori ristoranti di Calgary. Insieme al River Café, gestito da Sal Howell, è il luogo perfetto per trovare ingredienti di provenienza locale e cucina sostenibile.

Ma il momento clou è la cerimonia a sorpresa che precede il pasto, in cui Abbott mi dà ufficialmente il benve-

nuto a Calgary. «Non è importante a dove venite, né il vostro aspetto, né il vostro culto, né chi amate - dice Abbott, citando un ex sindaco - perché ciò che conta davvero è che **voi siate i benvenuti qui**, che apparteniate a questo luogo e che siate venuti in un posto dove puoi dare il meglio di voi». Abbott mi regala uno dei **cappelli da cowboy Smithbilt**, bianchi e rossi, simbolo della città. Indosso il cappello come da istruzioni e mi unisco ad Abbott nel recitare il tradizionale giuramento di ospitalità, che si conclude con un entusiasmante «**Yaahooo!**». Con ciò, mi avvio verso la sala da pranzo. E se indossassi gli speroni, senza dubbio farebbero tintinnare il mio passo allegro.

Manca solo il cavallo.



I SAPORI DI CALGARY

Calgary è la città del bestiame, come testimoniano le sue steakhouse di livello mondiale, come Caesar's, Chairman's e Vintage Chophouse & Tavern. Ma la città offre anche un'ampia varietà di esperienze culinarie che tenderanno anche i palati più esigenti.

01

Di proprietà e gestiti dal gastronomo Sal Howell, la **Deane House** sulle rive del fiume Elbow e il **River Café** nel Prince's Island Park servono piatti memorabili in ambienti rispettivamente storici e verdeggianti.

02

Fortuna's Row, un supper club contemporaneo, trasporta i clienti dalle pianure dell'Alberta ai climi, alle culture e alle cucine dell'America centrale e meridionale.

03

Per scoprire la fresca cucina canadese coast-to-coast, recatevi da **Klein/Harris** nel centro commerciale pedonale di Stephen Avenue.



04

Situato nel vivace quartiere della 17th Avenue, ma con un'atmosfera da Oceano Pacifico, il **Lulu Bar** presenta piatti influenzati dalle cucine dei paesi vicini (California e British Columbia) e lontani (Hawaii e Asia).

05

Al 40° piano di Stephen Avenue Place, l'elegante **Major Tom** accompagna i suoi piatti divini con una vista paradisiaca.

06

Considerato uno dei migliori nuovi ristoranti di Calgary nel 2022, **Orchard** propone una cucina asiatico-mediterranea in un ambiente elegante e informale.

07

Un ottimo posto per il pranzo, **Park by Sidewalk Citizen** accoglie gli ospiti nel suo spazio in stile solarium nel Central Memorial Park (il più antico parco di Calgary) situato nel quartiere Beltline.

08

Shokunin, del famoso chef Darren MacLean, che offre una cucina di ispirazione giapponese, è sempre nella lista dei 100 migliori ristoranti del Canada.

Il PIANO D'AZIONE DEL ROTARY



Il tuo club sta cercando altri modi
per provare cose nuove?
Il Piano d'azione può essere d'aiuto.



Scopri come aumentare la capacità
di adattamento del tuo club:
rotary.org/it/actionplan





PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE

Service e progetti dai Distretti
sull'area focus del Rotary International

DALLA RICERCA ALLE TECNOLOGIE INNOVATIVE

Un impegno concreto per le fragilità del nostro tempo

Il tema della salute sta divenendo ogni giorno più di attualità, a causa del continuo insorgere di nuove e gravi problematiche di natura economica e organizzativa. La limitatezza dei fondi per la sanità pubblica, le modeste retribuzioni del personale sanitario, dai barellieri ai dottori altamente specializzati, e l'invecchiamento della popolazione rendono questo settore del servizio pubblico, un tempo vero orgoglio nazionale e invidiato da molti sin dalla sua nascita nel 1979, un tema scottante, con soluzioni complesse e di lungo periodo.

Il nostro **Distretto 2031**, per l'anno in corso, ha evidenziato questo tema, con un particolare focus sulla popolazione anziana, definita per sua natura più fragile. Per questo motivo si sono spese energie e risorse economiche per avviare service, con la partecipazione attiva di diversi club, tutti volti a soddisfare questo profondo bisogno di una sanità efficace ed efficiente per tutti i cittadini. Particolare attenzione è stata riservata alle fasce più deboli e ai bisogni più impellenti.

I nostri service hanno riguardato la ricerca medica, l'approvvigionamento di strumenti innovativi di analisi, cura e controllo, e la protezione dei nuclei famigliari con familiari affetti da gravi disturbi:

TUMORE AL PANCREAS

Rotary Club Valle Mosso e Biella hanno promosso un'efficace raccolta fondi per la specifica ricerca oncologica in occasione di una partita di calcio fra giovani rotaractiani.

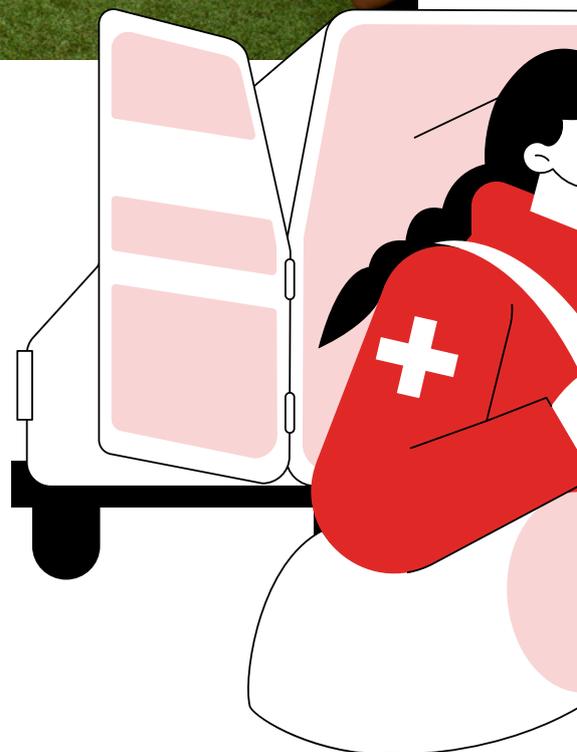


TUMORE DELLA PROSTATA

Il Rotary Club Torino Stupinigi, con la partecipazione dei Rotary Club Chieri, Torino Nord-Est, Carignano, Moncalieri, Torino Crocetta, Torino Nord-Ovest, Torino Est e del Rotaract Club Torino Crocetta hanno acquisito due ambulanze per poter svolgere attività di prevenzione e controllo specifica sul territorio. In Italia il cancro alla prostata è il tumore più diffuso nella popolazione maschile e rappresenta il 18,5% delle malattie tumorali.

TELEMEDICINA PER CONTROLLO E PREVENZIONE

Il Rotary Club Viverone Lago, in collaborazione con i Rotary Club Gattinara, Sant'Andrea Vercelli-San-thià-Crescentino, Vercelli e Rotaract





Club Sant'Andrea e Vercelli hanno sviluppato questo progetto che si inserisce nell'azione che i Rotary Club vercel-



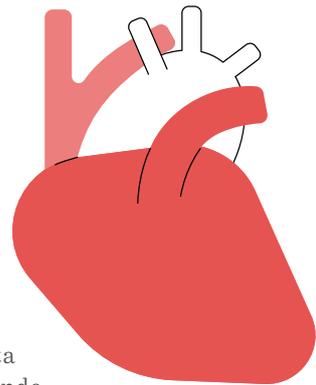
lesi hanno intrapreso da tempo per supportare le strutture sanitarie del territorio. L'attenzione si è focalizzata sulle difficoltà, emerse durante la pandemia, per tutelare la salute nelle case di riposo e nelle RSA. Il ricorso alla telemedicina, reso possibile da specifici macchinari, ha consentito di agevolare la comunicazione tra gli operatori sanitari e i pazienti, senza la necessità di essere presenti fisicamente nello stesso luogo.

ARRESTO CARDIACO

Il Rotary Club Torino Lagrange, con la partecipazione dei Rotary Club Cavour e Sud Est, Torino Contemporanea e Torino Europea, ha acquisito due nuovi defibrillatori e ha contribuito alla formazione di oltre duecento persone per renderle capaci di utilizzare questi strumenti salvavita per una tipologia di male che interessa ben 60.000 persone ogni anno in Italia.

PARKINSON

I Rotary Club Torino Re Umberto, Est e Stupinigi hanno reso possibile un'importante mostra fotografica con immagini legate al tema raccolta del sangue di grande impatto emotivo. Questo è un tema delicato e strategico: la ricerca non ha ancora realizzato in laboratorio alcun sostituto del sangue che, quindi, è una risorsa preziosissima. Altri interventi sono stati avviati come, ad esempio, il supporto a **Cassa Ugi**, fondazione che offre alloggio gratuito a famiglie con persone ricoverate in ospedali, offrendosi di sostenere le spese a consumo di questi alloggi come luce, gas e acqua.



UN IMPEGNO AL DI LÀ DELLA CURA

Rotary come motore di consapevolezza sanitaria

A cura di *Luciano Maria Gandini*

Dicembre, mese della prevenzione e cura delle malattie nel calendario rotariano, è il momento ideale per passare in rassegna i service che hanno promosso la salute e il benessere nelle comunità. Nel Piemonte Sud Est, i Rotary Club si sono distinti per l'impegno concreto in progetti che spaziano dalla **sensibilizzazione nelle scuole** alla **prevenzione delle malattie** più diffuse, dimostrando come il Rotary sia sempre di più un punto di riferimento per il territorio.

Ad Acqui Terme, il Rotary e il neonato Rotaract hanno affrontato un problema sempre più rilevante, quello dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DCA). Con l'aiuto di esperti come la dietista Anita Giuso, il medico Massimo Labate e la psicologa Martina Crisman, è stato avviato un progetto innovativo che ha coinvolto studenti, docenti e genitori degli istituti Parodi e Levi-Montalcini. Gli incontri hanno permesso di sensibilizzare i ragazzi, formare gli insegnanti e creare un servizio di sportello dietistico per fornire supporto immediato. La pandemia ha reso ancora più urgente intervenire su un fenomeno in crescita, dimostrando quanto la prevenzione sia fondamentale per riconoscere e affrontare tempestivamente queste problematiche.

Sul territorio di Gavi Libarna, il Rotary ha consolidato due importanti appuntamenti di prevenzione sanitaria: l'**Ottobre Rosa** e il **Novembre Azzurro**. Questi pro-



getti hanno reso accessibili visite senologiche e urologiche gratuite, permettendo a centinaia di donne e uomini di sottoporsi a controlli diagnostici essenziali. Ogni partecipante ha ricevuto il **sacchetto delle buone intenzioni**, un simbolo che promuove abitudini sane come una corretta alimentazione e l'attività fisica. Il successo dell'iniziativa è testimoniato dall'entusiasmo con cui la comunità accoglie ogni anno questi appuntamenti, dimostrando fiducia nel lavoro del Rotary e nella sua capacità di creare cultura della prevenzione. A Tortona, il Rotary ha contribuito in modo significativo al progetto **Tortona città cardioprotetta**, formando circa 200 studenti all'utilizzo dei defi-





brillatori semiautomatici (DAE). Il progetto, nato dalla collaborazione con il Comune, mira a rendere la città più sicura attraverso una rete di defibrillatori installati nei luoghi pubblici e accessibili a tutti. L'Interact cittadino, con il supporto della Croce Rossa, ha avuto un ruolo fondamentale nel monitoraggio delle apparecchiature, dimostrando che anche i giovani possono essere protagonisti attivi nella tutela della salute pubblica. A Novi Ligure, il Rotary ha continuato il **Progetto Andrologico di Screening per Studenti**, un'attività unica nel suo genere in Piemonte e tra le poche a livello nazionale. Attraverso visite gratuite e incontri informativi, il progetto offre ai giovani la possibilità di riconoscere e trattare precocemente patologie andrologiche che, se trascurate, possono compromettere la salute riproduttiva e sessuale futura. L'abolizione della visita di leva ha reso ancora più cruciale questa iniziativa, che colma una lacuna importante nella diagnosi precoce e nella prevenzione. Infine, il Rotary Club Ovada del Centenario si è dedicato alla lotta contro il **glaucoma**, organizzando una



giornata di screening oculare il 21 settembre. Gli esami, eseguiti sotto la guida della Presidente Mina Merlo, hanno permesso di individuare 22 casi da monitorare tra i 111 controlli effettuati. Il glaucoma, seconda causa di cecità a livello mondiale, può essere contrastato con una diagnosi precoce e il lavoro del Rotary dimostra quanto sia importante portare la prevenzione vicino alla popolazione.

Questi progetti, diversificati e complementari, incarnano lo spirito del Rotary e mettono a disposizione le grandi professionalità presenti al suo interno: grazie al contributo di medici, volontari e partner locali, la prevenzione è diventata non solo uno strumento di cura, ma un valore condiviso che mette al centro la cura delle persone e la promozione della salute.

PREVENIRE IL FUTURO

Una battaglia contro cyberbullismo e dipendenze giovanili

A cura di *Massimo Marconi, Michele Bellin, Manuela Bandini*

Nell'area della prevenzione e cura delle malattie, si segnalano due progetti nati nell'ambito del più ampio piano pluriennale di ideazione e costruzione di service aggreganti e rilevanti per il territorio nelle tre aree tematiche individuate (giovani, lavoro e ambiente). Si tratta di idee promosse tra i partecipanti ai tavoli di lavoro che si sono indirizzate nella prevenzione e contrasto, da un lato al cyberbullismo, dall'altro alle dipendenze giovanili.

Il Rotary Club Buccinasco San Biagio Centenario

con il contributo di molti club (Rotary Club Leonardo da Vinci, Milano Metropolis, Milano Nord, Milano Precotto San Michele, Milano Scala, Rotaract Club Milano Europa Fenice) anche di altri Distretti (2031 - Rotary Club Settimo, 20332 - Rotary Club Golfo di Genova, Torinese, 2072 - Rotary Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi), sta curando un progetto di

comunicazione sul **cyberbullismo**, coerente con il Piano di Azione del Rotary e improntato su quattro direttrici: **impatto**, attraverso la sensibilizzazione del maggior numero di persone; **portata**, attraverso un'azione di forte visibilità con autorità locali, stampa e pubblico; **coinvolgimento e adattamento**, attraverso una partecipazione diretta di soci rotariani e rotaractiani.

Le fasi del progetto prevedono:

- Realizzazione di una campagna di comunicazione da erogare sui retro-bus della città di Milano con una visibilità che supera il milione di persone, con il supporto tecnico professionale della **Fondazione Accademia di Comunicazione**;
- Organizzazione di una conferenza stampa, organizzata dalla Commissione di Comunicazione del Distretto 2041, in collaborazione con la Regione Lombardia, per presentare la campagna contro il cyberbullismo finanziata dal Rotary con il patrocinio della Regione Lombardia;
- Diffusione della campagna attraverso i mezzi pubblici della città.

Il progetto ha già fatto richiesta di sovvenzione distrettuale.

Per quanto riguarda il secondo progetto, il **Rotary Club Milano Metropolis Passport**, con il contributo di molti Club (Rotary Club



Milano Nord, Milano City, Milano Est, Milano Manzoni Studium, Milano Sud-Ovest, Milano Europa, Milano Sesto-Cinisello) anche esteri del Distretto Rotary International 5020 (Washington State - British Columbia), sta portando avanti un progetto

per una **proposta informativa contro la dipendenza** per sviluppare un programma di informazione e prevenzione destinato alle scuole elementari e medie, con lo scopo di affrontare e prevenire le dipendenze giovanili attraverso strumenti educativi innovativi e il supporto di professionisti volontari. L'obiettivo primario del progetto è quello di intercettare tempestivamente i segnali di disagio tra i giovani per prevenire risposte sbagliate che possano sfociare in dipendenze quali droga, alcol, ludopatie, social media e cyberbullismo. Un ulteriore scopo è promuovere il benessere psicofi-

sico dei ragazzi, fornendo modelli positivi e strumenti di prevenzione già dall'età preadolescenziale.

Il progetto si articola in diverse fasi e coinvolge varie figure professionali, suddivise come segue:

EDUCAZIONE E PREVENZIONE

- Sessioni scolastiche interattive: gli studenti parteciperanno a incontri informativi e attività interattive, condotti da pediatri, psicologi ed educatori volontari.
- Materiale didattico: saranno utilizzati corti animati e altre risorse visive per rendere accessibili i concetti complessi legati alle dipendenze e aprire un dialogo.
- Campagne di sensibilizzazio-

ne: attraverso attività di sensibilizzazione, si promuoverà uno stile di vita sano e consapevole, evidenziando i rischi associati alle dipendenze.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

- Supporto a genitori e insegnanti: verranno organizzati incontri informativi e di formazione per genitori e insegnanti, al fine di rendere il programma sostenibile e replicabile nel tempo.
- Collaborazione con enti locali: sarà fondamentale il coinvolgimento di istituzioni e organizzazioni locali per sostenere e diffondere l'iniziativa.

SUPPORTO PSICOLOGICO

- Percorsi di supporto: laddove necessario, verranno offerti

percorsi di supporto psicologico ai ragazzi, per aiutarli a gestire eventuali disagi e a prevenire il ricorso a dipendenze.

Per l'implementazione del progetto, sarà costituita un'equipe multidisciplinare composta da psicologi, pediatri, educatori e altri professionisti del settore. Questa squadra lavorerà in sinergia con le scuole, le famiglie e la comunità locale per garantire il successo e la sostenibilità del progetto.

Il Progetto, che sta trovando il sostegno economico all'interno del Rotary, sarà sottoposto a una richiesta di Global Grant, e tramite bandi di gara, ha ottenuto il supporto operativo di Regione Lombardia, Fondazione ERIS, Società Italiana Prime Cure Pediatriche e Studio Bozzetto.



AZIONI A FAVORE DELL'OSPEDALE SAN LUCA DI WOLISSO

Un gesto che cambia la vita di migliaia di pazienti

A cura di **Fabio Luca Dalla Nese**

I Rotary Club della Toscana e del Veneto hanno promosso, a distanza di pochi mesi, due importanti Global Grant nell'area di intervento della prevenzione e della cura delle malattie, per l'acquisto di materiale e attrezzature ospedaliere a favore dell'**Ospedale San Luca di Wolisso**, a 120 chilometri da Addis Abeba, in Etiopia.

L'ospedale, fondato negli anni Novanta dalla Chiesa Cattolica Etiope, oggi integrato dal **Collegio di Ostetricia ed Infermieristica**, ha assunto negli anni un ruolo essenziale per la comunità locale, in particolare nella medicina neonatale e pediatrica. Partner di prestigiose università italiane, realizza annualmente circa 15.000 ricoveri (di cui oltre 3.000 sono bambini), assiste 4.500 parti, di cui circa il 15% sono cesarei, oltre a offrire 80.000 visite a adulti e 11.000 visite pediatriche. La struttura è attualmente condotta da **Medici con l'Africa - CUAMM** di Padova, organizzazione di grandissimo rilievo medico e umanitario e partner importante del Rotary in molte iniziative, guidato dal Direttore **Don Dante Carraro**, sacerdote e medico, che da decenni opera e ben conosce la situazione africana e le disperate necessità della popolazione.

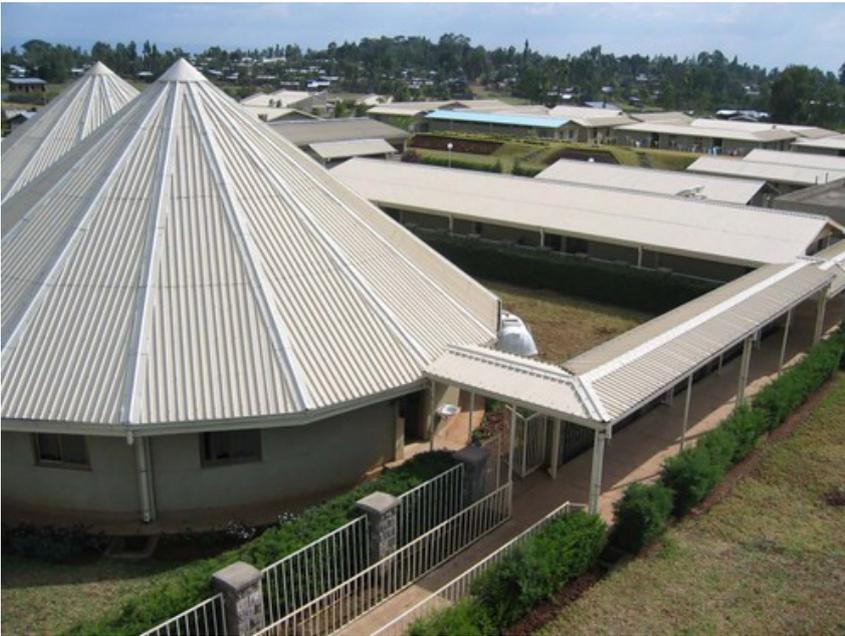
Il **Rotary di San Donà di Piave**, che pensava a un Global Grant a supporto dell'ospedale, condotto per anni da un medico di origine sandonatese, iniziò ad accantonare risorse del



Club, ma si rese conto che, per ottenere un risultato importante, sarebbe stato necessario fare sinergia, aggregando più attori possibili. Il primo passo fu di coinvolgere altri club del Veneto: all'appello risposero Caorle, Jesolo, Oderzo Portogruaro, Treviso, Treviso Nord, Venezia Castellana, Venezia Riviera del Brenta, oltre al Rotaract San Donà-Jesolo-Portogruaro. E poi altri amici stranieri: Toulon Levante Liberté (Francia), Salzburg International (Austria) e Annemasse Genevois (Francia), il quale riuscì anche a coinvolgere il proprio Distretto 1780 e la Fondazione Francese.

Tramite la **Fondazione Distrettuale** giunsero poi importanti contributi di soci, privati e aziende interessate ad appoggiare un progetto di grande contenuto e visibilità. Anche il **Distretto 2060** assegnò delle somme significative, e infine, nel maggio 2024, in tempi davvero brevi, la **Rotary Foundation** approvò il Global Grant, co-finanziando il progetto, per raggiungere un valore complessivo di 75.000 dollari.

Il Club ospitante in Etiopia fu individuato in **Addis Abeba West**, uno dei più attivi del Paese, ma perché proprio Addis West? La gradita sorpresa fu che questo Club aveva in corso un



altro importante Global Grant. Appena qualche mese prima, infatti, il **Rotary Club Livorno** aveva aggregato come capofila i Club Livorno Mascagni, Livorno Sud e Colline Pisano Livornesi, Cecina, Rosignano, Pontedera, Firenze Ovest, Prato Filippo Lippi, oltre al Distretto 2071, intervenuto con un contributo importante - e ovviamente il Rotary International. Tra i club toscani e veneti nacque subito un rapporto di amicizia rotariana, basata su collaborazione, confronto e scambio di esperienze, fondamentale per la riuscita dei Grant. Insieme allo staff dell'ospedale, furono individuate le esigenze più pressanti: una macchina per l'anestesia e tre set chirurgici completi (finanziati dal Global Grant dei club toscani), un'autoclave per lavaggio e disinfezione degli strumenti chirurgici, un microscopio operativo oftalmico, farmaci di prima necessità e utilissimi tessuti per i camici e le tenute infermieristiche (finanziati dal Global Grant dei club veneti). Tutti questi strumenti e materiali sono stati consegnati e resi pienamente operativi, dopo l'adeguato training del personale locale, nel



corso dell'estate/autunno 2024. Grazie alla combinazione e alla sinergia tra i service offerti in Toscana e Veneto, in meno di sei mesi l'Ospedale di San Luca è riuscito a potenziare in modo significativo la propria dotazione strumentistica e chirurgica. Inoltre, ha potuto approvvigionarsi di farmaci e materiali di consumo essenziali per l'operatività quotidiana, particolarmente difficili da reperire in un Paese ancora colpito da conflitti interni e recentemente segnato da una pesante svalutazione della propria moneta.

Una bellissima soddisfazione, quindi, per tutti coloro che hanno collaborato a questo che si può definire, dopotutto, **un unico, grande Global Grant**, che ha coinvolto 8 club toscani, 9 club veneti, 1 Rotaract, 4 club stranieri, 2 distretti italiani, 1 distretto francese, 1 distretto etiopico e le fondazioni italiana e francese, per un totale raccolto di oltre 120.000 dollari ai valori correnti. Un'esperienza e attuazione dei più alti valori rotariani che tutti noi non dimenticheremo mai!

UN SOSTEGNO VITALE PER MUNKAMBA

Dove non c'è rete idrica, c'è impegno umano

Il Global Grant dedicato all'approvvigionamento idrico per l'ospedale di Munkamba è stato presentato dal **Rotary Club Latina San Marco**, Presidente Fiorella Guadagni, e dal **Distretto 2080**, Governatore Fabio Arcese. L'iniziativa ha visto la collaborazione di 19 Rotary Club e un Rotaract, tra cui, oltre ai due sopracitati, Rome International, Roma Urbe Eterna, Formia-Gaeta, Anagni Terra dei Papi, Cassino, Terracina Fondi, Latina, Piglio, Monti Lepini, Frosinone, Aprilia Cisterna, Cagliari Anfiteatro, Rotaract Latina San Marco, Arezzo Est (Distretto 2071) e diversi club del Distretto 2110, come Palermo Teatro del Sole, Palermo Sud, Palermo Monreale e Alcamo. Il Global Grant ha lo scopo di **fornire acqua potabile e servizi igienici all'ospedale di Munkamba**, situato nella Repubblica Democratica del Congo, in una regione che non dispone di acqua potabile. La sanità nel Paese ha una gestione privata e non accessibile alla maggior parte della popolazione per motivi logistici e, soprattutto, economici. Per supportare la necessità di un intervento sanitario a favore di questa popolazione, nel 2021 l'**Associazione Volontari di Maria Immacolata** ha inaugurato l'ospedale **Notre Dame du lac**, realizzato con il contributo di privati e con fondi stanziati dalla CEI - Conferenza Episcopale Italiana. Nel raggio di circa 50 chilometri non sono presenti strutture paragonabili. Le prestazioni sanitarie sono fornite alla popolazione in modo gratuito. La struttura, tuttavia, non dispone di acqua potabile, come tutta la popolazione locale costituita da oltre

20.000 adulti censiti e almeno altrettanti bambini. I servizi igienici sono presenti solo all'esterno (due totali). L'acqua del lago Munkamba, ad alcuni chilometri dall'ospedale, rappresenta l'unica fonte di acqua per la popolazione e per l'ospedale, ma la sua potabilità e il suo utilizzo sono compromessi dalla mancanza di una rete fognaria. Tutti gli scarichi del villaggio finiscono nelle acque del lago che ha una carica batterica molto elevata. L'acqua viene usata per bere, mangiare e per qualsiasi altra necessità, con conseguenze igieniche molto gravi. Il tifo e altre malattie gastrointestinali sono all'ordine del giorno e, lo scorso anno, sono stati effettuati numerosi interventi chirurgici su bambini in gravi condizioni per l'evolversi delle patologie di cui sopra. Come per tutti gli edifici e le capanne di Munkamba, anche l'ospedale non è servito da una rete idrica. L'**approvvigionamento di acqua** viene eseguito raccogliendo le acque piovane e mediante il trasbordo di acqua dalle taniche che donne e

bambini portano sulla testa. La riserva idrica dell'ospedale è affidata a due serbatoi: uno sopraelevato, da 1.000 litri, posizionato sotto l'unica grondaia presente che raccoglie l'acqua piovana e un altro serbatoio appoggiato al suolo. La possibilità di poter accedere a una fonte di acqua pulita è importante in un contesto di cura, in quanto favorisce una maggior efficacia dei servizi sanitari, permettendo al personale sanitario di preparare adeguatamente l'attrezzatura per gli interventi, di lavarsi le mani in modo congruo e di garantire l'igiene ai pazienti e un ambiente pulito. Questo Global Grant vuole dare un contributo fattivo al **miglioramento delle condizioni di salute** della popolazione di Munkamba, fornendo acqua pulita e adeguati servizi igienico-sanitari all'unica struttura sanitaria presente in quella regione affinché possa fungere da punto di riferimento per la popolazione stessa, sia in termini di luogo dove ricevere delle cure sia, e soprattutto, come luogo di educazione igienico-sanitaria.



SALUTE IN AZIONE

Un passo verso prevenzione e sensibilizzazione

A cura di **Roberta Rosati**

Il volto operativo del Rotary, che unisce visione strategica e sensibilità umana e che cerca di contribuire a realizzare i bisogni più impellenti della comunità di riferimento, è certamente quello dei progetti per la prevenzione e cura delle malattie. **Attenzione e collaborazione** sono state le **parole d'ordine** delle iniziative promosse, in questo ambito, dal **Distretto 2090**: attenzione verso le tematiche più delicate e una costante ricerca di collaborazioni per sviluppare progetti di ampio respiro.

Tra questi, la salute mentale - tema centrale per il Rotary International e di preoccupante attualità - ha catturato l'interesse di numerosi club, impegnati a promuovere campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione per la prevenzione del disagio psicologico, soprattutto tra i ragazzi.

Un esempio significativo è rappresentato dal progetto del **Rotary Club Ancona 25-35**, realizzato in collaborazione con l'**Associazione Heta**, per la creazione centri di ascolto e supporto psicologico rivolti a ragazze e ragazzi fino ai 18 anni presso due istituti scolastici di Ancona (Liceo Galilei e Istituto Comprensivo Novelli). Questo progetto strutturato si è concentrato su un tema delicato come quello della salute mentale, avviando una riflessione approfondita sui disturbi alimentari e sottolineando l'importanza di riconoscere tempestivamente i sintomi grazie al supporto di specialisti e specialiste, capaci di fornire un supporto celere ed efficace.



Sempre nel segno di attenzione e collaborazione, il **Rotary Club Foligno** ha lanciato la seconda edizione del progetto **FATTELEVEDERE2**, in collaborazione con **Plastica 2020**, un'associazione impegnata nella prevenzione del tumore al seno. Il progetto, che deve il suo nome al concetto di plastica in fisica - ossia la capacità di resistere a una forza applicata che modifica ma non distrugge - ha permesso a 80 donne di età compresa tra i 25 e i 35 anni di sottoporsi gratuitamente a visite senologiche con esami ecografici presso un poliambulatorio medico di Foligno. Questa iniziativa, oltre a promuovere la prevenzione, ha ricevuto un forte riscontro dalla comunità, confermando il ruolo determinante del Rotary nelle azioni di tutela della salute e prevenzione delle malattie.

Un altro esempio di impatto concreto nell'ambito della prevenzione e cura è l'iniziativa del **Rotary Club Terra dei Vestini**, che ha promos-

so una raccolta fondi per l'acquisto di un ecografo portatile destinato al pronto soccorso dell'Ospedale Civile di Penne. Questo dispositivo, di alta precisione e all'avanguardia, contribuirà a migliorare significativamente la qualità delle diagnosi, offrendo un supporto essenziale all'operatività quotidiana dei medici. Lo stesso Club ha inoltre sostenuto la **Società Italiana di Medicina d'Emergenza e Urgenza Pediatrica**, donando manichini pediatrici per la formazione delle manovre salvavita su bambini e neonati.

Rotary in prima linea, dunque, con uno sguardo attento al presente e alle tematiche più cogenti, e una visione orientata verso il futuro, per cercare di garantire nel tempo un appoggio costante alla comunità: la dimostrazione di come grazie al Rotary e alla sua capillare presenza si possano costruire progetti duraturi che aiutino a rendere effettivo per tutti il diritto alla salute.

AMA TE STESSA

La prevenzione come primo gesto d'amore

A cura di *Sarah Incamicia*

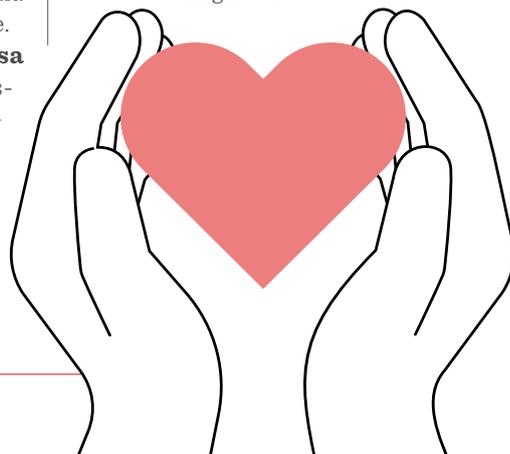
A **ma te stessa**: questo il titolo di un focus su prevenzione e cure, promosso e organizzato dal **Rotary Club Hipponion** di Vibo Valentia. Un tema, quello della prevenzione e delle cure, fortemente sollecitato a tutti i club rotariani calabresi dal Governatore del **Distretto 2102 Maria Pia Porcino** che, da oncologa, sa quanto siano importanti la prevenzione e la successiva tempestiva azione di cura.

«I club calabresi - ha sottolineato Maria Pia Porcino - devono poter comprendere l'importanza del **benessere** da declinare e coniugare con stile di vita, aspetti sociali e rapporti con le istituzioni territoriali». La lotta alle malattie non può che indicare il percorso virtuoso della Rotary Foundation con End Polio Now, soprattutto alla luce di quanto avviene oggi nel mondo e sui possibili scenari futuri. Una tematica che la Presidente del Club **Eleonora Cannatelli** ha scelto per realizzare con l'**orgoglio** e il **coraggio** indicati dal governatore Maria Pia Porcino, la **magia del cambiamento** voluta dalla Presidente internazionale **Stephanie Urchick**.

Il territorio vibonese è oggi una delle realtà più compromesse per la bassa qualità della vita dovuta soprattutto a un sistema sanitario in forte crisi. La presenza al focus di associazioni onlus come la **LILT - Lega italiana per la lotta contro i tumori** che rivestono un ruolo di primaria importanza nell'informazione, nella prevenzione e nella diagnosi delle malattie tumo-

rali ha avuto un ruolo fondamentale. I cittadini vibonesi dal 1997 possono usufruire di una sede LILT fortemente voluta, realizzata e presieduta dal Past Governatore **Francesco Petrolo**, il quale ha manifestato grande interesse per l'iniziativa, non solo come socio storico del Club, Past Governatore e Presidente di LILT, ma anche come medico che da sempre svolge il proprio ruolo sul fronte della prevenzione. Infatti, è grazie al suo prezioso impegno che la sede resta aperta a tutti quelli che accedono con una continua attività di prevenzione e diagnosi con visite oncologiche, dermatologiche, ginecologiche gratuite. In un territorio caratterizzato da una bassa qualità di vita, la campagna di conoscenza in merito a tutto ciò che concorre al benessere psico-fisico degli abitanti, diventa obbligo morale e dovere etico di ogni rotariano. Tanti sono i cittadini che disconoscono l'importanza della prevenzione come prima cura di ogni male. Il Club Hipponion ha perciò ritenuto necessario supportare l'attività di formazione di una coscienza civica consapevole della necessità di acquisire conoscenze adeguate a non cadere nelle conseguenze di gravi patologie che compromettono non solo a livello fisico, ma anche psichico, economico e sociale. L'incontro dal titolo **Ama te stessa** è stato organizzato dalla commissione Salute e benessere presieduta dalla socia e vicepresidente della Lilt Dott.ssa **Maria Grazia Santagata**. L'evento ha coinvolto un numeroso pubblico di rota-

riani e cittadini sulle problematiche della salute femminile con particolare attenzione al pavimento pelvico e all'incontinenza urinaria. I temi sono stati trattati con apprezzata competenza dai soci **Mariano Mazzeo** e **Maria Grazia Santagata**. Il Governatore Maria Pia Porcino ha sottolineato quanto è importante oggi prendersi cura della salute della donna bambina, adolescente e adulta. La diffusione della conoscenza rappresenta la prima fase della prevenzione del singolo cittadino che può aiutare la medicina di base e snellire il carico ospedaliero. Il Rotary, ha affermato il Governatore Porcino, «è chiamato ad agire con forza sempre più incisiva e i rotariani devono adottare un impegno più assiduo nei territori più difficili». La Presidente **Eleonora Cannatelli**, nelle conclusioni, ha puntualizzato che al convegno seguirà un'ulteriore azione di consapevolezza nelle scuole e di costruzione di un'efficace strategia sistemica di intervento con le associazioni e le istituzioni del territorio. Per realizzare, oltre a una migliore qualità della vita, quel futuro possibile insieme ai tanti giovani che sognano di vivere in un mondo migliore.





IL CALORE CHE AMO

Quello di casa, quello della famiglia, quello del Natale.
Quello di un'energia che fa bene alla natura.

Tanti auguri!



PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

DOVE LA CURA DIVENTA COMUNITÀ

Riscrivere il futuro della salute in Sicilia

A cura di *Maria Torrisi*



Prendersi cura, prevenire, sensibilizzare ed educare sono espressioni dell'agire umano che arricchiscono e completano il concetto strettamente medico della cura di una persona malata. Il **Distretto 2110 Sicilia e Malta**, con il suo Governatore Giuseppe Pitari e i 101 presidenti di club, ha declinato le attività di supporto alle cure mediche con varie iniziative, attese dal territorio e molto apprezzate.

Screening gratuiti – negli ospedali, nelle scuole, nelle piazze – hanno avvicinato fasce di popolazione distratte o economicamente impossibilitate ad accedere agli strumenti di prevenzione diagnostica e hanno collocato il Rotary tra le realtà che operano a scopo umanitario e che sono finalizzate al benessere della collettività. Uno screening mammografico a San Cataldo, uno screening diabetologico e delle malattie metaboliche a Bagheria, uno cardiologico a Catania, visite specialistiche per le patologie renali a Siracusa, esami ottici e audiometrici in varie parti dell'isola sono solo alcune delle più recenti iniziative che hanno visto impegnati in prima linea i soci dei club che hanno messo a disposizione generosamente il proprio tempo e la professionalità.

Una serie di altre attività, sostenute in parte da sovvenzioni distrettuali, ha previsto l'**acquisto di strumentazioni cliniche** che restano in dotazione degli ospedali o delle associazioni di volontariato selezionati nel territorio. Il Rotary Club Siracusa Monti Climiti, ad esempio, ha donato



al reparto di Nefrologia dell'Ospedale Umberto I un ecografo portatile con sonda vascolare; il Rotary Club Pachino ha regalato a un'associazione di volontariato una sedia attrezzata per il trasporto di malati in posti poco accessibili; alcuni club dell'area etnea, con il Rotary Club Catania Sud capofila, hanno dotato di defibrillatori le auto della polizia municipale, come il Rotary Club Palazzolo Acreide ha reso il comune cardio-protetto; il Rotary Club Siracusa ha attrezzato la palestra di un liceo statale per la terapia e la cura attraverso la danza dei giovani con disturbi dello spettro autistico, mentre il Rotaract Club Palermo Mediterranea ha promosso un progetto non solo per l'acquisto di strumentazione di diagnosi del diabete infantile per l'ospedale di Cristina, ma ha anche avviato una campagna di sensibilizzazione nelle scuole per prevenire la malattia in età evolutiva. Altre iniziative, attraverso la promozione di eventi con raccolta fondi, hanno sensibilizzato l'opinione pubblica, come è stato a **Bagheria** con la visita alle ville settecentesche che aveva come scopo principale quello di diffondere la cultura della dona-

zione degli organi e del midollo osseo e come l'evento organizzato dal Rotary Club Pozzallo Ispica che ha realizzato una scenografica **Cena dei cento** coinvolgendo decine di sponsor e cento ospiti per l'acquisto di un ecografo per il consultorio di Ispica. Molti club hanno promosso attività di formazione e di informazione relative a disturbi della salute che sono poco conosciuti o sui quali grava ancora il pregiudizio, come è il caso dell'Alzheimer che, grazie a 9 club dell'Area Drepanum con il Club Trapani Birgi Mozia capofila e 3 Rotaract, è stato oggetto di un ampio progetto che prevede la distribuzione di un dispositivo di localizzazione per le persone affette da demenza senile e un corso di formazione sulla gestione del malato per operatori e agenti delle forze dell'ordine. I familiari e le persone affette da disturbi dello spettro autistico da oggi possono contare su uno sportello di informazione aperto presso la sede decentrata di **Casa Rosetta** a Mussomeli, grazie all'impegno del Rotary Club Mussomeli e di altri 6 Rotary Club, compreso il locale Rotaract. Un progetto per la diagnosi precoce della disgrafia nei bambini è

stato promosso dai club dell'area Iblea e dal Rotaract Pozzallo Ispica, con il Rotary Club Pozzallo Ispica capofila. Una vasta attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla cultura della donazione degli organi è stata avviata da 22 Rotary Club dell'area Panormus, insieme a 13 Rotaract Club della zona, per radicare la consapevolezza che il trapianto è l'unica terapia dell'insufficienza dell'organo terminale.

I club si sono fatti carico di **informare le comunità locali** delle iniziative in vari modi: a San Cataldo è stata coinvolta la scrittrice siciliana Giuseppina Torregrossa, che è anche medico ginecologo; a Ragusa i soci del Rotary Club Ragusa Hybla Heraea, insieme con la LILT, si sono messi in pigiama per essere solidali con i bambini ricoverati nel reparto di pediatria oncologica, e in vari altri casi i club hanno attivato speciali pagine Facebook dedicate alla diffusione delle notizie sulle attività dei progetti. **La fantasia e la creatività** si confermano dunque gli ingredienti aggiuntivi che rendono più attraenti le iniziative a scopo umanitario e sociale.

ROTARY FOR CHILDREN

Una rete di cuori e professionalità oltre i confini

A cura di *Vincenzo Manuppelli (RC San Severo)* e *Sabino Montenero (RC Barletta)*



Il service **Rotary for Children** inizia qualche anno fa con una rete tra tutti i Rotary Club di Capitanata coordinati da **Vincenzo Manuppelli**, allora Presidente del Rotary Club San Severo. Alla luce dell'alta incidenza di tumori e patologie rare nei bambini che difficilmente si incontrano in occidente, su sollecitazione dell'Ospedale pediatrico **Ho Chi Min Children Hospital** e dell'**OCL - Operation Childlife**, e con la benedizione dell'allora Governatore del **Distretto 2120 Gianvito Giannelli**, si è deciso di organizzare un service per l'invio di medici, in particolare chirurghi pediatrici, con l'obiettivo di dare il proprio contributo e, nel contempo, di formarsi per affrontare quelle patologie a noi poco conosciute. Il primo viaggio è stato nel novembre 2022 con le Dott.sse **Vittoria Campanella** e **Cosetta Maggipinto**, seguito poi, nel novembre 2023 dalla Dott.ssa **Raffaella Cocomazzi**, tutte chirurghe pediatriche del Policlinico Riuniti di Foggia. I fondi per queste missioni sono stati raccolti con l'organizzazione di due concerti, uno a Lucera e uno ad Apricena con l'impegno di tutti i Club di Capitanata. Visto il felice esito di questa esperienza e le necessità di ulteriori perfezionamenti professionali che le chirurghe in missione hanno riscontrato, il service, per volontà di Vincenzo Manuppelli, Presidente della Commissione Distrettuale Sanità e grazie anche all'interessamento dell'allora Governatore **Nicola Auciello** e del successivo Governatore **Vincenzo Sassanelli**, è stato esteso

a tutti i Club del Distretto 2120 per destinare ancor più risorse allo scopo. Ben 18 club (Rotary Club Andria Castelli Svevi, Bari Alto Terra dei Peuceti, Barletta, Bisceglie, Cerignola, Foggia, Foggia Capitanata, Foggia U. Giordano, Gargano, Ginosa Laterza, Lucera, Manfredonia, Melfi, Potenza, Rutigliano Terre dell'Uva, San Severo, San Giovanni Rotondo, Venosa) hanno aderito al Service Rotary for Children, affrontando le difficoltà e gli impegni che hanno permesso di inviare, a novembre scorso, per dieci giorni, la Dott.ssa **Campanella** e il Dott. **Sabino Montenero**, medico urgentista del Rotary Club Barletta e Presidente della Sottocommissione Distrettuale VTT. La bellezza e il senso di essere in rete e condividere l'impegno rotariano anche con frequenti contatti con il **Rotary Club Saigon**, è sicuramente un elemento portante di questa iniziativa. Sostenuti dal Governatore attuale **Lino Pignataro** e dal Governatore Eletto **Antonio Braia**, il service avrà una seconda fase a novembre 2025 con l'invio di altri due medici, nell'ottica di una concreta continuità rotariana.

È stata sicuramente un'esperienza straordinaria sotto gli aspetti professionale, rotariano e umano. La mattina si andava in ospedale, in sala operatoria, dove con grande professionalità si svolgevano gli interventi

chirurgici programmati, nel rispetto dei ruoli, del personale e soprattutto delle regole del Paese.

La sera è strano quanto possa succedere! Arrivi in un posto che non conosci, dall'altra parte del mondo, dove incontri delle persone delle quali non sapevi neppure dell'esistenza e, dopo aver bevuto qualcosa insieme, sei convinto di stare con amici di sempre. Servizio, professionalità, leadership e, soprattutto, amicizia i valori che hanno reso questa prima missione straordinariamente rotariana.

L'incontro con il Rotary Club Saigon è stato caratterizzato da grande e sincera accoglienza nel rispetto dell'azione internazionale per i prossimi progetti e future collaborazioni che avvicinino i due territori. Un Club molto giovane e dinamico, guidato da una Presidente impegnata sul territorio a creare

posti di lavoro nella popolazione che vive sulle rive del Mekong. Altro elemento che ha arricchito l'incontro è stata la presenza di rotariani e rotaractiani giapponesi in visita, il tutto suggellato dallo scambio di tagliandetti e immortalato dalle relative fotografie, che sottolineano il clima di grande e congenita amicizia rotariana. Certamente le parole possono essere incerte e insufficienti a descrivere ciò che si vive ma sicuramente la gioia del servire consolidata dal calore dei rapporti umani, il supporto di chi da lontano ti segue con interesse e partecipazione, sono il carburante necessario e insostituibile per promuovere quei cambiamenti positivi nei quali ogni rotariano crede. Non dobbiamo pensare al futuro pensando solo a noi stessi e neppure solo agli altri ma a noi con gli altri.





unicef
BILIRAJASINDIA
POLIO NOW



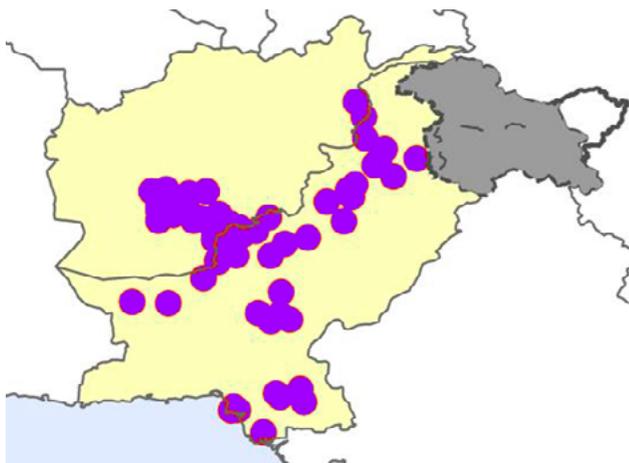


WORLD POLIO DAY

L'impegno del Rotary
per eradicare la poliomielite

END POLIO NOW

Dati e numeri di una lotta che prosegue



Di seguito viene presentata la situazione al 13/11/2024. Il numero dei casi di paralisi **AFP - Acute Flaccid Paralysis**, dovuti al virus selvaggio, è continuato a crescere nelle ultime settimane in particolare in Pakistan, interessando parecchi distretti. La mappa mostra come dalla piccola zona nel Nord dei due paesi endemici, dove erano confinati sino a circa un anno fa, oggi essi interessino larghe porzioni di territorio a seguito del movimento incontrollato di grandi masse di profughi, pur in presenza di un rinnovato impegno nelle attività di vaccinazione, cui comunque sfugge un consistente numero di bambini.

CASI DI PARALISI AFP DOVUTI A WPV WILD POLIOVIRUS

- Numero totale di casi WPV1 nel 2024: 71 (48 Pakistan, 23 Afghanistan) in confronto a 11 (5 Pakistan, 6 Afghanistan) nello stesso periodo del 2023.
- Numero totale di casi WPV1 nell'intero 2023: 12 (6 Pakistan, 6 Afghanistan).

I ritrovamenti di virus nell'ambiente, 578 casi tra i due Paesi, sono assai di più dei 190 in tutto il 2023.

CASI DI PARALISI AFP DOVUTI A cVDPV CIRCULATING VACCINE-DERIVED POLIOVIRUS

- Numero totale di casi cVDPV nel 2024: 218 (in 20 Paesi in confronto a 370 casi nello stesso periodo del 2023)
- Numero totale di casi cVDPV nell'intero anno 2023: 528 (in 26 Paesi)

I casi di AFP sono da attribuirsi al Virus di Tipo 2 nel numero di 208 (di cui circa il 40% in Nigeria), al Virus di Tipo 1 in 10 casi (di cui 9 nella Repubblica Democratica del Congo) e Virus di Tipo 3 in 3 casi (Guinea).



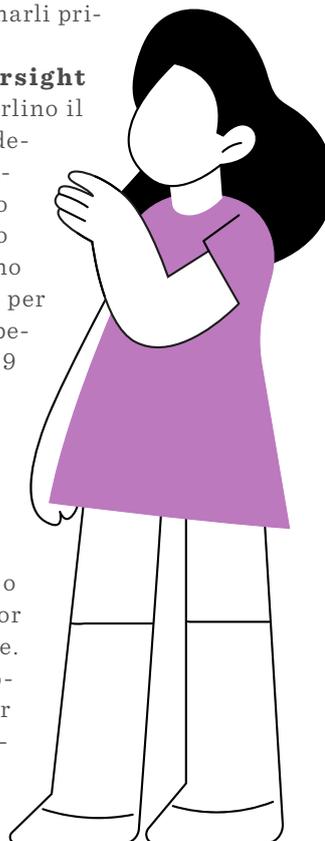
A partire dal 15 ottobre nella **striscia di Gaza** è stato effettuato un **secondo ciclo di vaccinazioni**, il cui risultato, come nel primo round e nonostante nella zona Nord non si sia verificata la cessazione della belligeranza, appare di grande soddisfazione, avendo superato abbondantemente la soglia del **90% di copertura vaccinale** della popolazione infantile nelle zone meridionale e centrale e avendola avvicinata nella zona settentrionale. L'ultimo caso di rinvenimento di virus cVDPV2 nell'ambiente (11 in totale) risale al 5 settembre scorso e l'unico caso di AFP è rimasto isolato. Ciò rappresenta un risultato davvero notevole, che mostra come con il concorso di tutte le volontà la poliomielite si possa contenere e sconfiggere. La grande quantità di pallini verdi nello Yemen conferma la criticità della situazione laddove essa sia instabile a causa di scontri armati e azioni violente.

Per quanto riguarda le donazioni, il mese di ottobre ha confermato la **tendenza positiva**. Nei quattro mesi trascorsi dall'inizio dell'Anno Rotariano sono infatti giunti 58.726 dollari in più rispetto all'anno scorso, quasi il 30%.

Le numerose iniziative messe in atto in occasione della Giornata Mondiale della Poliomielite hanno riscosso successo sia di interesse che di sostegno economico, che si è manifestato nell'immediato e che certamente si proietterà anche sulle prossime settimane. Complimenti e grazie per il rinnovato impegno. Si è ulteriormente consolidata la

tendenza alla donazione individuale e la **PolioPlus Society** si sta diffondendo in ulteriori distretti. Si segnalano in particolare il **Distretto 2071** e il **Distretto 2102**, ma altri si stanno attrezzando. Su ciò ha certamente influito l'operatività, ormai consolidata, della **Fondazione Rotary Italia**. Forte è la sollecitazione che giunge per impiegare una consistente parte dei Fondi di Destinazione Distrettuale, a favore del **Fondo PolioPlus**, senza aspettare le ultime settimane dell'anno rotariano. Si ricorda che sono operative le nuove regole sui fondi residui e l'opportunità di destinarli prima della scadenza.

Il **GPEI Polio Oversight Board**, riunitosi a Berlino il 16 ottobre scorso, ha determinato che il finanziamento complessivo per il nuovo periodo di estensione del piano strategico 2022-2029 per arrivare a un mondo libero dalla polio, sia di 6,9 miliardi di dollari, con un netto incremento rispetto a quanto previsto in precedenza per il 2022-2026, cioè 4,8 miliardi di dollari, giustificato peraltro dalla maggior estensione temporale. A oggi i donatori si sono già impegnati per 4,5 miliardi, cifra certo straordinaria, urge però recuperare anche i 2,4 mancanti.



UN VIAGGIO IN EUROPA PER SCONFIGGERE LA POLIO

Un viaggio epico a bordo del Buzz



Bashar Asfour non è nuovo a lunghi viaggi su strada. Ha gestito il percorso di un rally automobilistico annuale attraverso il deserto del suo Paese, la Giordania, prima che esistesse Google Maps. Ha un passaporto dall'età di 4 anni, ha viaggiato in 57 Paesi e, per essere un sopravvissuto alla polio con difficoltà a camminare, è un asso del volante. Per questo motivo, l'anno scorso ha deciso di organizzare un viaggio in Europa per raccogliere fondi per l'**eradicazione della polio**. Aveva anche scelto un mezzo di trasporto: un microbus. Non il classico minibus, ma quello moderno ed elettrico della Volkswagen, noto come **Buzz**. A volte, però, il Buzz si è rivelato più che altro un guastafeste. «Ricaricare la batteria è stata una vera seccatura» racconta Asfour, ricordando le stazioni

di ricarica che erano difficili da trovare, lente, lontane dal suo tragitto o che non accettavano la sua carta di credito. «Il viaggio è durato 54 giorni, 12.342 km, centinaia di ore di guida e centinaia di ore di ricarica della batteria!».

Fortunatamente il rotariano, che attualmente vive in Giordania ma sta formando un e-Club con sede in Georgia, è arrivato al traguardo raccogliendo una cifra stimata di 277.000 dollari (cifra provvisoria) e, sorprendentemente, ha perso solo uno dei suoi 48 eventi di raccolta fondi. Ha anche vissuto una grande avventura, ha incontrato persone incredibili ed è rimasto impressionato dalla gentilezza degli sconosciuti. Ecco, nelle sue stesse parole, alcune delle storie del suo viaggio nel 2023, **My Journey to End Polio**, iniziato a Berlino il 31 agosto.



BREMA, Germania

2 Settembre

«Quando il Buzz, con la sua vernice gialla brillante, il logo End Polio Now e la messaggistica a tema viene esposto nel centro storico della città, genera un certo scalpore perché i passanti si fermano a chiedere cosa sto facendo o a chiedere informazioni sulla polio. Più avanti in questo viaggio, altri distretti Rotary faranno lo stesso, mettendo il Buzz al centro dei mercati e delle piazze storiche della città per alcune ore per mostrare alla gente il bene che il Rotary sta facendo nel mondo. Molte persone in questa parte del mondo hanno dimenticato la polio ed è importante ricordare loro che il problema persiste e che abbiamo ancora bisogno del loro sostegno».

MILANO

13 Settembre

«Una delle sfide più grandi di questo viaggio è la stanchezza. Guido per un minimo di sei ore al giorno e a volte fino a tredici. Attraversando le Alpi dalla Svizzera all'Italia, scopro che un tunnel che permetteva di risparmiare tempo era stato chiuso, costringendomi a guidare sulle strade di montagna e a ricaricare ulteriormente la batteria. In Italia, le stazioni di ricarica sono molto difficili da trovare. Il lato positivo è che a Monza, alle porte di Milano, mi aspetta una cena di gala con un grande pubblico. E più tardi, a Roma, c'è una folla ancora più numerosa, la più grande del viaggio. Lì passerò davanti al Colosseo, uno dei tanti straordinari punti di riferimento del per»



BERLINO
31 Agosto



CHEMNITZ, Germania

20 Ottobre

«Arrivo al traguardo in tempo per celebrare la Giornata Mondiale della Polio. Mi ero prefissato di fare qualcosa di grande e, con il sostegno dei distretti Rotary di tutta Europa, ci sono riuscito. Mi piacerebbe fare altri viaggi di questo tipo in altri continenti. È stata un'esperienza meravigliosa. Ho incontrato tanti amici e persone che non avevo mai incontrato prima, ma abbiamo parlato come se ci conoscessimo da cento anni. Siamo rotariani, membri della stessa famiglia».



MONACO DI BAVIERA, Germania

13 Ottobre

«L'Oktoberfest è appena terminato, ma i rotariani qui organizzano la produzione di una birra chiamata My Journey to End Polio per raccogliere fondi. Tra tutte le tappe, Monaco di Baviera è quella che raccoglie più contributi. Durante un evento in un auditorium quasi pieno, i rotariani del posto mi presentano un assegno di 39.000 euro. Mi sento come se stessi per avere un infarto e mi commuovo di nuovo. Con altri contributi, il totale raccolto qui raggiungerà i 46.000 euro»



ANKARA, Turchia

28 Settembre

«L'ospitalità del popolo turco è squisita. Questo è un altro momento bellissimo. Prima di arrivare ad Ankara, mi fermo in un'area di sosta e vengo circondato da un corteo di soci del Rotary con il giubbotto End Polio Now in sella alla loro moto. Mi scortano nella capitale. La gente è molto generosa. Dopo aver scoperto che la mia carta di credito non funzionava nelle stazioni di ricarica del posto, i Rotary Club hanno chiamato i loro soci per incontrarmi in autostrada e aiutarmi a ricaricare il Buzz. Alcuni mi hanno addirittura invitato a pranzo. Poi, quando lascio il Paese, mi viene permesso di attraversare il confine con la Bulgaria come un vip, senza ritardi. Una volta entrato in Bulgaria, una scorta di polizia mi aspetta per accompagnarmi alla mia prossima tappa, Stara Zagora. Questi momenti non li dimenticherò mai».

LUBIANA, Slovenia

12 Ottobre

«Se mai deciderò di andare in pensione, lo farò qui. Hanno del cibo delizioso, persone molto gentili e il più bel centro storico del mondo».

ISTANBUL

1 Ottobre

SMIRNE, Turchia

25 Settembre

«Attraversare il Mar Egeo dalla Grecia alla Turchia con il Buzz della Volkswagen non è un'impresa facile. Il primo traghetto impiega ore. Arrivo su un'isola a mezzanotte per prendere un'altra imbarcazione con spazio appena sufficiente per il Buzz. Il mare è agitato e ogni urto fa scattare l'allarme del microbus. Arrivo in un porto vicino a Smirne, ma la dogana tiene in ostaggio il Buzz. Alla fine, un Governatore del Rotary tira fuori dall'impassa sia me che il veicolo. Oltre i cancelli, mi stupisco di trovare due dozzine di rotariani e rotaractiani che indossano la maglietta End Polio Now e che mi salutano calorosamente. Il ricordo mi fa venire le lacrime agli occhi. È stato così bello che ho dimenticato tutti i problemi che avevo avuto».

corso».

POLIO DAY

Il rosso bagliore tinge i monumenti



In questa occasione, di così grande valore per il Rotary, i monumenti antonelliani più famosi del Piemonte si sono **tinti di rosso** per ricordare l'impegno pluriennale del Rotary nell'eradicare la poliomielite: la notte tra il 23 e il 24 ottobre, grazie al Rotary Club Torino Lagrange, è stato proiettato il logo **End Polio Now** sulla cupola della **Mole Antonelliana** mentre a Novara, grazie alla collaborazione tra i Rotary Club Novara, Novara Antonelli, Novara San Gaudenzio e Val Ticino di Novara, è stata illuminata la cupola della **Basilica di San Gaudenzio**.



UN CONCERTO PER LA VITA

Musica a favore della vaccinazione di 150.000 bambini

Un concerto di grande impatto ha avuto luogo nella splendida cornice della Chiesa del Gesù, situata nel cuore di Genova, e ha riunito circa 300 rotariani, tra cui il Governatore Distrettuale **Natale Spineto** e il Coordinatore Regionale di End Polio Now **Cesare Cardani**. La serata ha fruttato circa 10.000 dollari, che verranno raddoppiati dal Distretto e successivamente integrati dalla **Rotary Foundation** e dalla **Bill & Melinda Gates Foundation**, portando l'importo totale a ben 75.000 dollari. Questa somma equivale a circa **150.000 dosi di vaccino contro la poliomielite**, un contributo significativo nella lotta contro questa malattia.

L'orchestra d'archi San Giorgio, diretta dal Maestro **Nevio Zanardi**, del **Rotary Club Genova Nord**, ha regalato ai presenti un programma di musica classica di alto livello, con opere di Vivaldi, Mozart, Bach e Torelli. Il soprano **Benedetta Torre** ha aperto il concerto con un'interpretazione emozionante di *Siate dono del mondo*, un brano scritto dal Maestro in occasione della visita del Past Presidente Internazionale **Ravi Ravindram** a Genova nel 2015. La musica ha unito i cuori dei partecipanti, creando un'atmosfera di condivisione e impegno collettivo. Il Presidente del Rotary Club di Genova, **Antonio Lavarello**, ha sottolineato l'importanza del programma Polio Plus, evidenziando come rappresenti un esempio di unità tra i rotariani di tutto il mondo. «Lavorare insieme per un obiettivo comune - ha dichiarato - è ciò che rende il



Rotary così speciale». Il Governatore Natale Spineto ha elogiato il lavoro dei club genovesi, sottolineando come la cultura del dono sia un valore fondante del Rotary. Ha inoltre annunciato che il Distretto raddoppierà i fondi raccolti durante la serata. Cesare Cardani, intervenendo, ha richiamato l'attenzione sul fatto che, sebbene i progressi siano stati significativi, la battaglia contro la poliomielite non è ancora vinta. Ha menzionato la ricomparsa del virus a Gaza e la necessità di continuare a vaccinare, con campagne che hanno già raggiunto centinaia di migliaia di bambini.

Guardando al futuro, l'**Organizzazione Mondiale della Sanità** ha tracciato un nuovo cronoprogramma, puntando a porre **fine alla trasmissione** del virus selvaggio **entro il 2027** e a quella del virus vaccinale entro il 2029. Questi obiettivi rappresentano un conto alla rovescia per tutti noi: un invito a non



abbassare la guardia e a continuare a combattere con determinazione. In conclusione, il concerto dei Rotary Club genovesi non è stato solo un evento musicale, ma un forte richiamo all'azione e alla solidarietà. Uniti, possiamo sconfiggere la poliomielite. La strada è ancora lunga, ma la vittoria è a portata di mano e ogni contributo, grande o piccolo, conta.

MILANO PRESENTE, ANNO DOPO ANNO

L'impegno per un mondo libero dalla malattia

Il 24 ottobre si è celebrata la **Giornata Mondiale della Lotta contro la Polio**, un appuntamento significativo per ricordare il continuo impegno del Rotary International verso l'eradicazione di questa malattia devastante. A Milano, all'ultimo piano di Palazzo Lombardia, a Milano, alla presenza del Presidente della Regione **Attilio Fontana**, il Governatore del **Distretto 2041** del Rotary, **Michele Catarinella**, ha ricordato la *ratio* della giornata, sottolineando che fin dal 1985 il Rotary International si è dedicato all'eradicazione della polio. La giornata è stata organizzata con grande impegno dalla Presidente della Commissione Immagine del Distretto 2041 del Rotary, **Graziella Galeasso**, che per l'evento, da lei ideato e realizzato, non solo ha ottenuto una delle sale più prestigiose disponibili presso la Regione Lombardia, ma ha anche ottenuto che il grattacielo del Pirellone si illuminasse tutta la notte con il motto **End Polio Now**. Questo gesto simbolico ha rafforzato il messaggio di sensibilizzazione verso una causa di vitale importanza, sostenuta con determinazione anche dai responsabili regionali.

Durante l'evento, **Roberto Bosia** ha illustrato le sfide affrontate negli anni per diffondere il progetto **Polio Plus**: della creazione della catena del freddo per portare i vaccini nei luoghi più remoti, alla gestione delle barriere culturali e dei problemi economici incontrati in alcune aree del mondo che inizialmente hanno ostacolato la diffusione dell'iniziativa. La Past Governor del Rotary di



Istanbul, **Gulperi Gulpinar**, in visita a Milano, ha portato il suo contributo all'incontro.

I risultati di quasi quattro decenni di lavoro sono straordinari: se all'inizio della campagna vaccinale si contavano 1.000 nuovi casi di polio ogni giorno, oggi il 99% del mondo è stato liberato dalla malattia. Il vaccino orale antipolio (OPV) è stato fondamentale in questa lotta: semplice da somministrare, economico e sicuro, ha permesso di proteggere oltre 3 miliardi di bambini dal rischio di contrarre la polio. Ma ancora **non possiamo fermarci**.

Nonostante i progressi, la fase finale si presenta come più complessa. Difficoltà logistiche, conflitti politici e disinformazione sui vaccini continuano a rappresentare ostacoli significativi. Tuttavia, il Rotary e i suoi partner non si arrendono. Con costante determinazione, continuano a lavorare duramente per raccogliere



gli ultimi fondi necessari per completare questo straordinario progetto. Ogni donazione, grande o piccola, ha il potere di cambiare il destino di un bambino e avvicinare il mondo al traguardo di essere finalmente libero dalla polio.

UNA LUCE PER SPEGNERE LA POLIO

Piccoli gesti che accendono grandi speranze

A cura di **Vittorio Bertoni**

Nella lettera di ottobre rivolta ai soci, il Governatore **Mas-similiano Pini** aveva posto l'accento sulla scoperta del virus nella Striscia di Gaza e sulla conseguente massiccia campagna di vaccinazione intrapresa. "Questi ultimi avvenimenti confermano che solo la scomparsa generale e definitiva del virus può dare la certezza che non si torni più indietro, insieme possiamo farcela e regalare la magia di un mondo libero dalla polio alle future generazioni. Per questo invito tutti voi a celebrare il 24 ottobre e sostenere con le vostre donazioni il più importante progetto di service del Rotary International diventando membri della **Polio Plus Society** del nostro Distretto".

A seguito di queste sollecitazioni, in occasione della Giornata Mondiale della Polio, i soci dei club anche quest'anno, proseguendo un impegno che non è mai mancato, hanno messo in campo una serie di iniziative mirate a sensibilizzare cittadini e istituzioni e raccogliere fondi per l'**eradicatione globale della poliomielite**. Grazie agli accordi intrapresi con amministrazioni pubbliche e istituzioni private, numerosi monumenti e luoghi simbolici del territorio sono stati illuminati di rosso, il colore della campagna **End Polio Now**, per attirare l'attenzione sul tema. Tra

questi, spiccano edifici storici e

piazze centrali che rappresentano il cuore pulsante delle comunità. Sono stati organizzati incontri con esperti, medici e rappresentanti delle istituzioni per illustrare i progressi nella lotta contro la poliomielite. Tali eventi hanno visto la partecipazione di un pubblico diversificato, comprendente sia giovani che adulti, con l'obiettivo di educare sulla prevenzione e sull'importanza delle vaccinazioni. Molto è stato fatto in sinergia con scuole, associazioni e amministrazioni locali per amplificare il messaggio. In particolare, i giovani sono stati coinvolti attraverso progetti educativi e laboratori interattivi, stimolando una nuova generazione di sostenitori della campagna.

Allo scopo di raccogliere fondi, diversi club hanno promosso iniziative sportive, raduni di auto d'epoca, spettacoli teatrali e concerti, eventi che sono stati accompagnati da momenti di intrattenimento e convivialità per creare un senso di comunità attorno alla causa. Grazie alla partecipazione di rotariani e cittadini e al coinvolgimento di esercizi commerciali e aziende, è stato possibile raggiungere risultati significativi in termini di fondi raccolti.

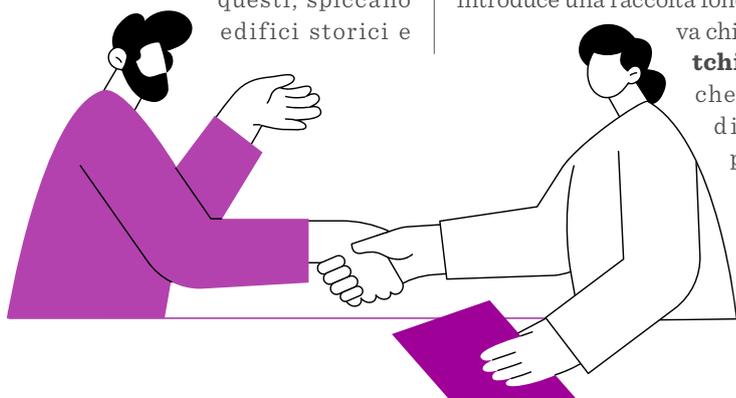
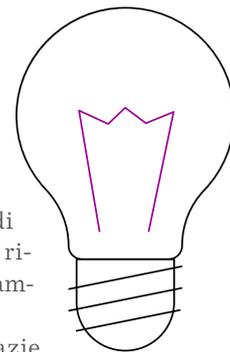
A questo proposito spicca per originalità il service pensato dal **Rotary Club Morimondo Abbazia**. L'iniziativa, della durata di diversi mesi, introduce una raccolta fondi innovativa

chiamata **Matching Grant**, che permette di raddoppiare ogni donazione

grazie al supporto finanziario di privati e dello stesso club. I donatori riceveranno un attestato di ringraziamento e un ricordo speciale della campagna End Polio Now. Ricordiamo che, grazie alla partnership globale tra il Rotary e la **Bill & Melinda Gates Foundation**, ogni donazione effettuata è ulteriormente moltiplicata. La fondazione del magnate americano aggiunge infatti 2 euro per ogni euro donato, triplicando l'impatto complessivo. Con il Matching Grant, ogni contributo avrà dunque un impatto complessivo sei volte superiore al valore originale.

Tutte queste attività hanno avuto vasta eco sui media contribuendo a diffondere un'immagine positiva del Rotary presso le comunità locali e hanno prodotto un duplice impatto: economico, da un lato, con la raccolta di fondi significativi che contribuiranno alle campagne di vaccinazione globale e sociale, dall'altro, grazie alla sensibilizzazione che ha rafforzato la consapevolezza sull'importanza della prevenzione e della solidarietà globale, consolidando il ruolo del Rotary come promotore di cambiamenti positivi.

Con queste iniziative, il **Distretto 2050** ha riaffermato il suo impegno nella lotta per un mondo libero dalla poliomielite, ispirando comunità locali e internazionali a sostenere questa missione di fondamentale importanza per l'umanità.



VENICEMARATHON

Una corsa verso un domani migliore

A cura di **Massimo Buson**

Anche quest'anno, il **Distretto 2060** ha partecipato con grande entusiasmo alla 38^a edizione della **VeniceMarathon**, un evento che unisce sport e solidarietà, con l'obiettivo di raccogliere fondi per l'eradicazione della poliomielite attraverso il programma **End Polio Now**. La nostra presenza, consolidata nel tempo, si è manifestata in modo tangibile con una serie di eventi preparatori e una forte partecipazione.

Le FamilyRun, corse non competitive organizzate nelle settimane precedenti l'evento, sono state il cuore pulsante dell'iniziativa. Con tappe a Chioggia, Portogruaro, San Donà di Piave, Dolo e Mestre, oltre 20.000 persone, tra studenti e famiglie, hanno corso con la maglietta End Polio Now, diffondendo il messaggio della lotta alla polio anche nelle scuole. Nonostante il maltempo, la partecipazione è stata entusiasta, a dimostrazione dell'impegno della comunità.

Durante il fine settimana della maratona, oltre 300 rotariani, rotaractiani, interactiani e familiari hanno preso parte alla 10 km, indossando con orgoglio la canotta rossa simbolo della campagna. Non sono mancati i temerari che hanno affrontato i 42,195 km della maratona e i 21 km della mezza maratona. Il percorso culminante in Piazza San Marco, baciata dal sole autunnale, è stato un momento di grande emozione per tutti i partecipanti.

Quest'anno, la raccolta fondi ha superato i 45.000 euro, raggiungendo un traguardo eccezionale, che ha permesso al nostro distretto di vin-



cere il **primo premio tra le Charity partecipanti** e il secondo posto per la singola pagina di raccolta fondi. Grazie alla generosità dei donatori, l'iniziativa ha contribuito a raccogliere, dal 2011 a oggi, oltre 350.000 euro, che, con l'apporto della **Bill & Melinda Gates Foundation**, si sono trasformati in quasi 700.000 dollari per la lotta contro la polio.

Nel corso della manifestazione sono state aperte una ventina di pagine sulla piattaforma **Rete del Dono**, che hanno permesso di raccogliere fondi anche dopo l'evento. Un contributo fondamentale che ha coinvolto **52 club** del Distretto, con **oltre 270 donazioni** e un impegno corale da parte dei volontari.

La giornata di domenica 27 ottobre, a ridosso della Giornata Mondiale della Poliomielite, ha rappresentato un momento simbolico e di forte impegno per il Rotary. La collaborazione con la **VeniceMarathon** è ormai una tradizione consolidata e il nostro Governatore **Alessandro Calegari**



ha sottolineato l'importanza di questa partnership, condivisa con il Presidente del VeniceMarathon Club, **Pietro Rosa Salva**.

Un grande grazie a tutti i soci, i partecipanti e i donatori che, con la loro generosità, hanno reso possibile questo successo. Grazie a voi, siamo sempre più vicini a un mondo libero dalla polio, ma non possiamo fermarci ora. Il nostro impegno deve continuare: unisciti a noi, insieme possiamo fare la differenza.



Formazione e Innovazione: nell'Academy le chiavi del successo di Great Estate

Tra le Top Agency in Toscana per crescita del fatturato, Great Estate condivide metodologie e valori attraverso formazione e digitalizzazione, promuovendo le innovazioni nel settore del real estate di prestigio attraverso la propria Academy.

Formazione e innovazione sono valori capaci di trasformare un'azienda, conducendo a traguardi significativi come quello di Great Estate, attualmente tra le prime 35 agenzie immobiliari in Italia per fatturato e sul podio tra quelle con sede in Toscana. Questo successo è il risultato di un impegno costante verso l'eccellenza e il miglioramento.

La storia della **Great Estate Academy** inizia nel 2020, durante il lockdown, quando il CEO Stefano Petri ha saputo trasformare un momento di crisi in un'opportunità, trasferendo conoscenze e competenze in una serie di articoli formativi per incentivare il lavoro dei propri colleghi in un momento storico molto complesso. Ha così gettato le basi per un programma formativo completo, rivolto alle agenzie e ai professionisti del gruppo Great Estate. Oggi, l'Academy rappresenta un pilastro dell'azienda, offrendo un percorso formativo che tutti i professionisti seguono per acquisire competenze cruciali per ogni aspetto del lavoro. Questo approccio migliora la performance individuale ed eleva la qualità del servizio offerto ai clienti, in linea con il principio rotariano di servire la comunità.

Parallelamente, Great Estate ha investito nello sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative per digitalizzare tutti i processi di lavoro. Il modello di business del gruppo è strutturato per rispondere all'esigenza di ottimizzare gli investimenti dei singoli operatori e, contestualmente, alle necessità del mercato immobiliare italiano di maggiore informatizzazione, trasparenza, razionalità e internazionalità.

Academy Great Estate: un programma formativo per acquisire competenze cruciali nel campo immobiliare.

Le componenti del modello di business su cui si fonda lo sviluppo del gruppo Great Estate sono così strutturate:

1. Creazione e Test di una Metodologia

Vincente: inizialmente come singola agenzia e successivamente come network di professionisti del Real Estate.

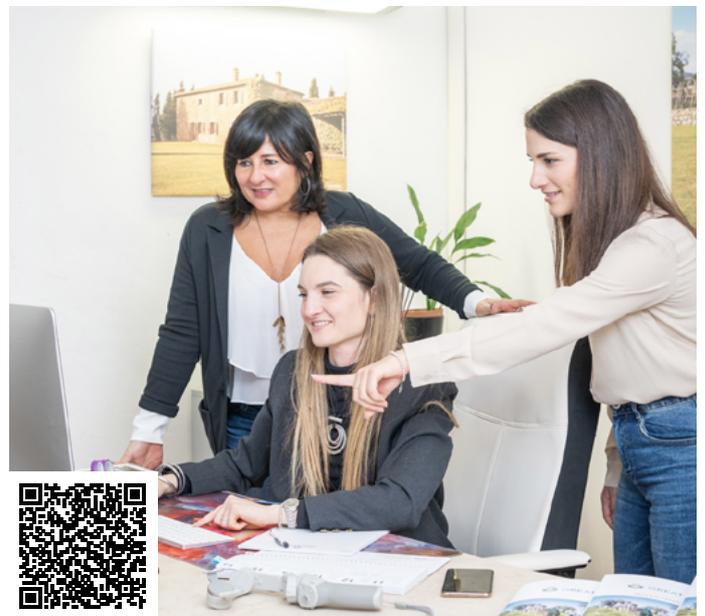
2. Integrazione della Metodologia con Tecnologie

Avanzate: per semplificare l'applicazione e la scalabilità delle pratiche vincenti.

3. Cultura dell'Applicazione della Metodologia:

supportata dall'Academy, che fornisce strumenti informatici per una formazione continua.

Con questo approccio, Great Estate raggiunge risultati notevoli e si prepara a sviluppare una holding, incrementando il network e innovando i servizi offerti. Questo modello consolida la posizione di mercato dell'agenzia e rappresenta una strategia per un futuro sostenibile e di successo.



UNA BATTAGLIA SOLIDALE

Dai vigneti al teatro, dai dibattiti alla musica per combattere la polio

A cura di *Sandro Fornaciari*

La Giornata Mondiale della Polio è da sempre un appuntamento di grande significato per i rotariani del **Distretto 2071**, che anche quest'anno l'hanno celebrata con una serie di iniziative organizzate dai singoli club, tutte unite da un comune denominatore: raccogliere fondi da destinare al programma End Polio Now.

Un esempio di questo impegno è stato fornito dal Raggruppamento Toscana 2 (Siena, Siena Est, Siena Montaperti, Chianciano-Chiusi-Montepulciano e Montalcino e l'assistente del Governatore Nunziata Carbè), che ha organizzato una camminata tra le vigne del Brunello, unendo arte, cultura enogastronomica e solidarietà. La giornata è culminata con una visita all'Abbazia di Sant'Antimo, uno splendido gioiello dell'arte alto medievale nel territorio di Montalcino, seguita da una conferenza conclusiva, nella tenuta dei Barbi, della professoressa Maria Grazia Cusi, virologa dell'Università di Siena, che ha aggiornato i partecipanti sulla lotta all'eradicazione della polio e sugli altri rischi pandemici, ricevendo il plauso dei presenti e numerose domande che hanno permesso di spaziare sugli aspetti meno noti di questa **campagna per la vita**.

Molti altri club hanno organizzato eventi sulla medesima linea d'onda, come i Rotary Club Firenze Scandicci, Mugello, Fiesole, Firenze Certosa, Firenze Sesto Michelangelo, Bisenzio Le Signe e Santa Croce



sull'Arno, che hanno lanciato raccolte fondi tra i loro soci, o i Rotary Club Prato e Prato Filippo Lippi, che hanno messo in vendita le **Penne Polio Plus**, destinate ai rotariani più meritevoli. In particolare, la proiezione suggestiva del logo del Rotary con la scritta End Polio Now

sulla facciata del Castello dell'Imperatore, simbolo di Prato, ha suscitato grande emozione.

Anche la Torre di Pisa è stata illuminata con il logo **Polio Plus**, grazie all'iniziativa dei cinque Rotary Club dell'Area Tirrenica Due (Pisa, Galilei, Pacinotti, Fibonacci San Giulia-



no Terme e Cascina-Monti Pisani), mentre in tutte le farmacie di Pisa, in collaborazione con **Federfarma**, sono state affisse locandine per promuovere il programma di eradicazione e invitare i cittadini a fare donazioni.

Il Rotary Club Volterra, nella medesima giornata, ha accolto il Governatore **Pietro Belli**, sorprendendolo, grazie alla collaborazione del Presidente **Davide Bianchi**, con l'illuminazione della facciata di Palazzo dei Priori e uno striscione che richiamava il tema della giornata.

Il dibattito sulla polio e la raccolta fondi hanno trovato spazio anche al Rotary Club Antiche Valli del Serchio e nei Club dell'Area Tirrenica 1 (Carrara e Massa, Forte dei Marmi, Lunigiana Pontremoli, Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario, Viareggio Versilia), che per l'occasione si sono riuniti in Interclub sotto la guida dell'assistente del Governatore Francesca Abiuso. Inoltre, il Rotary Club Firenze Sud ha promosso una raccolta fondi durante un incontro-dibattito sull'intelligenza artificiale.

Ma la Giornata Mondiale della Polio non ha vissuto solo di incontri e conferenze: il Rotary Club Follonica ha installato un gazebo nel centro città come punto d'informazione e sensibilizzazione sulla lotta a questa terribile malattia mentre il Rotary Club Sansepolcro si è impegnato a pubblicizzare sui media locali quanto il Rotary International ha fatto e fa per l'eradicazione della polio.

Non sono mancati neppure gli eventi culturali, come la rappresentazione teatrale allestita dal Rotary Club Casentino a Bibbiena o, dal Rotary Club Massa Marittima, lo spettacolo **Ulisse**, coinvolgente rappresentazione dell'Odissea con l'attore Giacomo Moscato, andato in scena alla Sala San Bernardino. Notte di musica invece alle Terme

Tettuccio di Montecatini, con i Club dell'Area Toscana 4 (i Rotary Club Empoli, Pegaso Alumni Distretto 2071, Pistoia-Montecatini Terme, Pistoia Montecatini Terme Marino Marini) riuniti per ascoltare **Graziana Biondi** e il tenore **Giovanni Cervelli**, accompagnati al piano da Massimo Salotti.

Sold out anche per lo spettacolo organizzato dal Rotary Club Firenze a Villa Arrivabene, nell'ambito della rassegna amatoriale **Esta...Tea-tRotary**, che da sedici anni destina il ricavato della serata al programma End Polio Now.

Da segnalare, infine, importanti donazioni in denaro dei Rotary Club di Arezzo e Arezzo Est.



UNA SFIDA PER LA VITA

Collaborare per combattere e debellare

A cura di *Alessandra Bertini*

È questa la sfida lanciata, ormai da quasi 40 anni, dalla Fondazione Rotary del Rotary International: debellare la poliomielite dal pianeta. Un progetto ambizioso, nato nel 1985 grazie all'iniziativa di due rotariani italiani, che oggi si avvia a compiere gli ultimi passi verso un successo straordinario.

La Sottocommissione **Polio Plus** del **Distretto 2072**, istituita anche quest'anno, svolge un duplice ruolo: informare e sensibilizzare il pubblico sull'importanza del programma e raccogliere fondi per sostenere l'eradicazione della malattia. Tenere alta l'attenzione su questo obiettivo globale e stimolare la partecipazione attiva sono priorità assolute.

In questa direzione, durante l'incontro distrettuale dello scorso 26 ottobre a Bologna, è stata allestita una postazione informativa con materiali dedicati e la possibilità di contribuire al progetto acquistando una maglietta targata End Polio Now – Distretto 2072.

Non solo: il Rotary ha mostrato attenzione anche alla prevenzione di malattie comuni, offrendo la possibilità di effettuare uno screening medico gratuito per misurare glicemia, pressione arteriosa e saturazione. Queste attività non solo supportano la salute della comunità, ma rafforzano il messaggio che la prevenzione è fondamentale in ogni campo medico.

Grandissimo entusiasmo ha riscosso inoltre l'iniziativa di scattare foto ricordo all'interno della cornice rossa End Polio Now, incentivando la condivisione sui social per amplificare il messaggio e coinvolgere un pubblico



più ampio.

Le iniziative dei club del Distretto 2072 hanno puntato su una combinazione di **informazione, sensibilizzazione e raccolta fondi**, dando vita a numerose attività volte a supportare un obiettivo comune di portata globale. Tra le iniziative più significative, il Rotary Club Ferrara ha organizzato una camminata cittadina con i soci vestiti con la maglietta rossa. Il Rotaract Club Faenza, insieme al Club padrino, ha invece promosso la camminata Walk and Talk, per aumentare la consapevolezza sulla polio.

Il Rotary Club di Forlì ha organizzato una serata intitolata **Torna la Polio? Vacciniamo i nostri bambini e tut-**



ti quelli del mondo, con interventi di esperti che hanno posto l'accento sull'importanza delle vaccinazioni per prevenire la diffusione della malattia. Il Rotary Club di Reggio Emilia Terra di Matilde ha realizzato l'evento **Un caffè per la polio** mentre il Rotaract Strada dei Castelli ha scelto invece di indire una serata divulgativa sul tema. Infine, il Rotary Club Faenza ha deciso di devolvere il ricavato del Concerto di Natale, che si terrà il 17 dicembre con il coro gospel **Voices of Joy**, per sostenere la causa.

Questa è *la magia del Rotary* nella lotta contro la polio. Come ha detto la Presidente Internazionale **Stephanie Urchick**: «La magia del Rotary risiede nella nostra capacità di unirci a livello globale per affrontare problemi che sembrano insormontabili. La nostra lotta contro la polio ne è l'esempio più straordinario».

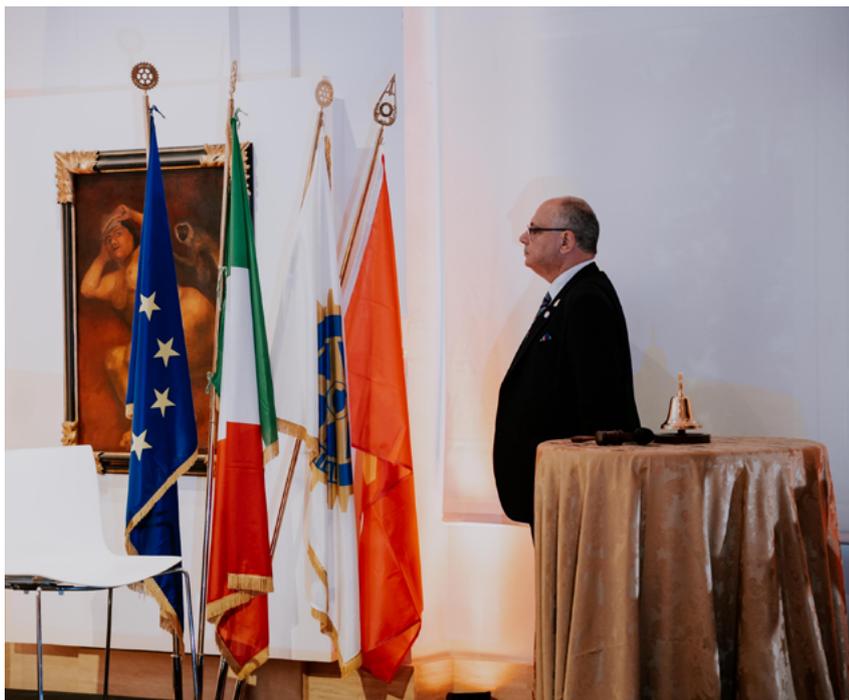
Sebbene i progressi siano enormi, la poliomielite selvaggia non è ancora completamente debellata. Oggi la malattia è endemica solo in Afghanistan e Pakistan, ma grazie all'impegno di migliaia di volontari e operatori sanitari, la sua diffusione è sempre più circoscritta. Tuttavia, non possiamo abbassare la guardia. Come ricordava **Albert Sabin**, l'inventore del vaccino orale: «Un giorno la poliomielite sarà solo una parola nei libri di storia». Scrivere quel capitolo finale è nostro compito, nostro onore e nostra responsabilità.

Ogni azione, ogni donazione e ogni gesto fanno la differenza tra la vittoria e la sconfitta. Come rotariani, abbiamo il dovere di continuare a sensibilizzare il pubblico e raccogliere fondi, consapevoli che il traguardo è vicino ma non ancora raggiunto. Insieme, possiamo trasformare questa sfida in una vittoria storica, dimostrando ancora una volta la forza e la magia del Rotary.



POLIOART

Un ponte tra cultura, arte e moda per la salute



Il **Distretto 2080** del Rotary International, guidato dal Governatore **Fabio Arcese**, ha celebrato il World Polio Day con un evento esclusivo presso il prestigioso Palazzo Merulana a Roma. Con il Patrocinio di Roma Capitale, l'iniziativa **PolioArt: un ponte tra cultura, arte e moda per la salute** ha combinato conferenze scientifiche, mostre artistiche e sfilate di moda per sensibilizzare il pubblico sull'importanza dell'eradicazione della poliomielite. La parte scientifica si è sviluppata in due panel. Il primo, moderato da **Maria Rita Grieco** del TG1, ha affrontato Progresso e Sfide: La Lotta Globale Contro la Polio e, con interventi della Dott.ssa Mara Campitiello (Ministero della Salute), Giovanni Baglio (AGENAS) e Sona Bari (WHO), sono stati discussi i progressi nella vaccinazione e le difficoltà incontrate nei paesi in conflitto o con risorse limitate. Il secondo panel Vaccinazione e Sostenibilità, moderato da **Manuela Pelati** del Corriere della Sera, ha visto il Prof. Americo Cicchetti, Direttore generale della Ex Direzione della Programmazione sanitaria del Ministero della Salute, analizzare gli impatti economici dell'eradicazione della polio, mentre l'I-mam della Moschea di Roma Nader Akkad ha discusso gli ostacoli culturali alla vaccinazione e la Dott.ssa Chiara Aluffi dell'UNICEF ha evidenziato l'importanza della cooperazione internazionale. L'evento ha anche ospitato la moda di **Lisa Tibaldi** con la mostra **Abiti che raccontano: storie di**



metamorfosi, mentre le sfilate di moda curate dall'**Accademia di Alta Moda Koefia** hanno raccontato il tema delle migrazioni e delle trasformazioni sociali e culturali. Una sfilata ispirata ai capolavori del cinema internazionale, con costumi originali della **Sartoria Teatrale Gabriella Lofaro**, ha reso infine omaggio alla Festa del Cinema di Roma.

La serata di gala ha visto la partecipazione straordinaria del Ministro della Salute, **Orazio Schillaci**, che ha evidenziato il prezioso contributo del Rotary nella lotta contro la polio. Il Ministro ha anche ricordato il recente impegno dei Ministri della Salute del G7, presieduto dall'Italia, nel mantenere alto il sostegno alla polio. Durante l'evento, sono stati raccolti 12.000

euro a favore del **Fondo Polio** della Fondazione Rotary, confermando l'efficacia del Distretto 2080 nel mobilitare risorse e sensibilizzare l'opinione pubblica. Il Rotary, che nel 1985 ha ispirato la campagna mondiale per l'eradicazione della polio dando vita alla Global Polio Eradication Initiative, continua a giocare un ruolo fondamentale in questa battaglia.



L'IMPOSSIBILE PUÒ DIVENTARE REALIZZABILE

Dona un coperto, per continuare a fare la differenza

A cura di **Roberta Rosati**

La parola Rotary evoca possibilità e opportunità. Significa trovare il modo di trasformare in realtà anche ciò che sembra impossibile, come dimostra la lunga battaglia contro la polio. In oltre 35 anni, l'eradicazione, inizialmente considerata un traguardo irrealizzabile, è stata invece quasi raggiunta grazie alla sinergia tra i club di tutto il mondo, che hanno intrapreso, non una, ma milioni di strade, quanti sono stati i progetti atti a raccogliere fondi per l'obiettivo comune di questa causa globale. Anche nel nostro Distretto, numerosi club hanno dato vita a tante iniziative diversificate per sostenere il progetto End Polio Now, cercando il coinvolgimento imprescindibile della popolazione delle comunità di riferimento.

In particolare, il **Rotary Club Assisi**, sotto la guida della Presidente **Maria Elisabetta Monacchia**, ha portato avanti con successo il progetto di raccolta fondi **Dona un coperto**, avviato nel 2019 e confermato negli anni per i grandi risultati raggiunti. Nel weekend successivo al 24 ottobre (World Polio Day), dare il proprio contributo alla raccolta fondi è stato semplice: bastava sedersi a tavola in uno dei ristoranti aderenti e il corrispettivo del coperto per quel pasto veniva versato dal ristoratore direttamente al Rotary. Come ampiamente documentato da **Bianca Braecardi**, comunicatrice del Club, le somme raccolte sono state moltiplicate dalla Bill & Melinda Gates Foundation, partner di



lunga data del programma, con una proporzione di 2:1. Ad esempio, un coperto pari a un euro ha garantito un contributo complessivo di 3 euro al fondo per l'eradicazione della poliomielite. Questo meccanismo virtuoso ha permesso di raccogliere, in questi anni, somme importanti. Ugualmente innovativa l'iniziativa introdotta dal **Rotary Club Francavilla al Mare**, che ha creato una rete di attività commerciali partner del progetto. La raccolta fondi si è svolta quotidianamente e in modo anonimo, grazie a cassetine distri-

buite dai Club direttamente negli esercizi commerciali, dove chiunque poteva versare anche un piccolo contributo. Un modo per raccogliere donazioni ma anche per pubblicizzare il progetto e, di conseguenza, il Rotary e le grandi sfide del suo campo d'azione.

Due progetti che incarnano alla perfezione lo spirito rotariano, ben sintetizzato dalle parole di **Sir Nicholas Winton**, eroe della Seconda Guerra mondiale e rotariano: "Se una cosa non è impossibile, deve esserci un modo per farla".



“ LUXURY & PACKAGING

La nostra filosofia di packaging considera l'imballaggio non un involucro, ma un prodotto complementare al contenuto, che ne esalti le sue caratteristiche preservandone la protezione. ”



AZIENDA CERTIFICATA

Azienda conforme alle procedure di gestione della qualità



PINOCCHIO PER LA POLIO

Lo spettacolo teatrale per raccogliere fondi

A cura di *Sarah Incamicia*

La polio è una malattia che colpisce soprattutto i bambini di età inferiore a 5 anni. Il virus viene trasmesso da una persona all'altra, di solito attraverso l'acqua contaminata. Il Rotary è impegnato per l'eradicazione della polio da oltre 35 anni. Obiettivo, liberare il mondo da questa malattia è più vicino che mai. Come partner fondatore della **Global Polio Eradication Initiative**, il Rotary International ha ridotto del 99,9% i casi di polio dal primo progetto di vaccinazione dei bambini nelle Filippine nel 1979. I soci del Rotary hanno contribuito con oltre 2,1 miliardi di dollari e innumerevoli ore di volontariato per proteggere circa 3 miliardi di bambini in 122 Paesi da questa malattia paralizzante. Gli sforzi di advocacy del Rotary hanno avuto un ruolo nelle decisioni dei governi di contribuire oltre 10 miliardi di dollari. Oggi, la polio rimane endemica solo in Afghanistan e Pakistan. Ma è essenziale continuare a lavorare per mantenere liberi dalla polio gli altri Paesi. Se oggi dovessimo interrompere tutti gli sforzi di eradicazione, entro 10 anni la polio potrebbe paralizzare fino a 200.000 bambini ogni anno.

Lo scorso 24 ottobre è stata festeggiata la Giornata Mondiale della Polio istituita nel 1985 come dono di Salk a tutti i popoli del mondo; molti club, con grande sensibilità, hanno voluto celebrare questa ricorrenza con iniziative diverse e dense di significato e con notevoli raccolte di fondi. Ho accolto l'invito rivol-



tami dal Rotary Club di Catanzaro Tre Colli, dando il patrocinio del Distretto 2102 a una manifestazione che si è svolta al Teatro Comunale di Catanzaro con uno spettacolo molto suggestivo, messo in scena, gratuitamente da **Artedanza**, una scuola professionale di danza, molto apprezzata, che ha realizzato uno spettacolo con bravissimi artisti diretti dal maestro Giovanni Calabrò, ossia la rappresentazione di *Pinocchio*. Un'importante iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi per combattere la poliomielite nel mondo. Grazie all'evento organizzato al Teatro Comunale, il Club Catanzaro Tre Colli con tutti i soci e il gruppo direttivo al completo, ha potuto donare alla fondazione End Polio Now 5.000 euro per l'acquisto

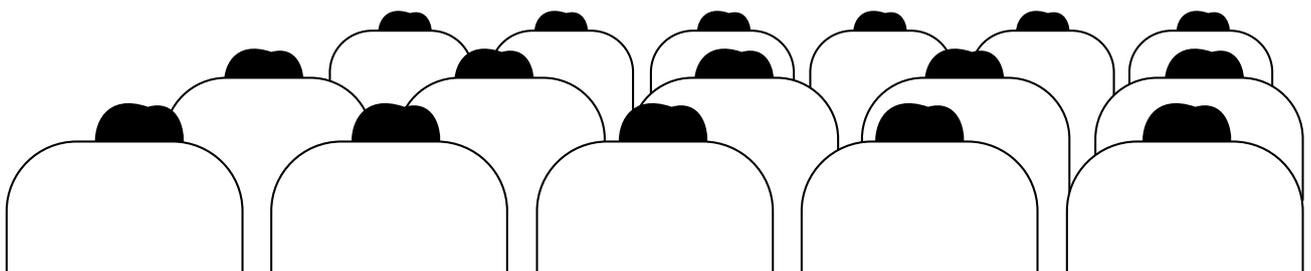
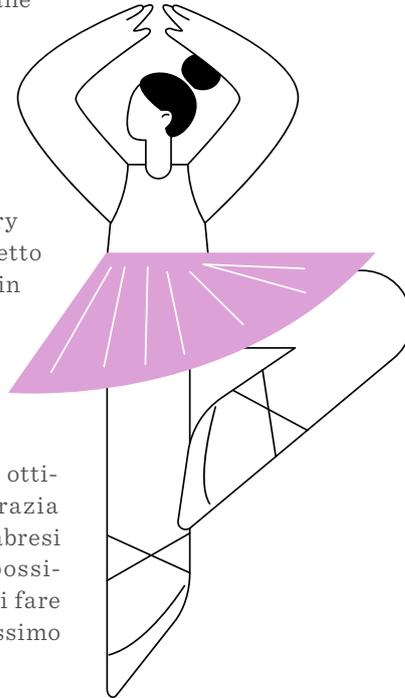
di più di 8.000 vaccini contro la poliomielite.

Oltre alla partecipazione del Governatore **Maria Pia Porcino** tante testimonianze significative, tutte finalizzate a sostenere un obiettivo cruciale: l'eradicazione della poliomielite. La lotta contro la polio è stata un obiettivo primario e fondamentale per ridurre questa malattia a livello globale. È stato, ed è tuttora, un impegno essenziale, che i Rotary di tutto il mondo portano avanti con dedizione e impegno tangibile. La raccolta fondi si traduce in vaccini, uno strumento cruciale per combattere una problematica tanto antica quanto attuale. E, con i conflitti attuali, la diffusione di malattie come la polio hanno ripreso forza. Maria Pia Por-

cino ha, inoltre, ricordato l'origine della campagna di vaccinazione contro la polio, nata nel 1979 grazie all'idea del rotariano **Sergio Mutsch di Palmenberg** di vaccinare i bambini nelle Filippine: «Le prime 500.000 dosi di vaccino furono acquistate grazie ai fondi raccolti dai bambini di una scuola di Treviglio e della Pianura Bergamasca, che rinunciarono alle loro merendine per contribuire a questa causa. Questa è diventata una campagna mondiale, supportata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dalla Bill & Melinda Gates Foundation. Ad oggi, sono rimasti solo due Paesi dove la polio è ancora presente: Pakistan e Afghanistan. Una dose di vaccino costa meno di un caffè, solo **60 centesimi**, ma per continuare abbiamo bisogno del sostegno di tutti». Per il Presidente del Rotary Club Tre Colli, **Giuseppe Caputo**, è stato «un onore e un privilegio celebrare la Giornata Mondiale della Polio al Teatro Comunale. La missione del Rotary è contribuire all'eliminazione definitiva della poliomielite. Questo evento ci ricorda l'importanza dei vaccini e sottolinea come le condizioni igienico-sanitarie siano cruciali per la diffusione del virus».

I Rotary Club, rappresentano un presidio insostituibile in questi tempi complessi e così tragici. In un

periodo in cui il senso di comunità sembra affievolirsi, il Rotary mantiene vivo questo spirito, aiutando a superare le difficoltà. Importante per **Gianni Policastri**, Assistant Regional Rotary Foundation Coordinator 2024/25 aver partecipato: «È stato un motivo di orgoglio. I dati mostrano una tendenza positiva, e grazie alla guida del Governatore Maria Pia Porcino, il Distretto 2102 è ai primi posti nella lotta alla polio». È stata una serata molto apprezzata dai tantissimi soci e personalità rotariane e anche dai tantissimi ospiti, che hanno riempito il teatro e che hanno permesso una raccolta di fondi da destinare alla Rotary Foundation. Il Distretto 2102 al primo posto in Italia per l'importo raccolto per contrastare la polio. Il Governatore si dice soddisfatta e orgogliosa di questo ottimo risultato e ringrazia tutti i rotariani calabresi che lo hanno reso possibile, con l'auspicio di fare ancora meglio il prossimo anno.



ITALIAN BRASS BAND ALL'OPERA

Musica e solidarietà al Teatro Massimo di Catania

A cura di *Maria Torrisi*

Sono arrivati da ogni parte della Sicilia – con l'auto, con il pullman e persino con l'aereo, come hanno fatto in 30 dal Club di Pantelleria – e hanno riempito, nella stessa giornata e per due turni, il **Teatro Massimo Vincenzo Bellini** di Catania, occupando platea e palchi, senza lasciare vuota nemmeno la galleria.

L'obiettivo degli oltre 1.600 spettatori che, per celebrare la **World Polio Day**, hanno assistito a Catania al concerto organizzato da **Giuseppe Pitari**, Governatore del **Distretto 2110 Sicilia e Malta**, era quello di partecipare a uno spettacolo musicale che già per la qualità della proposta prometteva bene, ma era soprattutto quello di contribuire al programma del Rotary per l'eradicazione della polio.

«Un enorme successo, un'adesione massiccia – ha esordito il Governatore con la gioia e la commozione negli occhi – come nessuno avrebbe potuto immaginare. Ma le prenotazioni in pochi giorni sono cresciute così tanto da superare di gran lunga la capienza massima consentita di questo teatro, sicché è stato necessario organizzare in fretta anche una replica».

La chiave del successo di questo evento è in gran parte collegata alla felice selezione delle musiche in programma – le colonne sonore dei più famosi film – unita alla sorprendente bravura dei maestri esecutori – i 46 elementi dell'orchestra di fiati e percussioni dell'**Italian Brass Band**, il gruppo dei giovani talenti e dei loro docenti del Conservatorio



Vincenzo Bellini di Catania – ma il motivo profondo che ha determinato la corale partecipazione all'evento è legato all'entusiasmo dei rotariani che, rispondendo all'appello lanciato dal Governatore, hanno mostrato cuore, disponibilità e una rinnovata determinazione a contribuire alle importanti cause umanitarie della Fondazione.

«Tutti noi siamo giunti qui da ogni parte della Sicilia per sostenere la Rotary Foundation, dimostrando la nostra fiducia nella forza delle azioni collettive – ha dichiarato Giuseppe Pitari a fine serata – ma lo spettacolo che ci è stato offerto dall'**Italian Brass Group**, così maestoso e vibrante, ci ha più che ricompensati delle fatiche organizzative profuse da staff e segreteria, regalandoci la gioia dell'ascolto di alcune tra le colonne sonore di grandi e immortali film di Hollywood».



Tra i brani, tutti applauditissimi, eseguiti dalla corposa band ispirata ai gruppi d'oltremarina ci sono state melodie tratte da film come Harry Potter e Star Wars, Avatar e I Magnifici Sette, Pearl Harbor, Batman e Robin Hood, ad esempio. La selezione in scaletta, così come le esecuzioni dei brani musicali, sono

state apprezzatissime dal pubblico e gli adattamenti per tromba, trombone, corno, basso tuba e strumenti a percussione hanno aggiunto brillantezza alle melodie originali dei film. Cavalcate, inseguimenti, aerei in picchiata e tutta la gamma delle emozioni umane descritte nel cinema attraverso le immagini, nei brani musicali tratti dalle colonne sonore hanno preso vita e vigore grazie alle melodiose suggestioni create dalla maestria degli strumentisti, cosicché lo sguardo del pubblico, libero di vagare nella grande sala teatrale, ha avuto modo di poggiarsi sui caldi bagliori degli ottoni e sulle agili mani dei musicisti, sugli stucchi e le volute dorate dei palchi, sui pregiati velluti delle poltrone, sugli eleganti affreschi della volta del teatro.

«Il Teatro Massimo di Catania – ha confermato **Giovanni Cultrera**, Sovrintendente del Teatro, rotariano e Presidente della Commissione Cultura del Distretto 2110 – è il più bello e ammirato nel mondo, offre un'acustica perfetta e un'architettura così armonica che sembra quasi musica solidificata».

Calorosi applausi sono andati anche al Presidente del Conservatorio Avv. **Carmelo Galati** e al direttore **Epi-fanio Comis** per la collaborazione offerta al Distretto, che ha firmato

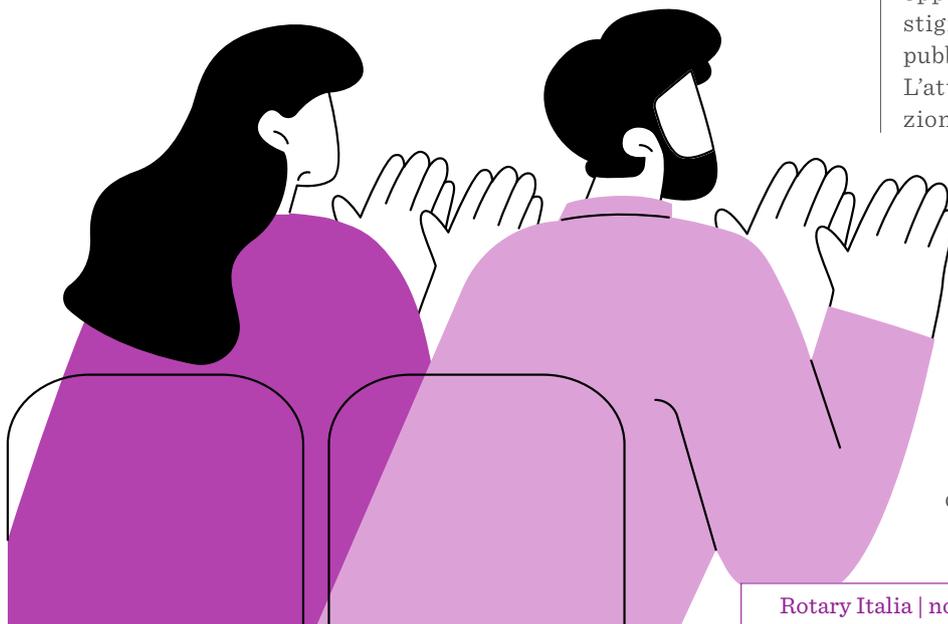


con l'ente un protocollo d'intesa per nuove e ulteriori sinergie, mentre il Governatore Eletto **Lina Ricciardello** ha espresso al Governatore Pitari parole di elogio per la magnifica riuscita dell'evento, tra gli applausi del pubblico, definendolo **il primo**,

per numero di partecipanti, tra quelli organizzati dal Distretto.

«La nostra soddisfazione è doppia – ha aggiunto Pitari, ringraziando tutti – perché abbiamo anche offerto ai giovani musicisti del Conservatorio Musicale un'importante opportunità di esibirsi in un prestigioso teatro, facendo scoprire al pubblico il loro talento».

L'attenzione per le giovani generazioni è stata apprezzata anche dal Direttore Internazionale del Rotary **Matilde Carrubba**, che ha sentitamente ringraziato il Governatore Pitari anche per aver accolto al concerto i 72 giovanissimi siciliani dell'Interact, riuniti in provincia di Catania per l'Assemblea Distrettuale, e i ragazzi inbound che si trovano a Catania grazie al programma dello Scambio Giovani.



IL TEMPO DI UNA PACE SANA

Sognando un futuro libero dai conflitti



Nella storica Aula Magna del **Convitto Nazionale Mario Cutelli** si è tenuto il seminario **Polio: pace e guerra per un futuro libero dalle malattie e dai conflitti**, un'iniziativa promossa dai **Rotary Club dell'Area Etnea**, con il Rotary Club Catania Sud come capofila. L'evento, moderato dal giornalista Michele Cucuzza, patrocinato dal Comune di Catania e aperto dal Presidente del Rotary Club Catania Sud Marco Lombardo, ha visto la partecipazione di numerose autorità rotariane e civili, con l'obiettivo di promuovere un dialogo sulla lotta alla poliomielite e sulla costruzione di un mondo più sano e pacifico.

L'incontro si è aperto con i saluti istituzionali di Andrea Guzzardi, Assessore alla Pubblica Istruzione, Bruno Brucchieri, Assessore ai Servizi Sociali, e del Consigliere comunale Melania Miraglia, intervenuta anche in qualità di responsabile del modulo **Catania Città operatrice e messaggera di pace**.

Il seminario ha messo in evidenza le difficoltà e le sfide legate all'**eradicazione della polio**, un obiettivo che il Rotary International persegue sin dal 1985 e che si spera di raggiungere definitivamente entro il 2026. Tuttavia, i conflitti globali in corso stanno rendendo sempre più complesso il raggiungimento di questo traguardo. «Le guerre e le crisi umanitarie non solo peggiorano le condizioni igienico-sanitarie, ma ostacolano anche la diffusione delle vaccinazioni, rendendo le popolazioni più vulnerabili a malattie infettive come la polio», ha dichia-

rato il Governatore del **Distretto 2110**, Giuseppe Pitari, in apertura dei lavori, mettendo anche in evidenza la grandezza del Rotary.

Durante l'evento, il Past District Governor Salvatore Sarpietro ha evidenziato il ruolo fondamentale della Rotary Foundation, che sostiene iniziative globali come End Polio Now, permettendo di portare avanti campagne di prevenzione e vaccinazione su scala mondiale. «Grazie alla Fondazione – ha spiegato Sarpietro – i rotariani possono realizzare progetti di grande impatto, come quello per l'eliminazione della polio».

Numerosi altri interventi si sono succeduti, ciascuno con un focus specifico ma unito dallo stesso fine: il **sostegno alla salute e alla pace**. Il Dott. Francesco Daina, Presidente della sottocommissione Fondo **Polio Plus**, ha offerto un excursus storico sull'impegno del Rotary nella lotta alla polio, mentre Arturo Politi, Delegato d'Area Etnea della neonata **Polio Plus Society**, ha condiviso le ultime iniziative per promuovere l'adesione alla campagna End Polio Now.

L'aspetto scientifico è stato approfondito con l'intervento della Dott.ssa Annalisa Guercio, Presidente della commissione distrettuale **Polio Plus Society**, che ha trattato gli aspetti medico-sanitari legati alla polio. A seguire, il Dott. Eugenio Labisi, Coordinatore dei delegati d'area, ha illustrato l'importanza del coordinamento distrettuale per il successo delle raccolte fondi a sostegno delle iniziative di vaccinazione e prevenzione.

Il seminario ha esplorato anche i legami tra la salute e il contesto ambientale e sociale. Il Prof. Bruno Cacopardo, ordinario di Malattie Infettive all'Università di Catania, ha parlato delle epidemie e delle pandemie, il Dott. Mauro Sapienza, Direttore Sanitario ARNAS Ga-

ribaldi ci ha fatto comprendere il Virus Polio e quindi le modalità di diffusione, il Dott. Luigi Castorina, Biologo e Medico di Medicina Nucleare, ha parlato di come nasce un vaccino e le reali aspettative, mentre il Dott. Gaetano Valastro, Direttore Tecnico di ARPA Sicilia, ha affrontato il tema dell'inquinamento e del suo impatto sulla salute. Rilievo è stato dato anche ai rischi sanitari derivanti dai conflitti, con il contributo del Dott. Nello Catalano, Direttore Sanitario del Policlinico Morgagni Catania.

La dimensione educativa ha avuto ampio spazio nell'incontro, grazie agli interventi della Dott.ssa Maria Gabriella Capodicasa e della Prof.ssa Giuseppina Montella, entrambe dirigenti scolastiche, che hanno sottolineato il ruolo fondamentale della scuola nel sensibilizzare i giovani su temi di salute e pace. Il Prof. Francesco Montalto ha invece posto l'accento sulla responsabilità sociale degli insegnanti per formare le future generazioni, un messaggio condiviso anche da Alfio Di Costa, che ha illustrato le borse di studio del Rotary destinate alla promozione della pace.

In chiusura, Attilio Bruno ha riassunto i punti salienti del seminario, ribadendo l'impegno dei Rotary

Club dell'Area Etnea per un **futuro libero dalle malattie e dai conflitti**. Presenti all'evento i Past Governatori Nando Testoni Blasco, Alfio Di Costa, Attilio Bruno e Salvatore Sarpietro, le cui esperienze hanno contribuito a enfatizzare il valore del Rotary nella promozione della pace e della salute globale.

Il seminario ha così rappresentato non solo un momento di riflessione, ma anche un atto di impegno collettivo verso un futuro più sano e pacifico, confermando il ruolo attivo dei Rotary Club nel supporto di una società più equa e libera dalle malattie e dalla guerra.



INSIEME POSSIAMO

Mille iniziative per un unico scopo

A cura di *Anna Fragrasso*

Il 24 ottobre si è celebrato in tutto il mondo il **World Polio Day** per ricordare la lotta per l'eradicazione della poliomielite, condotta da ben 36 anni dal Rotary International e dai suoi partner: l'Organizzazione Mondiale della Sanità, UNICEF, i Centri per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie degli Stati Uniti e la Bill & Melinda Gates Foundation. Per l'occasione tutti i Club Rotary del **Distretto 2120** Puglia e Basilicata si sono organizzati con grinta, fantasia ed entusiasmo per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'importanza della lotta alla polio.

Questa giornata, rappresenta non solo un momento per celebrare i notevoli progressi compiuti, ma anche un'occasione per riflettere sulle sfide che ancora ci attendono. La poliomielite, infatti, continua a minacciare alcune regioni del mondo come Pakistan, Libano, Afghanistan, Nigeria e Striscia di Gaza, dove, dopo 20 anni dalla scomparsa, sono stati registrati nuovi casi dovuti agli attuali conflitti che hanno distrutto le infrastrutture idriche e igienico-sanitarie e creato un ambiente favorevole alla diffusione



del poliovirus. Inoltre, per alcuni Paesi come Burkina Faso, Eritrea, Etiopia, Guinea, Guinea-Bissau, Liberia, Mauritania, Senegal, Sierra Leone, South Sudan, Tajikistan e Uganda, il rischio di ritorno della poliomielite è sempre più tangibile a causa dei bassi livelli di immunità e sorveglianza. Ciò dimostra quanto sia fondamentale l'immunizzazione universale, per prevenire una nuova diffusione del virus e arrestare la trasmissione in contesti vulnerabili.

Per celebrare il **World Polio Day**, tutti i club del Distretto 2120, guidati egregiamente

dal Governatore **Lino Pignataro**, si sono messi in gioco e impegnati con tante iniziative per raccogliere fondi a favore delle campagne vaccinali per l'eradicazione della polio: dallo spettacolo teatrale al concerto, dalla maratona alle gare sportive, dal pranzo solidale alla vendita di piantine. In più, quest'anno per la prima volta, si è potuto donare direttamente da casa grazie al *click day*.

A titolo esemplificativo si riportano alcune delle tante manifestazioni organizzate nel mese di ottobre dagli irresistibili club:

- Rotary Club Altamura: incontro informativo presso l'Istituto Scolastico E. Pacelli;
- Rotary Club Bisceglie: **Song for End Polio Now;**
- Interclub Bari, Bari Ovest, Bari Sud, Bari Castello, Bari Mediterraneo: **Octoberfest alla Barese;**
- Interclub Brindisi, Brindisi Appia Antica e Brindi-

- si Valesio: **Medici vs paramedici per eradicare la polio;**
- Interclub Distretto 2120, Galipoli e Lecce Sud: **Un morso alla Polio;**
 - Interclub Matera, Siritide-Policoro, Senise-Sinnia, Lauria, Val D'Agri: pranzo solidale;
 - Interclub Taranto Magna Grecia, Taranto, Manduria, Martina Franca, Massafra, Grottaglie, Ginosa-Laterza, Rotaract Taranto, Rotaract Manduria, Rotaract Massafra: concerto della Fanfara Comando Interregionale Marittimo Sud e Conservatorio Statale Giovanni Paisiello;
 - Rotary Club Corato: **Parole e Note - Serata di racconti, canzoni e risate;**
 - Interclub San Severo e Foggia: **60 e una notte;**
 - Rotary Club Rutigliano Terre dell'uva: **Adotta il ciclamino del cuore;**
 - Rotary Club e Rotaract Ceglie Messapica Terra dei Messapi: **Sogni ed emozioni;**
 - Rotary Club Alumni e Rotaract Taranto: **La minaccia della Polio a Gaza, prevenzione e interventi in un contesto di crisi;**
 - Rotary Club e Rotaract Fasano: **La polio non è un tabù;**
 - Interclub Cerignola, Foggia, Foggia Capitanata, Foggia U. Giordano: **Per-**

formers per una sera;

- Interclub Potenza torre Guevara e Venosa: **Una colazione per la vita.**
- Rotary Club Nardò: cena di beneficenza;
- Interclub Andria Castelli Svevi, Rotaract Andria Castel del Monte, Interact Andria Federico II di Svevia: camminata tra gli olivi;
- Interclub Valle D'Ofanto, Venosa, Cerignola, Interact Mind and Heart: **Hello Autumn.**

Oggi, l'obiettivo dell'eradicazione completa della poliomielite nel mondo è sempre più vicino, ma è necessario mantenere alta l'attenzione e assicurare che le politiche di vaccinazione siano rafforzate ovunque, anche nei Paesi dove la polio non è più presente da anni.







PROGETTI ROTARIANI

Le iniziative dai Distretti in grado
di ispirare e coinvolgere le comunità

COMMISSIONE MICROCREDITO

Evoluzione, sfide e nuove prospettive

A cura di **Pierantonio Boffa**

La Commissione Microcredito viene **creata nel 2013** dal Past Governatore Prof. **Sergio Bortolani**. Gli obiettivi sono ambiziosi: creare un fondo che presti garanzia alle iniziative più interessanti e significative, meritevoli di ottenere un finanziamento con microcredito. Tale fondo può garantire, con un investimento relativamente modesto, un moltiplicatore pari a tre/quattro volte la cifra impegnata a garanzia.

Nel corso dei primi anni di vita, nonostante alcune iniziative oggettivamente meritevoli, numerosi episodi di parziale o totale insolvenza dei garantiti hanno portato a un graduale assottigliamento del fondo a garanzia che oggi consiste, per l'ultimo caso in graduale esaurimento e svincolo, in poche migliaia di euro, che ritorneranno a breve nelle piene disponibilità del **Distretto 2031**.

L'Ing. Luigi Pignatelli, subentrato alla guida della commissione alcuni anni fa, rilevò un incarico difficile: il clima di fiducia intorno alla Commissione, a torto o a ragione, era compromesso dalle ripetute in-

solvenze, e voci maligne avevano in parte instillato dubbi nei rotariani del Distretto 2031 sull'imparzialità e regolarità delle assegnazioni a garanzia.

Con una gestione basata sull'assoluta trasparenza, egli mantenne tutti i contatti qualificati precedentemente avviati e riuscì a promuovere un cambio di prospettiva all'operato della Commissione: da prestatore di garanzia supplementare, a struttura che, utilizzando le più svariate connessioni e antenne sul territorio, poteva selezionare iniziative imprenditoriali innovative degne di un aiuto, fornire, tramite i soci volontariamente aderenti, un aiuto tecnico professionale allo studio preliminare delle iniziative e un accompagnamento presso le aziende di credito convenzionate: **Permicro** e **Unicredit**. Il suo lavoro prezioso ha garantito la sopravvivenza della Commissione e il transito a una nuova fase del suo sviluppo.

Ad oggi, sul territorio, la Commissione ha sviluppato numerosi contatti con reti associative, uffici politici, enti e realtà economiche. La Commissione continuerà nell'immediato, nel solco delle iniziative già avviate dagli illustri predecessori. Sono stati intrapresi fruttuosi contatti con alcuni club distrettuali particolarmente attivi, che hanno dimostrato fiducia negli ideali e nelle possibilità del microcredito. Tra questi, spiccano per il loro impegno i Rotary Club di Gattinara e Settimo Torinese.

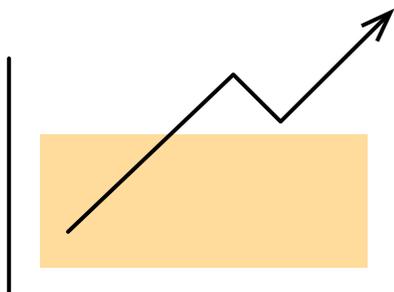
Tuttavia, permangono evidenti dif-

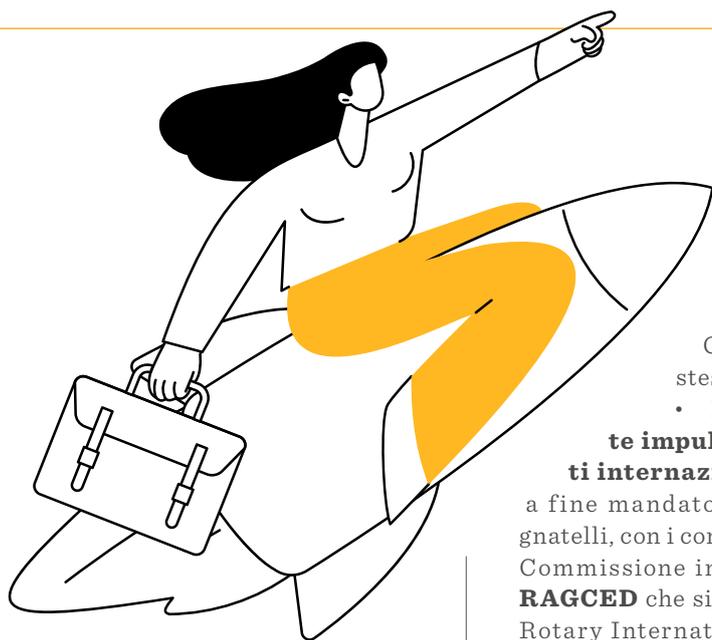
ficoltà nel dialogo con la maggior parte dei club distrettuali. Ho constatato in prima persona quanto idee negative e pregiudizi, spesso infondati, siano profondamente radicati tra soci e dirigenti di numerosi club prestigiosi. Questa situazione genera diffidenza verso il microcredito, tradotta in una partecipazione nulla alle iniziative periodicamente pubblicizzate e, talvolta, in un rifiuto esplicito persino alla semplice presentazione dei programmi e delle attività attuali.

Personalmente, ho ritenuto, corroborato dal parere di alcuni illustri componenti della Commissione, che sia necessaria una svolta netta in grado di riposizionare in alto sia gli obiettivi della Commissione, sia la percezione della Commissione stessa da parte di soci e dirigenti dei club del distretto, oltre che degli stessi dirigenti distrettuali.

Gli **obiettivi** fissati per questo primo anno della nuova gestione sono pertanto i seguenti:

- **Consolidare i contatti** eccellenti stabiliti con enti e istituzioni dai predecessori, orientandoli sempre più ad accreditare la Commissione Microcredito come un interlocutore autorevole ogni qual volta si possano presentare ini-





ziative imprenditoriali rivolte a nuove imprese, a giovani, donne e stranieri inseriti nelle diverse reti associative e assistenziali insistenti nel territorio distrettuale;

- **Completare la transizione** da Ente prestatore di garanzia (quindi con impegno finanziario) a Ente di consulenza, avviamento e presentazione dei casi più interessanti (anche per il mondo rotariano) senza alcun impegno finanziario;
- **Ricostituire la fiducia e l'immagine** della Commissione Microcredito all'interno del Distretto, nei club, nei loro dirigenti e nei soci: i fatti, più che le parole, dovranno essere la cifra distintiva dell'azione della Commissione. Tra le iniziative da coltivare, non mancherà, per quanto possibile, un'appropriata azione sulla comunicazione delle nuove iniziative sia all'interno del Rotary, sia all'esterno, che potrebbe culminare in un Convegno in cui, coinvolgendo le parti sociali, politiche, economiche e rotariane, si possano trasmettere in maniera forte, chiara e non equivoca il nuovo

standing dell'operato della Commissione stessa;

- **Dare un forte impulso ai contatti internazionali** avviati

a fine mandato da Luigi Pignatelli, con i componenti della Commissione internazionale **RAGCED** che si occupa, per il Rotary International, del Microcredito in numerosi Paesi del Terzo Mondo, con progetti in particolare radicati in Sudamerica, Africa e Asia del Sud. Alzare lo sguardo e guidare verso progetti di livello internazionale è da sempre una delle caratteristiche fondamentali del Rotary, in grado di motivare e convincere anche chi, nel suo piccolo mondo particolare, può aver perso la spinta ideale che lo ha convinto a unirsi al Rotary e a dare fiducia alle sue iniziative.

- **Riannodare i contatti diretti con gli organi operativi del RAGCED** sia attraverso interazioni dirette, sia tramite la famiglia Galletto (socio la cui famiglia, moglie e due figli, ha svolto per oltre un decennio un ruolo cruciale nella promozione internazionale delle iniziative favore dei Giovani del Distretto 2031 e in altri distretti italiani). L'obiettivo immediato sarà identificare e selezionare progetti di assistenza e finanziamento che, nel Terzo Mondo, assumano le caratteristiche originarie e distintive del microcredito. Que-

sti progetti saranno presentati al Distretto 2031, inseriti in un progetto distrettuale e/o globale e proposti ai club con interventi mirati (pillole di intervento in presenza, brevi filmati da trasmettere ai Presidenti e/o per la fruizione online, opuscoli e/o immagini esplicative brevi e concise).

Se un simile progetto si realizzerà, e se potrà confermarsi nelle successive annate rotariane, potrà diventare un preciso riferimento per ridefinire in meglio l'immagine e la cifra distintiva della Commissione Microcredito.



SESAM MADAGASCAR

Global Grant a sostegno di un ospedale malgascio

A cura di *Emilio Piombino*

Il **Rotary Club Genova** è capofila di un ambizioso **progetto formativo** volto a migliorare la didattica della facoltà di **Medicina dell'Università Nord di Antisaranana (UNA)** e la formazione di medici e infermieri del locale **Ospedale Policlinico Universitario**, le due più importanti istituzioni didattiche e sanitarie del Madagascar settentrionale.

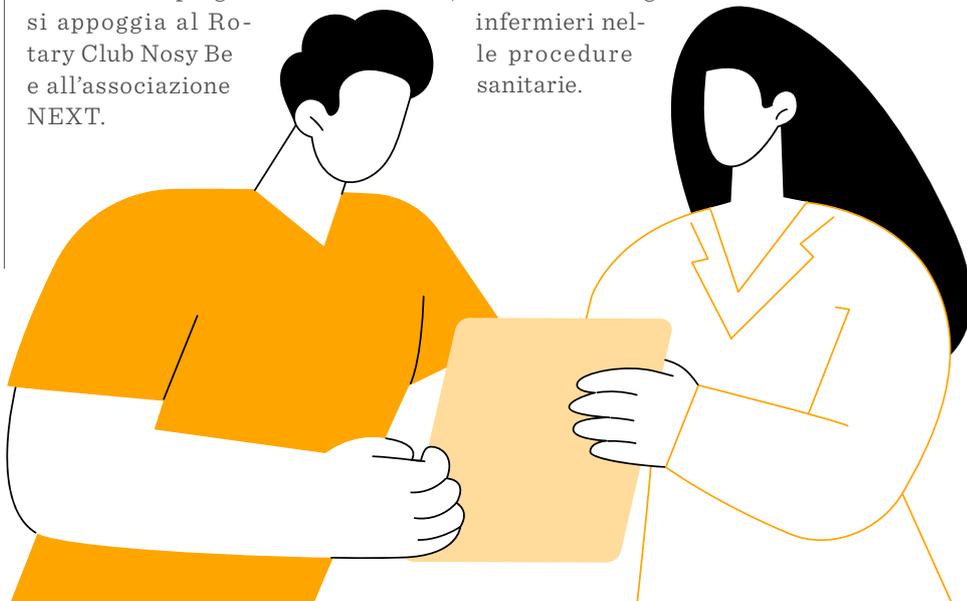
Gli studenti della facoltà di Medicina dell'UNA non dispongono di veri e propri testi sui quali studiare, ma si affidano perlopiù ad appunti. Inoltre, incontrano notevoli difficoltà nell'accesso alle lezioni in aula, che sono fruibili solo attraverso collegamenti internet poco affidabili e costosi. Il loro addestramento pratico si limita all'esperienza diretta sul campo con i pazienti, anche quando sono alle prime armi. Di conseguenza, il personale medico e infermieristico dell'Ospedale Policlinico spesso non possiede la formazione necessaria per fornire un'assistenza autonoma e adeguata. I medici universitari italiani che collaborano con le strutture sanitarie locali tramite l'associazione **NEXT** riferiscono che, a causa delle lacune formative, i medici locali faticano ancora a eseguire anche le più semplici procedure mediche e chirurgiche.

Il progetto di aiuto, promosso dal Rotary Club Genova, denominato **Sistema di E-learning per una Sanità migliore in Madagascar (SESAM)**, gode del finanziamen-

to distrettuale e di quello Global Grant e, per la parte italiana, vede coinvolti oltre venti Rotary Club dei Distretti 2032, 2041 e 2080 (in particolare i Rotary Club Acqui Terme, Alba, Albenga, Asti, Bra, Chiavari Tigullio, Cuneo-Alpi del Mare, Gavi Libarna, Genova, Genova Centro Storico, Genova Ovest, Genova San Giorgio, Genova-Est, Genova-Sud-Ovest, Imperia, Novi Ligure, Ovada del centenario, Portofino, Saluzzo, Tortona, Milano Duomo, Roma, Roma Olgiata Veio, Roma Pantheon, Roma Quirinale, Roma Tevere e il Rotaract Genova) oltre al **Centro di Simulazione Avanzata (SIMAV)** dell'Università di Genova, che da molti anni collabora con quella malgascia nell'ambito di un accordo-quadro e all'Istituto Giannina Gaslini. In loco il progetto si appoggia al Rotary Club Nosy Be e all'associazione **NEXT**.

Gli **obiettivi del progetto** sono: preparare i docenti della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Antisaranana attraverso l'uso di moduli didattici interattivi in e-learning per la formazione degli studenti; realizzare un autonomo sistema locale di didattica e-learning da installare presso l'Ospedale Policlinico, e addestrare i tecnici dell'ospedale al suo impiego per l'utilizzo anche da remoto e in modalità differita.

In particolare, è prevista la fornitura e l'installazione dei componenti necessari (PC per aula didattica, server, strumenti di ripresa, piattaforma didattica Moodle), oltre all'acquisizione di ulteriori strumenti didattici per l'ospedale, inclusi corsi specialistici offerti dall'Università di Genova, finalizzati alla formazione dei medici e degli infermieri nelle procedure sanitarie.



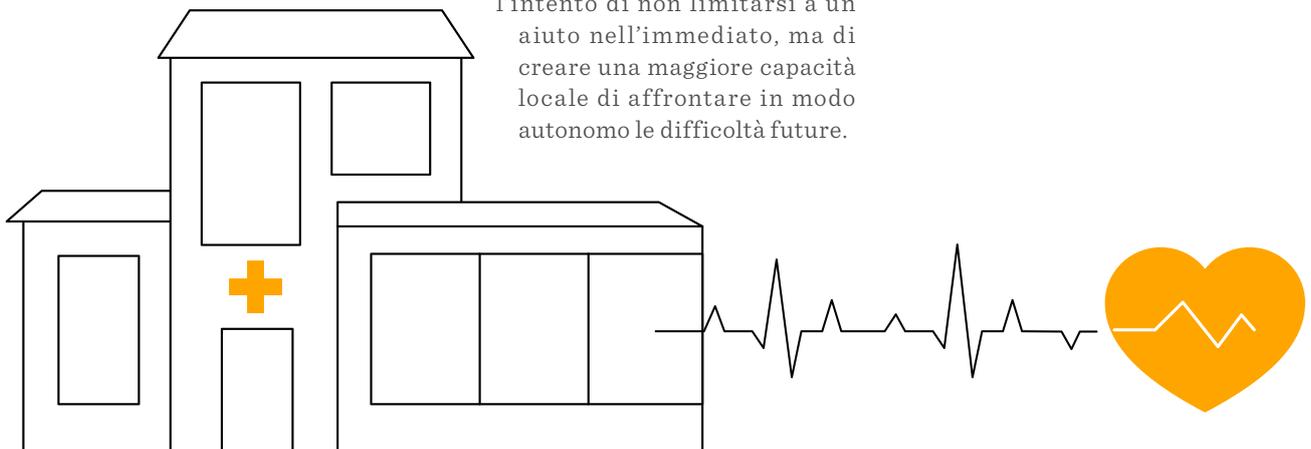
Per l'addestramento del personale medico e infermieristico in loco, si utilizzerà ampiamente la simulazione. In particolare, è prevista la fornitura di un simulatore a media fedeltà *Nursery*, mentre per la tele diagnosi verrà fornito un microscopio digitale per immagini citologiche.

L'obiettivo è fornire una formazione teorica e pratica che comprenda un ampio spettro di discipline mediche e infermieristiche, dalla semeiotica medica alla metodologia clinica, dalla chirurgia tradizionale all'uso di internet in medicina.

Dal punto di vista gestionale, la scelta di installare il sistema direttamente nell'ospedale, anziché presso l'Università di Antsirana, è motivata dalla maggiore idoneità delle strutture ospedaliere, che offrono migliori condizioni per utilizzare efficacemente le apparecchiature e a realizzare le aule didattiche. L'Università potrà fruire in comodato gratuito del sistema e delle aule per la formazione dei suoi studenti, ma la gestione complessiva avverrà presso l'ospedale, dove l'associazione NEXT è attiva, garantendo maggiori efficienza e accessibilità.

Il progetto ha una **durata** prevista di **tre anni** e comporterà la fornitura di attrezzature informatiche, l'addestramento di quattro persone - due medici e due tecnici - della durata di un mese, a Genova presso il SIMAV e l'intervento in Madagascar (e la successiva assistenza da remoto) di due specialisti genovesi, per un mese circa, per l'avvio e la gestione del sistema.

Con il progetto SESAM il Rotary Club Genova ambisce a mettere a disposizione un sistema che disponga di capacità di utilizzo e sviluppo autonomo. Saranno infatti create le competenze per sviluppare ulteriormente i moduli didattici che verranno forniti, sia nel contenuto (per esempio con lo sviluppo di altri filmati in lingua locale riguardanti patologie specifiche, come le malattie tropicali pandemiche) sia nelle modalità d'impiego (passando dai filmati ai sistemi e-learning o all'addestramento in simulazione di pratiche mediche). Il tutto con l'intento di non limitarsi a un aiuto nell'immediato, ma di creare una maggiore capacità locale di affrontare in modo autonomo le difficoltà future.



TERAPIE DIGITALI

Una nuova era per le cure sperimentali

A cura di *Alberto Birga*

Lunedì **11 novembre 2024** presso il **Salone del Minor Consiglio a Palazzo Ducale**, si è svolto il convegno *Medicina digitale per la prevenzione e la cura*, organizzato nell'ambito dell'omonimo progetto di servizio dei Rotary Club del Distretto 2032, in collaborazione con gli ordini professionali (Ingegneri, Medici e Farmacisti) ASL3 - Genova, ASL4 - Chiavari, Università di Genova, Liguria Digitale e gli Enti Ospedalieri San Martino e Galliera.

L'evento è stato occasione per descrivere i risultati conseguiti e condividere con le istituzioni i prossimi passi del progetto, affrontando temi e proposte riguardanti le terapie, i

dispositivi medici digitali e l'intelligenza artificiale.

Nei primi due anni di attività, svolta in collaborazione con gli operatori presenti sul territorio, tra cui sindaci, pubbliche assistenze, associazioni, sindacati

ed enti, sono stati offerti servizi medici gratuiti, soprattutto rivolti a chi vive in realtà decentrate, avvalendosi di apparecchiature innovative gestite da professionisti presenti sul posto o collegati

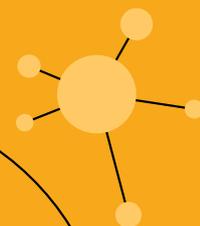
da remoto, praticando circa **2000 esami** che hanno coinvolto **450 persone**.

Nel terzo anno sono previste ulteriori iniziative volte a mettere in evidenza i benefici che si possono ottenere grazie all'**evoluzione tecnologica nel settore sanitario**, in particolare approfondendo le nuove frontiere della medicina, quali le **terapie digitali**, applicazioni software che in altri Paesi sono già prescrivibili a carico del Sistema Sanitario pubblico, in grado di integrare o sostituire i farmaci tradizionali, interagendo con il paziente sul piano cognitivo comportamentale e modificandone abitudini e stili di vita.

Tutto ciò per garantire un'assistenza interattiva e personalizzata, anche a distanza, promuovendo il coinvolgimento attivo del paziente e valorizzando il fondamentale rapporto con il medico.

Come noto, il progetto è totalmente basato sul lavoro volontario e gratuito di decine di professionisti che offrono il loro impegno al servizio della società e ha costituito un'occasione di crescita per tutti, portando a realizzare esempi virtuosi che, grazie alla collaborazione con le ASL, divengono servizi strutturati offerti alla popolazione.

Dopo i saluti di apertura di **Antonio Lavarello**, Presidente Rotary Club Genova, Natale Spineto, Governatore del Distretto Rotary



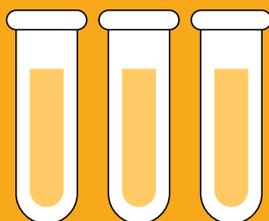
2032 e **Francesco Berti Riboli**, Vicepresidente di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, è intervenuto il Presidente della Regione Liguria **Marco Bucci**, sottolineando l'importanza dell'iniziativa e delle attività in corso per raggiungere gli ambiziosi obiettivi che attendono la sanità ligure.

In apertura dei lavori **Alberto Birga**, Past Presidente del Rotary Club Genova e responsabile del progetto, ha riferito sui risultati conseguiti e sugli approfondimenti in corso sulle nuove frontiere della sanità digitale, introducendo i successivi relatori, esperti di fama internazionale, quali **Giuseppe Recchia**, Fondazione Tendenze Salute e Sanità, **Eugenio Santoro**, esperto di sanità digitale, **Gualberto Gussoni**, Fondazione RIDE2Med, e **Alberta Spreafico**, Global Health Strategist. In relazione all'impatto giuridico dell'evoluzione tecnologica nell'ambito sanitario ha riferito **Cesare Bruzzone**.

L'evento ha previsto una tavola rotonda, moderata dal giornalista Federico Mereta, alla quale hanno partecipato, commentando gli esiti del progetto ed esprimendo interessanti stimoli per il prossimo futuro: **Luigi Carlo Bottaro**, Direttore Generale ASL3, **Paolo Petralia**, Direttore Generale ASL4, **Enrico Castanini**, Direttore Generale Liguria Digitale, **Paolo Moscatelli** in rappresentanza del Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di

Genova **Alessandro Bonsignore**, **Enrico Sterpi**, Presidente Ordine degli Ingegneri di Genova, **Giuseppe Castello**, Presidente Ordine dei Farmacisti di Genova, **Luigi Gentile**, Governatore Eletto e Responsabile Commissione Salute del Distretto Rotary 2032 e il Past District Governor **Gian-ni Vernazza**, in rappresentanza dell'Università di Genova.

A conclusione del convegno, il Governatore Natale Spineto, i Direttori Generali di ASL3 e ASL4, Luigi Carlo Bottaro e Paolo Petralia e il responsabile del progetto Alberto Birga hanno sottolineato gli obiettivi per il prossimo futuro e annunciato l'**avvio della sperimentazione** di terapie digitali per la **cura di diabete e insonnia cronica**, in collaborazione con Confindustria Dispositivi Medici e alcune aziende del settore.



PROGETTO MICROCOSMI

Paline per raccontare la storia di Langhe, Roero e Monferrato

Nei primi giorni di novembre, quando le brume cominciano a colorare la campagna e il freddo spinge a rinchiusersi in casa, il **Rotary Club Alba** ha concluso il suo progetto, iniziato parecchi mesi prima: le paline informative su alcuni storici monumenti, realizzate grazie al progetto **Microcosmi**. Alla presenza del primo cittadino di Roddino, **Marco Andriano**, e di un manipolo di soci rotariani albesi composto da **Paolo Fortuna**, Past Presidente che ha promosso l'iniziativa, **Gaia Frunzio**, Presidente in carica; **Paola Ferrero**, Membro Commissione Microcosmi, **Lorenzo Gallo**, Membro Commissione Microcosmi; **Alessandro Pelisseri**, Socio del Club di Alba; **Massimo Pelisseri**, Socio del Club di Alba, sono state inaugurate tre paline informative a Roddino, posizionate davanti alla Cappella campestre dedicata a Santa Margherita, alla casa colorata *However Many Times We Ran The Model The Results Were Pretty Much The Same* e alla Parrocchia di Santa Margherita di Antiochia.

I territori dell'Unesco Langhe, Roero e Monferrato, in questo periodo stanno vivendo la loro consacrazione con i frutti del loro territorio, festeggiando il loro re: il tartufo bianco. Sotto gli occhi dei turisti, in gran parte stranieri e amanti dell'enogastronomia, valorizzata dai prodotti tipici di questa terra, si svolgono numerose iniziative che, un po' ovunque su questo fazzoletto di terra a ridosso delle Alpi e ai confini con la Francia, danno lustro, promuovono e valorizzano la millenaria storia delle colline, ricche non solo di prodotti agricoli, ma



anche di veri e propri monumenti di arte intrisi di storia.

Il progetto **Microcosmi**, ideato dalla **Commissione Tutela del Territorio del Distretto 2032** del Rotary Club, ha preso avvio nel 2021 con l'intento di promuovere, tramite i Rotary Club, lo sviluppo di territori minori o marginali, spesso ricchi di storia, arte e bellezze paesaggistiche, ma dimenticati.

Offrire percorsi e mete alternative, che abbiano la stessa attrattiva e siano facilmente trovabili in un paese che è un museo a cielo aperto, ha il duplice scopo di contribuire ad aumentare la conoscenza del nostro paese e offrire strade meno affollate. In questo modo si favorirebbe anche lo sviluppo economico di attività commerciali che potrebbero incrementare i loro introiti grazie a un turismo consapevole. Chi transiterà a Roddi potrà conoscere la storia e ammirare l'arte grazie al



lavoro svolto dai rotariani amanti del loro territorio. Inoltre, un'apposita applicazione consentirà agli utenti un'esperienza di navigazione semplificata, via mobile. I destinatari saranno non solo i rotariani, ma anche tutte le persone che vorranno usufruire dell'app scaricabile.



Leonardo
STUDIO

IL VERO NATALE È CIRCONDARSI DI PERSONE DI VALORE

Vi auguriamo di trovare e
dar voce al vostro talento



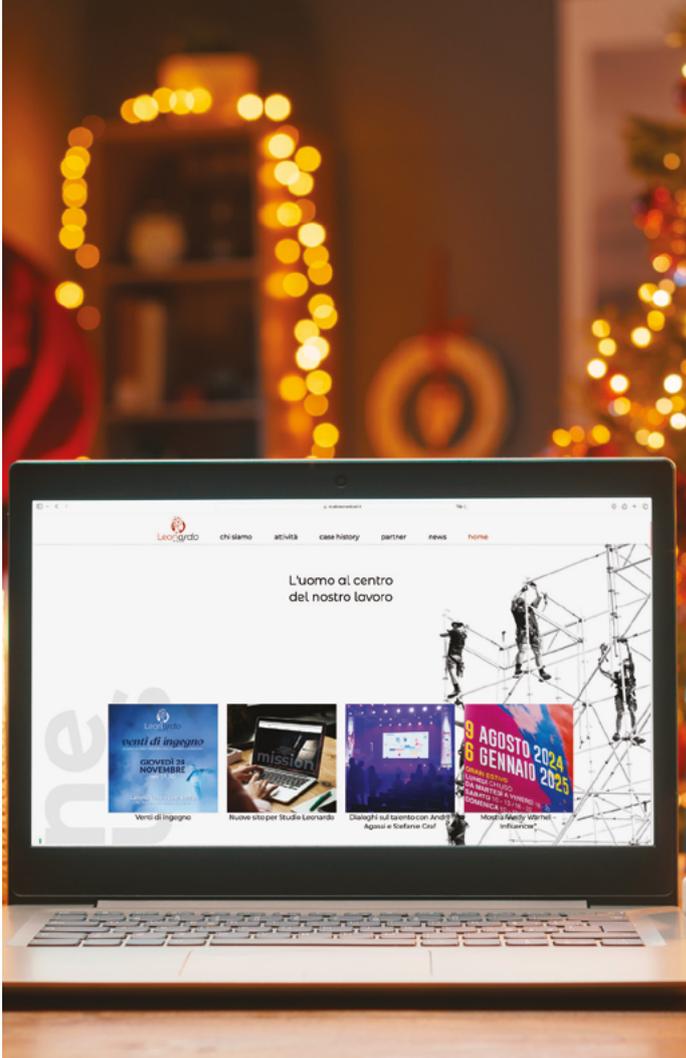
www.studioleonardosrl.it

Studio Leonardo s.r.l.

INDUSTRIA 4.0 | COACHING DEL CAMBIAMENTO
SISTEMI DI GESTIONE SICUREZZA ED AMBIENTE

Via Bonvicino, 12 • Centallo

0171.212077 info@studioleonardosrl.it



OLTRE IL VISIBILE

Prevenire per proteggere

A cura di *Stefano Termanini*

La prevenzione, innanzitutto. E poi il buon uso della tecnologia. Il progetto **Oltre il visibile**, capofila il **Rotary Club Genova Lanterna**, unisce i Rotary Club genovesi nell'intento di portare la magia del Rotary là dove la sfida sembrerebbe ardua, se non addirittura impossibile: mettere non vedenti e ipovedenti nella condizione di scattare fotografie e di guardare attraverso quelle.

«Far fotografare i ciechi – spiega **Susanna Bongiovanni**, Presidente Rotary Club Genova Lanterna – può sembrare paradossale, ma non lo è. Oggi, grazie all'intelligenza artificiale e alle nuove tecnologie, la fotografia è accessibile anche a chi non vede».

Il progetto di servizio **Oltre il visibile** è stato presentato alla cittadinanza durante la conferenza stampa di mercoledì 20 novembre, che si è tenuta a Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova, di cui il progetto, per questa circostanza, ha ottenuto il patrocinio. «Vorremmo promuovere un'inversione di prospettiva» ha detto Susanna Bongiovanni. «Portando l'ambulatorio mobile del Rotary nelle piazze e nelle vie della città, otterremo che medici



oculisti e professionisti della salute si mettano a disposizione dei cittadini per visite oculistiche libere e gratuite. Vorremmo dare il nostro contributo affinché siano precocemente intercettate alcune gravi patologie, come la maculopatia e le patologie degenerative causate dal diabete. Vorremmo promuovere stili di vita più consapevoli, coerenti con il mantenimento dello stato di salute. E, dunque, far **prevenzione primaria**, noi e i nostri partner, di modo che, nella maggioranza dei casi, si eviti l'insorgere di gravi

patologie oculari; quindi moltiplicare le occasioni di prevenzione secondaria, con gli screening sul territorio e, infine, portare il nostro contributo per un'educazione alla mobilità dei non vedenti con bastoni bianchi e cani guida». «Si lavorerà con le scuole e nelle scuole» aggiunge Susanna Bongiovanni. Verranno prodotti appositi video informativi, per mezzo dei quali medici e specialisti illustreranno stili di vita e buone prassi, promuovendo la cultura della prevenzione. Nel corso del progetto saranno, in particolare, i rotariani a dare il proprio contributo di competenze e d'opera. **Oltre il visibile**, infatti, si propone di mettere a sistema e proficuamente orientare la straordinaria risorsa delle professionalità rotariane.

Lorenza Rosso, Assessore alle Politiche Socio-Sanitarie e Progettualità e sostegno a favore dei diversamente abili del Comune di Genova, ha confermato l'appoggio del Comune di Genova. «L'obiettivo dell'amministrazione – ha dichiarato – è stato fin da subito quello di rendere Genova una città che potesse davvero includere tutti, attraverso idee, progettualità, attività e iniziative di vario genere. Un progetto del genere va totalmente in questa direzione e non possiamo far altro che ringraziare il Rotary per aver messo in campo questa iniziativa». Si è quindi soffermata sull'importanza della prevenzione e della sensibilizzazione e ha sottolineato come questa, per essere più incisiva e utile, «debba farsi per le strade e tra la gente». **Oltre il visibile** – ha infine commentato l'assessore – introduce un progetto meraviglioso come quello del corso di fotografia per non vedenti: un messaggio bellissimo, perché permette a tutti di raccontare il mondo attraverso gli scatti. In campo ci sono davvero valori che scaldano il cuore e come amministrazione saremo sempre al fianco di queste splendide realtà». «Ancora oggi ci si chiede talvolta quale sia il ruolo del Rotary» ha detto **Tiziana Lazzari**, Past Governatore Distretto 2032. «Il Rotary vuole avere un ruolo di facilitatore. I professionisti che lo compongono

desiderano fare la differenza, mettendo a disposizione della società il proprio tempo e le proprie capacità. Agiscono rilevando i bisogni del territorio, che quindi portano all'attenzione delle istituzioni. È così che si raggiungono risultati concreti. Tante patologie possono causare la riduzione del visus e compromissioni dell'apparato visivo. Il progetto che presentiamo oggi tratta di prevenzione primaria e secondaria. Prevenire significa innanzitutto fare informazione, a partire dalle scuole, quindi fare screening e visite».

Salvatore Fazio, Presidente associazione culturale fotografica **36° fotogramma**, ha rilevato che insegnare a far foto ai non vedenti potrebbe sembrare – forse lo è – un paradosso. Si contano, invece, altre esperienze del genere e sono, anche, ormai piuttosto collaudate. «Oggi – ha detto – esistono strumenti, cominciando da alcune app gestite dall'intelligenza artificiale, attive sui nostri diffusissimi smartphone, che rendono possibile ciò che qualche anno fa sarebbe stata solo un'utopia. Naturalmente l'approccio è olistico: non ci accontentiamo di scattare una foto, ma vogliamo creare un flusso di capacità che possano aiutare i non vedenti a fare le cose come se avessero sempre a fianco qualcuno che descrivesse loro l'ambiente che vogliono esplorare».

Il progetto del Rotary Club Genova Lanterna e dei Rotary Club genovesi, sostenuti dal Distretto 2032, si svolgerà in collaborazione e a favore dell'**Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti**. Alla conferenza stampa di lancio del progetto sono intervenuti **Giuseppe Franco Pugliese**, Presidente della Sezione di Genova, e **Ornella Tarantino**, Consigliera. «Per ciò che realizza – dice Giuseppe Franco Pugliese – questo progetto è una novità». Esprime gratitudine per i Rotary Club e le istituzioni, che l'hanno pensato e voluto, cita applicazioni pratiche che la conoscenza della tecnologia rende accessibili e fa l'auspicio che il progetto si estenda alle altre sezioni dell'Unione Italiana Ciechi in Liguria. «Molti dei nostri soci sono anziani – conclude – ma anche a loro potremo dire che oggi ci sono nuove possibilità e che sono più di quelle che credevamo». «Il nostro corso di fotografia per non vedenti è un percorso» aggiunge Ornella Tarantino. «Si cammina insieme, passo dopo passo. Non ci sono docenti e insegnanti, ma persone che si mettono le une nei panni degli altri, ciascuno con le proprie competenze. Come diceva Einstein, "le cose impossibili restano tali finché qualcuno, ignorando che siano state considerate tali, ci si misura, ci prova, le fa"».



SEMINARIO ANNUALE ROTARY FOUNDATION

Radici locali, impatto globale

A cura di *Vittorio Bertoni*

Il seminario annuale della **Rotary Foundation**, organizzato dalla Presidente della commissione distrettuale **Cristina Rodondi**, ha rappresentato un'importante occasione di confronto sui risultati raggiunti e sulle sfide future. L'evento si è svolto nella suggestiva Sala degli Arazzi del Collegio Alberoni di Piacenza, richiamando l'attenzione su iniziative locali e internazionali che stanno cambiando la vita di molte persone. La giornata si è aperta con una panoramica sulle attività della **Fondazione Rotary Italia**, introdotta da un video del Presidente **Francesco Arezzo**. L'intervento ha evidenziato i vantaggi offerti dal nuovo sistema fiscale che permette ai donatori italiani di beneficiare di agevolazioni, allineandosi agli standard di altri Paesi europei ed extraeuropei.

Tra le opportunità emergenti, particolare attenzione è stata posta sulla collaborazione con il mondo delle imprese, sempre più interessate a sostenere progetti filantropici di impatto sociale, a livello sia locale, sia globale. La possibilità di donare attraverso la Rotary Foundation garantisce sicurezza, trasparenza e una reputazione consolidata, fattori fondamentali per attrarre il contributo delle aziende.

Un momento particolarmente toccante è stato l'intervento di **Giulio Biccio**, ex coordinatore regionale della Rotary Foundation e medico vaccinatore, che ha raccontato la sua esperienza nella campagna contro la poliomielite in India nell'ambito

del programma End Polio Now. Le sue parole hanno sottolineato il contributo significativo dei rotariani in uno dei service più importanti al mondo. La seconda parte del seminario è stata dedicata agli straordinari risultati ottenuti dal Distretto. **Gino Biasini**, responsabile della sottocommissione **Fondo Polio Plus** e della **Polio Plus Society**, ha ricordato che lo scorso anno sono stati raccolti e distribuiti quasi 150.000 dollari e 21 nuovi soci sono stati accolti nella Polio Plus Society.

In termini complessivi, il Distretto ha primeggiato nella Regione 15 per donazioni alla Rotary Foundation, con un totale di 577.000 dollari, un risultato che ha valso un premio speciale consegnato da Giulio Biccio al Past Governatore **Luigi Maione**.

Altrettanto significativi i numeri relativi alle Sovvenzioni distrettuali, 40 realizzate lo scorso anno e 39 richieste quest'anno, e ai Global Grant, 7 tra draft e approvati lo scorso anno e già altrettanti in programma quest'anno.

Tra i progetti futuri, spicca un **Global Grant in Uganda** dedicato alla salute materna e infantile, che vede per la prima volta la partecipazione congiunta di tutti i Distretti italiani. Inoltre, sono stati presentati i *Magical Markers*



di **Mark Maloney**, Chair della Rotary Foundation, con l'obiettivo di aumentare del 10% il numero di donatori iscritti al programma Rotary Direct e di accrescere i membri della **Paul Harris Society**.

Il seminario si è concluso con l'intervento del Governatore **Massimiliano Pini**, che ha ribadito l'importanza di continuare a lavorare per ampliare la portata e l'efficacia delle iniziative Rotary, rafforzando ulteriormente l'impegno per le sfide globali e locali.

Progetti trasformativi, come quelli finanziati dalla Fondazione, che non solo rispondono ai bisogni delle comunità, ma rappresentano anche una testimonianza tangibile del potenziale di cambiamento che il Rotary può offrire a livello mondiale. L'evento ha ispirato e motivato tutti i partecipanti a guardare al futuro con ambizione e determinazione, facendo leva sulla forza collettiva del Rotary per generare un impatto positivo duraturo.



Rotary 
 姫路ロータリークラブ



UNA VOCE. OGNI CLUB.

A prescindere da dove sei nel mondo o quale lingua parli, il logo del Rotary è universale. È ciò che ci unisce e l'impatto che abbiamo a livello globale.

I club Rotary possono fare leva sulla forza di questo legame usando un logo di club uniforme.

Perché più la nostra voce è unificata, maggiore sarà il nostro impatto.

Visita rotary.org/it/brandcenter per cominciare.

Evanston
Lighthouse
Rotary 
Club



Rotary 
 Club de Vargem
Grande Paulista



Rotary 
 District 3790

ALMA

CARPETS

La moquette per tutti gli eventi



Non lasciare i dettagli al caso.
Scegli la moquette per dare un tocco unico ai tuoi eventi



Visita il nostro sito
www.almaspa.com



CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

La sala rosa del Rotary in tribunale a Pavia

A cura di **Vittorio Bertoni**

In occasione del **25 novembre**, Giornata contro la Violenza sulle Donne è stata consegnata al Tribunale di Pavia la **Sala Rosa**, un nuovo importante progetto rivolto alle donne e alle persone fragili. Nato da un'idea di **Anna Bruni**, Presidente della Commissione Distrettuale Carcere, Reati, Giustizia e Misure alternative, il progetto è stato sposato da tutti i Presidenti del **Gruppo Longobardo** e dal Governatore **Massimiliano Pini**.

Anna Bruni ha sottolineato la concretezza del progetto: «Sono molto pratica: grazie a chi ha stanziato il denaro necessario per attivare questa attività. La **Sala Rosa** vuole essere ancora più inclusiva e delicatamente attenta a tutti i tipi di fragilità, a tutte le problematiche e, infine, a tutti i generi di violenza e di provenienza». Situata al piano terra del **Palazzo di Giustizia**, è uno spazio protetto e dedicato all'accoglienza, arredata con gusto, con colori tenui che vogliono tranquillizzare e dare privacy alle persone in attesa dell'udienza con il Giudice, evitando ogni contatto in un momento di particolare fragilità. Alle pareti un quadro simbolo che rappresenta la **rinascita** per tutte le donne ed è stato preparato appositamente dall'artista rotariana **Vesna Pavan**.

Il Dott. **Guglielmo Leo**, Presidente del Tribunale di Pavia, ha spiegato l'importanza della location: «Questo è un inizio. Un grande inizio. Useremo la stanza, ovviamente con il supporto del Rotary, quando avremo bisogno per esigenze più fragili come un bambino, una persona con disagio psichico. Il



Tribunale è molto soddisfatto del percorso raggiunto sino a oggi su questo piano, ma è comunque fondamentale continuare a lavorare insieme a progetti di questo tipo per sostenere sempre il bisogno delle persone fragili».

L'onorevole **Martina Semenzato**, Presidente della Commissione Parlamentare di inchiesta sul femminicidio ha spiegato il senso di questo dono: «Grazie al Rotary, al Governatore Pini, ad Anna Bruni e a tutte le persone che si sono attivate e che hanno concretizzato questa sala anche a Pavia, un grande atto di sensibilità e umanità. Camera e Senato lavorano su questo tema che oggi è qui protagonista quindi il ringraziamento è rivolto proprio a voi per questa vostra enorme sensibilità».

L'onorevole **Elena Lucchini**, Assessore alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia, ha ribadito la necessità di lavorare insieme: «Un plauso a questa iniziativa lodevole. Io mi occupo di questa parte e nel particolare della presa in carico della donna vittima di violenza. È molto importante seguire

le donne sempre, anche successivamente, bisogna accompagnare la donna verso l'uscita di una parità e autonomia, perché senza una casa e un lavoro una donna non può tornare a essere indipendente. Grazie quindi al Rotary che ha concretizzato e supportato questo progetto».

All'incontro erano presenti **Stefania Mussio**, Direttrice della Casa Circondariale di Pavia, **Giuseppina De Felice**, Comandante della Polizia Penitenziaria, **Paola Fontana**, Direttrice di UEPE Pavia e **Stefano Civardi**, procuratore aggiunto.

Il Governatore Massimiliano Pini ha concluso la presentazione sottolineando il supporto totale del Rotary al Tribunale: «Noi siamo a disposizione per qualsiasi bisogno futuro, quindi non esitate a contattare il Rotary. Inoltre ringrazio la Casa Circondariale perché come Distretto abbiamo iniziato una serie di progetti proprio legati ai detenuti che sono in via di recupero della loro vita, aiutando quindi qualcuno nel riprendere in mano la propria vita ed autonomia partendo dal mondo del lavoro».

DAL SOGNO ALLA REALTÀ

Intervista a Roberto Gasparini sull'Unità alla Fondazione Bambini e Autismo di Pordenone



Costruire l'**Unità di Urgenza e Prevenzione alla Fondazione Bambini e Autismo di Pordenone**, inaugurata lo scorso novembre, non è stata un'impresa facile. **Cinzia Raffin**, rotariana di Pordenone, e il marito **Davide Del Duca** ci sono riusciti con la tenacia e la convinzione della grande utilità di questa nuova struttura per le persone con disturbi dello spettro autistico. La nuova struttura affiancherà la sede di Pordenone della Fondazione e risponde a un bisogno e una domanda di assistenza e cura che proviene da tutta l'Italia. La Fondazione ha adesso in carico oltre 300 persone seguite costantemente e, nel corso degli anni, ne ha assistite oltre 2.000. È una delle realtà più evolute per la cura di questo disturbo, un modello di eccellenza non solo per l'assistenza e la cura, ma per le molte centinaia di attività d'inclusione sociale che realizza con costanza. Ora, fra i principali progetti, ci sono un'esperienza di *cohousing* di giovani adulti e una start up di programmazione multimediale.

La capacità di Cinzia Raffin, Fondatrice e Direttore Scientifico della Fondazione, è stata di aggregare in questo sogno molti enti, associazioni, istituzioni, singole persone, determinandone il successo. D'altra parte, il progetto aveva un costo impegnativo di circa 1,5 milioni di euro, con un concorso rilevante della Regione Friuli-Venezia Giulia. Cinzia Raffin, psicologa e psicoterapeuta, è un personaggio autorevole, empatico, che sta dedicando la sua vita personale e professionale alla cura delle persone con disturbi

dello spettro autistico, perché, ricorda sempre, «sono innanzitutto persone e la loro non è una malattia ma una condizione». Da rotariana ha coinvolto il Rotary e ha trovato subito le porte aperte da parte dei club della provincia di Pordenone, e anche altri, i quali si sono affidati a Roberto Gasparini, socio del Rotary Club di Pordenone, per coordinare i Global Grant e concorrere a realizzare questo sogno. Gasparini, rotariano di lungo corso, ha sempre seguito la Fondazione Rotary nel Club e nel Distretto e da tempo è District Grant Chair. Chi lo conosce lo definisce il mago delle sovvenzioni globali, perché ne ha seguite molte negli anni con perizia e una velocità di realizzazione straordinarie. È a lui che ci rivolgiamo per conoscere come il Rotary è stato coinvolto in questo progetto.

Roberto, quando è iniziato questo progetto?

Nel 2020, nel corso di una serata conviviale, Cinzia ci rese partecipi di questo suo progetto e, ben consci della validità e dell'importanza delle sue iniziative, ci offrimmo di prestare il nostro supporto coinvolgendo anche la Fondazione Rotary in quanto per le attrezzature diagnostiche si sarebbe trattato di una spesa importante di oltre 120.000 euro, divenuti alla fine oltre 140.000 dollari.

Come hanno risposto i club Rotary alla proposta?

La proposta venne prontamente portata a conoscenza dei club della Provincia di Pordenone e immediatamente accettata. Il progetto comportava un peso non da poco per i bilanci dei club e decidemmo di spalmare la spesa in più annualità realizzando due sovvenzioni globali. Abbiamo attivato subito il Distretto per avere la disponibilità del FODD - Fondo di Designazione Distrettuale, trovando l'assenso dei Governatori e della Commissione della Fondazione e già nel suo Semi-

nario annuale, del novembre 2020, fu presentato il progetto dalla stessa Raffin che raccolse molti consensi. Da qui partirono le due sovvenzioni realizzate nelle annate rotariane 2020/2021 e 2022/2023.

Come avete proceduto per finanziare i due Global Grant?

Abbiamo agito ad ampio raggio, oltre al Distretto e ai cinque Club della provincia di Pordenone, i due Club della città, Maniago-Spilimbergo, San Vito al Tagliamento, Sacile Centenario, hanno aderito San Donà, Feltre, il Club austriaco Sankt Veit/Glan, il Club argentino Bahia Blanca Norte con il loro Distretto 4921, il Consorzio Pordenone Energia; un importante imprenditore rotariano con l'azienda a Meduno (Pordenone) ha concorso in modo importante e infine anche singoli soci rotariani. La risposta è stata esemplare.

I rapporti con la Fondazione Rotary come sono andati? Avete avuto delle difficoltà?

Absolutamente no. Le sovvenzioni sono state collocate nella seconda area d'intervento della Fondazione sulla prevenzione e cura delle malattie e abbiamo seguito i principi informatori che sono forniti dalla Fondazione stessa partendo dal bisogno reale, dal suo impatto nel migliorare la salute e prevenire le malattie, dalla sua sostenibilità nel tempo. Sono stati coinvolti i rotariani con le loro competenze e gli operatori sociosanitari della comunità; abbiamo collaborato con un'organizzazione di successo, la Fondazione Bambini e Autismo, per rafforzare la loro capacità di espandere i servizi esistenti. Abbiamo seguito tutto ciò che la Fondazione Rotary richiede per realizzare un progetto di successo, e così è stato, e il suo contributo è stato fondamentale, non solo per i buoni rapporti con gli amici di Evanston, ma per la correttezza della domanda. La prima sovvenzione fu approvata in due giorni.



tezza della domanda. La prima sovvenzione fu approvata in due giorni.

Cosa c'è dietro il successo di una sovvenzione globale: competenza, impegno, lavoro?

C'è innanzitutto la passione, l'idea del servizio rotariano che costruisce il bene della comunità. Ogni progetto è un mosaico composto dal contributo, dalla competenza e dal lavoro di molti soci rotariani e non rotariani. È un lavoro intenso, silenzioso, di tante persone che dedicano non ore, ma giornate, per realizzare un progetto. Alla buona idea i rotariani apportano il valore aggiunto delle loro competenze, delle loro attitudini e i club le risorse. È un lavoro che non ha visibilità, perché il Rotary ci chiede di parlare di ciò che si è fatto, del suo impatto sulle comunità e, soprattutto, di far parlare i beneficiari. Per una volta rompiamo questa regola. Senza questo lavoro non ci sarebbero né i service né le sovvenzioni globali, perché è grazie a questo impegno silenzioso, umile, non appariscente, che si realizza la missione di servizio del Rotary. E ciò è determinato dalla condivisione del progetto e dei suoi obiettivi, che è l'humus fondamentale per creare quella coesione e l'armonia di una squadra che genera successo di ogni azione.



DONA IL ROTARY

EROI A QUATTRO ZAMPE IN AZIONE

La dimostrazione della Società Italiana Cani Salvataggio

In una splendida giornata di sole di metà settembre, a Villa Sonnino di San Miniato, si è svolta un'interessante conviviale con il **Rotary Club Fucecchio Santa Croce sull'Arno**, il **Rotary Club Castelfranco di Sotto Valdarno Inferiore** e il **Rotary e-Club Distretto 2071**, voluta e organizzata dai loro Presidenti Cristina Lotti, Fabio Botrini e Massimo Corsi.

Protagonisti dell'iniziativa sono stati il Presidente della **Società Italiana Cani Salvataggio (SICS)** di Firenze, Salvo Gennaro e il Responsabile dalla scuola di cinofilia **Il Lupo** di Empoli, Sauro Carraresi, ma soprattutto i **cani K9**, da lui addestrati, che hanno offerto, agli oltre 50 ospiti e soci dei Rotary Club, una splendida dimostrazione pratica delle loro capacità di ricerca e salvataggio di dispersi in un bosco e in un fossato, con l'aiuto di soci e ospiti che si sono offerti come volontari.

Tra i cani presenti c'era anche Marley, il cane cieco fin dalla nascita, che fa parte della **SICS** e ha partecipato all'ultima edizione del Festival di Sanremo.

La Scuola Italiana Cani Salvataggio (SICS) è un'associazione di volontariato di Protezione Civile senza scopo di lucro, la più grande organizzazione mondiale dedicata alla preparazione dei cani da salvataggio e dei loro conduttori, a servizio della Protezione Civile e delle Forze dell'Ordine e a disposizione della comunità in generale per scopi sociali diretti soprattutto alla salvaguardia da maltrattamenti verso gli animali in genere e i cani in particolare.



La scuola di educazione cinofila **Il Lupo**, di Empoli, si occupa di addestramento ed educazione di base per cuccioli e adulti di cane e il suo Responsabile, l'addestratore Sauro Carraresi, ha un'esperienza ventennale nel settore, è addestratore cinofilo ENCI iscritto all'Albo Nazionale Addestratori e ha il titolo per addestrare i cani K9 (abbreviazione che gioca sull'omonimia della pronuncia inglese K9, *chi-nain*, con l'aggettivo

canino) sigla internazionale per designare cani addestrati a servizio dei corpi speciali delle forze dell'ordine per salvataggio, ricerca dispersi, antidroga e ricerca di materiali esplosivi. Un ringraziamento è stato rivolto dai Club organizzatori ai Presidenti del SICS e della scuola di educazione cinofila **Il Lupo** e ai conduttori dei cani, i padroni che mettono a disposizione i loro cani e il loro tempo a servizio della comunità.

PREMIO LETTERARIO GIOVANNI BOCCACCIO

La celebrazione della letteratura, con uno sguardo sul domani

Tradizionale appuntamento di settembre nel Cinema Teatro Boccaccio di Certaldo, dove si è svolta la premiazione della **XLIII edizione del Premio letterario Giovanni Boccaccio**, nato 43 anni fa da un gruppo di soci del Rotary Club Valdelsa e tuttora patrocinato e sostenuto dal Club e dal **Distretto 2071**.

Il Premio, intorno al quale si è sviluppata l'Associazione Letteraria Giovanni Boccaccio, ha consentito in questi anni di conoscere nel paese di Messer Giovanni personalità di spicco della cultura nazionale e internazionale, da Piero Chiara, primo letterato premiato nel 1982, a nomi di spicco quali Piero Angela, Dominique la Pierre, Dacia Maraini, Enzo Biagi, Giovanni Arpino, Sergio Zavoli, il toscanissimo Indro Montanelli e molti altri che hanno fatto la storia recente della letteratura e del giornalismo.

Insieme al Premio è cresciuto anche il Concorso Letterario **Boccaccio Giovani**, che nei suoi 12 anni ha premiato centinaia di studenti nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio a Firenze, ragazzi che si sono improvvisati nell'arte della scrittura, alcuni dei quali oggi sono docenti universitari e scrittori.

La vicinanza del Rotary Club Valdelsa, del Distretto 2071, delle istituzioni e dei nostri sponsor ha permesso di arrivare a oggi, XLIII edizione, con dei premiati eccezionali: Premio alla Letteratura a **Giuseppe Montesano** e a **Toni Servillo**; Premio al Giornalismo a **Corrado Augias** e, infine, Premio all'Etica della Comunicazione a **Pegah Moshir Pour**.

L'evento (al quale ha presenziato anche il Governatore del Distretto 2071,



Pietro Belli), introdotto dal Presidente della giuria **Walter Veltro**, ha ruotato intorno al **tema della speranza**, un filo conduttore che ha attraversato le diverse giornate della rassegna, celebrando figure che, attraverso il loro lavoro culturale e civile, hanno saputo stimolare il pensiero critico e proporre visioni innovative per il futuro.

La manifestazione si è conclusa con l'incontro **La Speranza della Pace**, un evento di grande intensità con **Boris Belenkin, Premio Nobel per la Pace 2022**. Belenkin, insieme a Stefania Battistini, vincitrice del Premio Boccaccio 2023 per il Giornalismo, ha offerto al pubblico una riflessione profonda sul significato della pace e sul ruolo che ciascuno di noi deve giocare nel costruirla.

«È stata un'edizione fantastica - ha commentato **Simona Dei**, Presidente dell'Associazione Letteraria Giovanni Boccaccio e rotariana entusiasta - e non poteva che essere così,



perché abbiamo deciso che la parola chiave era la speranza. Giovanni Boccaccio ha sempre raccontato che gli eventi del mondo, e gli eventi che il mondo ci presenta adesso, sono eventi che non fanno sperare. Ma, proprio per questo, con la forza della cultura, della letteratura e dei messaggi che i nostri premiati hanno trasmesso sul palco, noi vogliamo credere che il mondo possa essere migliore. Grazie davvero a tutti coloro che ci hanno permesso di essere qui, abbiamo tutta l'intenzione di continuare per almeno altrettante edizioni».

PREMIO COLUMBUS 43

Navi, idee e visioni che tracciano rotte per il domani

A cura di *Luigi Cobisi*

L'edizione 43 del **Premio Columbus**, ancora una volta su iniziativa del **Rotary Club Firenze Est**, ha unito le personalità premiate - Salvatore Settis per la cultura, Marco Bitossi per l'impresa e Sara Lucatello per la scienza - per un approfondimento sulla figura del navigatore genovese. **L'ammiraglio Cristiano Bettini** ha analizzato l'estrema precisione delle rotte seguite da Cristoforo Colombo fin dal primo viaggio nel 1492. Con pochi strumenti a disposizione, tra cui la preziosa carta di Paolo Toscanelli, Colombo riuscì a centrare l'obiettivo come un navigatore moderno. Certo, non sapeva dove fosse approdato, ma lo fece comprendere subito, quando, solo pochi anni dopo, i contorni delle Americhe iniziarono ad apparire nelle carte geografiche, con il Nuovo Mondo che si interponne tra Europa ed Estremo Oriente. Con il coraggio dell'esploratore, Colombo realizzò il suo sogno, imponendo al mondo la sua visione. C'è molto di questa capacità innovatrice nei profili dei premiati che il Club, presieduto da Michele Reali, ha prescelto per questo Anno Rocciale 2024/2025, tutti legati alla rotta colombiana tra Italia e Americhe.

L'archeologo **Salvatore Settis**, calabrese radicato a Pisa, dove ha diretto la Scuola Normale Superiore, è stato direttore del **Getty Center for the History of Art and the Humanities** di Los Angeles negli anni Novanta e ha ricevuto il **Gri-**



fo d'Oro dal Comune di Genova, città natale di Colombo. Nel suo intervento, Settis ha voluto ricordare l'organizzazione di alcune mostre che hanno portato l'arte italiana nel mondo, sottolineando le somiglianze tra noi, gente di oggi e le figure dell'arte più antica, a volte sorprendentemente simili a noi.

Marco Bitossi, imprenditore toscano e leader del gruppo **Colorobbia**, è il primo fornitore internazionale per la decorazione di prodotti ceramici. Con aziende in tutto il mondo, tra cui la più recente negli Stati Uniti d'America, Bitossi ha portato la globalizzazione della qualità a rendere uniche le aziende fondate dal padre, in continuità con la lunga storia dell'artigianato artistico toscano.

Sara Lucatello, astronoma dell'INAF di Padova e Presidente della European Astronomical Society, si è trovata davvero a suo agio nella città dell'astronoma più nota della no-

stra epoca, l'indimenticabile Margherita Hack. Lucatello fa parte di quella schiera di studiose che hanno affermato il ruolo della donna nelle materie scientifiche, moltiplicando gli esiti straordinari delle ricerche sull'origine della vita.

«Colombo fu fortunato?» si è chiesto l'ammiraglio Bettini. Sì, non solo per la sua abilità di navigatore e il combinarsi di fattori imponderabili, ma anche per aver incitato tutti a non arrendersi, a proseguire sulla rotta, adattandosi ai fattori del cambiamento e mettendo a disposizione di tutti i suoi risultati. Iniziata nel 1948, la storia del Premio Columbus ha visto uno snodo principale nel 1982, quando il Rotary Club Firenze Est ne riprese l'organizzazione, in sinergia con le autorità cittadine, quest'anno rappresentate dal consigliere Conti. Firenze continua così ad ospitare un'iniziativa che rispecchia la sua vocazione e la sua storia.

PROGETTI DI PREVENZIONE DAL SEGNO TANGIBILE

Tecnologia avanzata in dono all'Ospedale di Ravenna

A cura di *Alessandra Bentini*

Il **Distretto 2072** si distingue ancora una volta come protagonista nella lotta contro le malattie attraverso un importante **District Grant** dedicato alla prevenzione e alla diagnosi precoce dei tumori. Promosso dal **Rotary Club Faenza**, con la partecipazione degli altri club dell'Area Romagna Nord e del Rotaract Club Faenza, il progetto rappresenta un modello virtuoso di collaborazione e solidarietà. La generosa partecipazione di associazioni partner come **Fiori d'Acciaio**, infatti, ha dato un contributo fondamentale alla realizzazione dell'iniziativa, dimostrando il valore della sinergia tra diverse realtà del territorio.

Coerentemente con l'area di intervento sulla **prevenzione e cura delle malattie** del Rotary International, il District Grant ha permesso la donazione di un avanzato strumento diagnostico destinato al reparto di Anatomia Patologica dell'**Ospedale di Ravenna**, che serve l'intera provincia. Questo intervento travalica quindi i limiti territoriali del singolo Club, testimoniando l'impegno del Rotary a favore di un impatto più ampio e rilevante.

Il dispositivo migliorerà significativamente i tempi di risposta nella **ricerca di tumori**, in particolare alla mammella e ai polmoni. Questi due tipi di neoplasie, tra le più diffuse e letali, vedranno un potenziamento della diagnosi precoce, aumentando così le possibilità di sopravvivenza e migliorando la qualità di vita dei pazienti.



L'iniziativa ha consolidato un rapporto stretto e proficuo con il Servizio Sanitario Nazionale, integrando risorse e competenze per rafforzare l'impatto del progetto. Grazie alla capacità del nuovo dispositivo di migliorare la collaborazione tra i diversi specialisti, il progetto migliorerà l'efficienza dei percorsi diagnostici, riducendo i tempi di attesa e offrendo una speranza concreta di cura nelle prime fasi della malattia.

«Questa iniziativa rappresenta un esempio lampante di come il Rotary possa essere catalizzatore di azioni che migliorano la vita delle persone» ha dichiarato il Governatore del Distretto 2072, **Alberto Azzolini**. «Grazie alla collaborazione tra i club e con partner strategici, stiamo offrendo strumenti che hanno un impatto reale sul territorio».

Il Rotary Club Faenza, in particolare, ha saputo valorizzare le sinergie con le strutture sanitarie locali e altre associazioni, dimostrando che l'unione delle forze può rispondere in modo efficace ai bisogni reali delle comunità. La partecipazione del Rotaract Club

Faenza ha inoltre rafforzato l'impegno dei giovani nel contribuire a progetti che lasciano un segno tangibile nella società.

«La diagnosi precoce è una delle chiavi più importanti per combattere le malattie oncologiche. La possibilità di individuare tumori in fase iniziale, spesso prima che si manifestino sintomi evidenti, significa offrire una chance di vita in più a molti pazienti. Questo District Grant rappresenta un investimento non solo nella tecnologia, ma anche nella speranza, nella salute e nella sicurezza di tutta la comunità» ha dichiarato **Scipione de Leonardis**, Presidente del Rotary Club Faenza.

Ancora una volta, il Rotary dimostra come il connubio tra impegno, tecnologia e collaborazione possa trasformarsi in azioni che migliorano la vita delle persone. Questo progetto non è solo un gesto di solidarietà, ma una testimonianza concreta di come il Rotary sappia tradurre i propri valori in risultati tangibili, facendo la differenza nella lotta contro le malattie.

La Nuova Simmetria del Gusto.

Gusta Rotari con moderazione.



Raffinato Brut Blanc de Blancs, **Rotari Cuvée 28** offre un'elegante simmetria tra il perlage setoso, gli avvolgenti aromi di frutta gialla e il cremoso finale di nocciola e vaniglia. I suoi 36 mesi di affinamento ne perfezionano l'equilibrio.





CULTURA ROTARIANA

Riflessioni e approfondimenti

SAINT LOUIS 1923 E LA RISOLUZIONE N. 34

L'autonomia dei club contro l'ombra di una scissione

A cura di *Angelo Di Summa*

Quella che si apre a **Saint Louis**, Missouri, il **18 giugno 1923** è una Convention, la quattordicesima, destinata a restare una pietra miliare nella definizione dello spirito, dell'azione e della stessa organizzazione del Rotary. Soprattutto, è la Convention che riesce a superare uno dei momenti più drammatici della storia del movimento, giunto sull'orlo di una scissione. Il Rotary sta vivendo una fase di rigogliosa crescita e giustamente il Presidente uscente **Raymond M. Havens** ne è orgoglioso: "Quest'anno siamo 1500 club in tutti il mondo, lo scorso anno 1200, l'anno precedente 1000, cinque anni fa 450, sette anni fa 250, dieci anni fa 50, quindici anni fa 2. Che record incredibile di crescita".

La vocazione nativa e identitaria, che fa del Rotary un'organizzazione di imprenditori e professionisti operanti nell'ambito comunitario nella duplice prospettiva della crescita e della eticizzazione dei processi economici e sociali, è ormai abbastanza definita. È il ruolo di progresso, anche nella comprensione e per la pace, che il Rotary



assegna alla middle class di tutto il mondo.

Nella sua relazione di apertura il presidente **Havens** è esplicito: "Il principio è il business". "Ogni arte e scienza ha il suo aspetto commerciale.

Il business non è solo banca o produzione o mercato.

Esso è la futura produzione di tutto ciò che può essere coltivato, prelevato dalla terra, preso dal mare o creato dalla mente umana". Ma alla base degli affari deve restare il valore della reciprocità su basi di correttezza: "Io sono disposto a pagarti un prezzo equo per il tuo servizio nei miei confronti, se tu sei disposto a pagarmi un prezzo equo per il mio servizio nei tuoi confronti". È la regola d'oro, quella che "se applicata con

persistenza al business, coinvolgerà alla fine i cittadini più elevati e quelli più umili, sia dei grandi imperi, sia dei piccoli popoli, e soprattutto quella classe media della società civile che è simile in tutti i Paesi e che quindi rappresenta la speranza per una comprensione mondiale". È la risposta alla domanda: "Perché gli uomini d'affari dovrebbero assumere la leadership nella cordialità mondiale?".



Ormai la prospettiva del Rotary è il **mondo**, e anche la visione filosofica del servizio deve allargarsi alla nuova prospettiva. “Ci troviamo di fronte - dirà ancora Havens - alla potenziale diffusione travolgente del Rotary nell'Europa continentale. Abbiamo club in Francia, Spagna, Paesi Bassi, Danimarca e Norvegia, dove non ci sono nazionalità all'interno della nazionalità”. La Convention parlerà molto di **cittadinanza** e di **patriottismo**, ma il Rotary deve andare oltre i nazionalismi, perché la dimensione economica del mercato è già globale e, quindi, necessariamente sovranazionale. “Uno spi-

rito ostinatamente locale blocca ancora la comprensione, mentre appartiene al futuro la soluzione di un'espressione completa della comprensione mondiale. Il Rotary incoraggia l'amore della patria, ma è ancora più enfatico che esso sia un'organizzazione dell'era dei trasporti e delle comunicazioni, del credito a lungo raggio e degli scambi universali che rendono questa terra la nostra casa più grande. Il Rotary International opera attraverso gli innumerevoli contatti personali e individuali di questo scambio universale”. Sono parole forti dette in un momento in cui negli USA prevalgono spinte

isolazioniste. Sul numero di febbraio 1923 della rivista ufficiale *The Rotarian*, A. W. Beaven, pubblicando un articolo sul tema *The Rotary Spirit and the world crisis*, ha messo in guardia contro visioni egoistiche dell'economia. “Il punto di vista egoistico nazionalista ci trascinerà tutti verso la distruzione. Le nazioni stanno dimostrando ciò che il Rotary ha sostenuto: che l'egoismo è autodistruttivo”. “Non illudiamoci che il mondo possa andare a rotoli senza che noi ne siamo toccati. A lungo andare andiamo tutti su o giù insieme. Che ci piaccia o no, **l'America è piuttosto al**

centro del mondo oggi.

Nessuna nazione ha mai avuto una responsabilità più grande né maggiori opportunità. Se ora assumiamo un atteggiamento puramente egoistico, Dio abbia pietà del mondo”. L'esempio negativo è sempre la Germania delle ambizioni imperialiste, sconfitta nella guerra e che ora giace come nazione distrutta e dissanguata.

La rivista pubblica articoli sul dramma del marco tedesco.

D'altronde la vocazione mondialista implica la conoscenza di fenomeni altrettanto internazionali, a cominciare dal bolscevismo. Colpisce sul numero di luglio, il primo dopo la Convention, una lunga intervista di **Arthur Melville** a **Alexander Schwartz**, nome americanizzato del russo **Mitry Alexandrov Kopsky**, il quale, a nome dell'American Socialist Party, ha partecipato ai lavori del secondo congresso della Terza Internazionale svoltosi a Mosca nel 1920: un'intervista da perfetto comunista pentito, tuttavia

affascinato dalla figura di Lenin. La sua singolare conclusione? "Penso che Lenin, forse meglio degli altri leader, si renda conto di quanto sia disperato il futuro del Soviet. Ma lui, insieme agli altri, è travolto dalla corrente degli eventi e non osa lasciarsi andare. Sarebbe un suicidio".

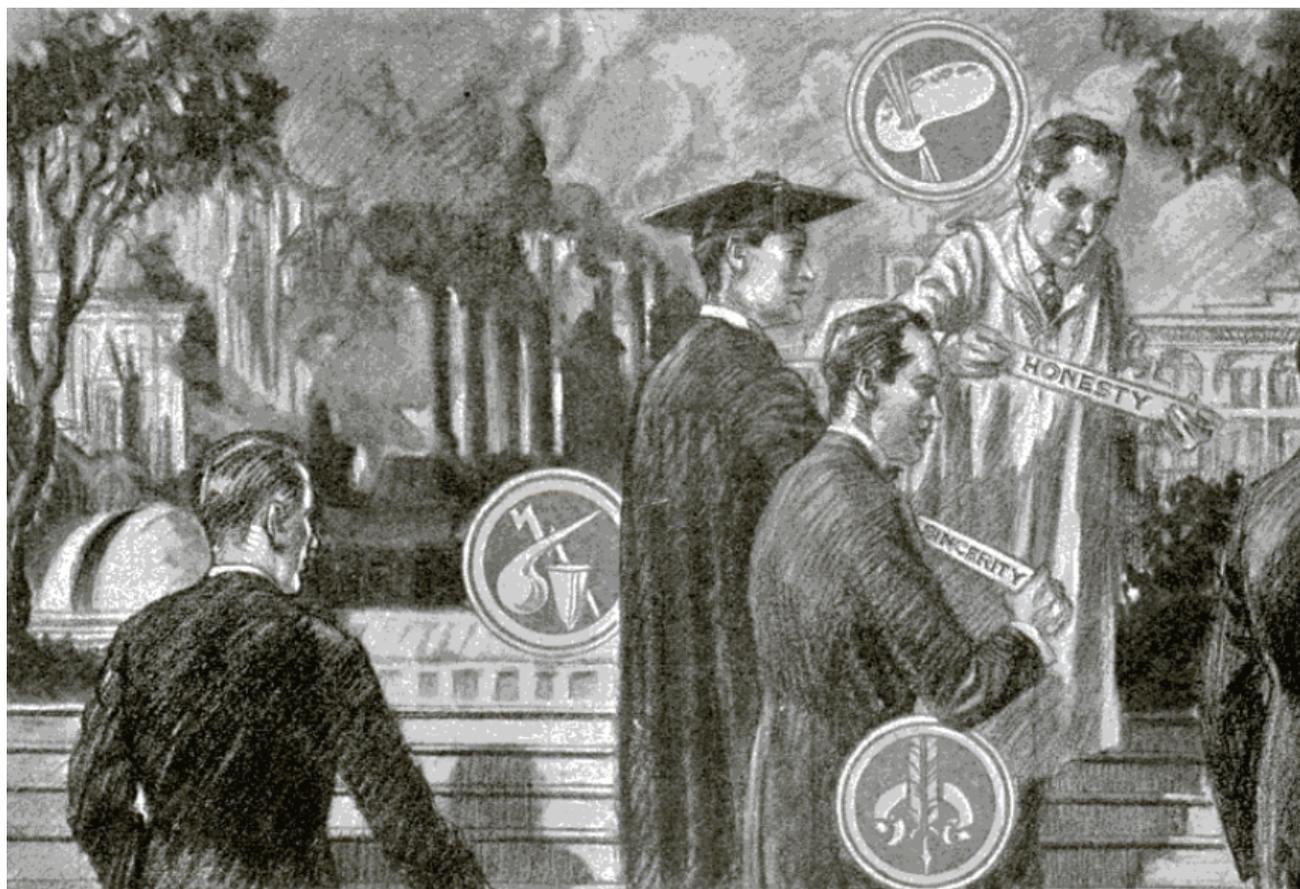
Naturalmente il no alla lotta di classe porta il Rotary alla ricerca di una medianità tra capitale e lavoro che, in nome dell'equità, elimini la conflittualità nei luoghi di produzione: da qui l'attenzione a tutte le esperienze di regolamenta-

zione negoziale delle relazioni industriali, come l'Industrial Court del Kansas di cui la rivista parla nel numero di dicembre 1922.

La Convention, così aperta alla prospettiva mondialista, non dimentica il piano dell'impegno dei club nelle comunità di appartenenza. Ancora una volta, al centro delle esperienze locali del servizio rotariano c'è il mondo minorile, soprattutto negli aspetti di maggior bisogno o di svantaggio sociale. Un'apposita sessione della Convention, quella del 21 giugno, sarà

dedicata alle problematiche di salute, di lavoro, di ricreazione, di collaborazione con i Tribunali Minorili o di recupero delle nuove generazioni. In programma anche il concerto della **Boys' Band of Independence** del Kansas.

Come sottolineato dal presidente Havens, per il Rotary l'obiettivo è quello di una cittadinanza fondata sul primato del **dovere** e del **servizio**. "L'opportunità del Rotary non è semplicemente quella di aiutare i ragazzi svantaggiati, ma di infondere in tutti i ragazzi l'ideale di un uomo



con la U maiuscola, di diffondere fra tutti i ragazzi il messaggio che la cavalleria, l'onore e il carattere individuale sono ancora le qualità supreme. Dobbiamo far sapere ai nostri ragazzi che la vita sarà ciò che loro ne faranno e il mondo sarà ciò che loro ne faranno". Quando Havens parla sa che proprio su questo tema il movimento è drammaticamente diviso. **Paul Harris**, nel suo libro *This Rotarian Age*, parlerà addirittura di possibile scisma. Leggiamolo: "Certi dirigenti che non erano contrari al servizio di pubblico interesse, erano tuttavia del parere che i club non dovessero intervenire in quanto tali ma che dovessero limitarsi a incoraggiare i soci a partecipare alle attività di pubblico interesse patrociniate da altre organizzazioni, salvo in rari casi in cui non ce ne fossero altri in grado di operare; in questi frangenti i Rotary Club avrebbero potuto impegnarsi fino a quando non fossero sorti altri organismi destinati a quello scopo. [...] Un ristretto numero di oppositori giunse al punto di accusare di insincerità i difensori del lavoro minorile e dei disabili sostenendo che essi non erano tanto interessati al problema del lavoro quanto a scrollarsi di dosso le accuse di egoismo derivanti dall'esclusività della rappre-

sentanza professionale. I difensori del lavoro minorile e dei disabili non ci stavano a essere liquidati con una teoria o con accuse di insincerità".

La situazione troverà uno **sbocco positivo**, grazie all'approvazione della **risoluzione n. 34**: una risoluzione che Paul Harris definirà memorabile. In base a essa - sono ancora parole del Fondatore - "a tutti i club veniva riconosciuta autonomia totale circa la propria attività ma venivano altresì messi in guardia dal consentire che un'attività potesse mettere in ombra altre caratteristiche del movimento. Questo permise di rischiarare l'atmosfera e lo si dovette principalmente al contributo di un fedele rotariano di Nashville, Tennessee".

La risoluzione si preoccupa di **definire le competenze** del Rotary International e dei singoli club. Al **primo** spetta "la protezione, lo sviluppo e la propagazione mondiale dell'ideale del servizio del Rotary e l'istituzione, l'incoraggiamento, l'assistenza e la supervisione amministrativa del Rotary".

Per quanto concerne il rapporto con i club, il Rotary International è "centro di compensazione per lo studio dei loro problemi e, con suggerimenti utili ma non costrizione, per la standardizzazione delle loro pratiche e attività ogget-

tive". Parliamo di attività dimostrate da molti club come valide e tali da rientrare negli obiettivi del Rotary come stabilito nella Costituzione del Rotary International e tali da non oscurare tali obiettivi.

Per il **quinto** articolo della risoluzione "ogni singolo Rotary Club ha assoluta autonomia" nella scelta delle attività più idonee alla sua comunità; ma "nessun club dovrebbe permettere che un'attività oggettiva offuschi gli obiettivi del Rotary o metta a repentaglio lo scopo principale per cui un Rotary Club è organizzato". Tuttavia "il Rotary International, sebbene possa studiare, standardizzare e sviluppare tali attività generali e fornire utili suggerimenti in merito, non dovrebbe mai prescrivere o vietare alcuna attività oggettiva per alcun club". A livello di mero consiglio, il **sesto** articolo della risoluzione si diffonde in indicazioni operative, fra cui quello per cui "solo in una comunità in cui non vi è un'adeguata organizzazione civica o di altro tipo in grado di parlare e agire per l'intera comunità, un Rotary Club dovrebbe impegnarsi in attività civiche generali che richiedono per il suo successo il supporto attivo dell'intera cittadinanza della comunità; e, laddove esista una Camera di Commercio, un Rotary Club non

dovrebbe violare né assumere le sue funzioni, ma i rotariani, in quanto individui impegnati e formati nel principio del servizio, dovrebbero essere membri e attivi nella loro Camera di Commercio e, in quanto cittadini della loro comunità, dovrebbero, insieme a tutti gli altri buoni cittadini, essere interessati a ogni impresa civica generale e, per quanto le loro capacità lo consentano, fare la loro parte in denaro e servizio". In definitiva, "un membro del Rotary dovrebbe evitare la duplicazione degli sforzi e in generale non dovrebbe impegnarsi in un'attività che è già ben gestita da qualche altra agenzia".

In linea generale, quindi, il club eviterà di norma la supplenza di altre organizzazioni, ove esse esistano e siano ben operanti, all'interno della quali è bene che il rotariano si impegni individualmente. "Le attività che richiedono gli sforzi individuali di tutti i rotariani sono generalmente più in linea con il genio del Rotary rispetto a quelle che richiedono solo l'azione collettiva del club, perché le attività oggettive del Rotary club dovrebbero essere considerate solo come esperimenti di laboratorio progettati per formare i soci del Rotary club al servizio". Ma - ripetiamo - si tratta **solo di consigli**.

IL CONSIGLIO DELLE RISOLUZIONI DEL 2024

Le proposte approvate dai Delegati dei Distretti

A cura di *Franz Müller*



Si è conclusa la **tornata 2024** del **Consiglio delle Risoluzioni**, che si riunisce annualmente in ottobre, su piattaforma telematica, per votare sulle proposte formulate dai club di tutto il mondo per indirizzare l'attività del Rotary, dando indicazioni al Consiglio Centrale (Board) del Rotary International.

Quest'anno sono state **presentate 44 proposte** e ne sono state **approvate 18**.

Di seguito, a grandi linee, i temi delle proposte approvate:

- **Formazione:** corsi per i Presidenti Eletti dei club, creazione di uno stato di club in formazione per apprendere nozioni prima dell'approvazione ufficiale, incremento della formazione degli Assistenti del Governatore (AG), istituzione di un Comitato CoL Distrettuale. Si avverte la necessità di potenziarla, sia a livello di club che per gli incarichi direttivi.
- **Comportamento:** mantenere, da parte

della leadership, distanza dai temi politici. Le prese di posizione rispetto ad alcuni eventi di guerra non sono state giudicate in linea con le regole rotariane che chiedono di non intervenire nei conflitti.

- **Operatività:** aggiunta dell'Hindi alle lingue ufficiali, revisione dei costi per valore della rivista, creazione di linee guida per affrontare i grandi disastri, rispetto delle religioni nella scelta delle date degli eventi, possibilità per i RAC di servire come Prefetti negli eventi. Alcune richieste riguardano influenze regionali, altre vogliono favorire una maggiore efficienza e dare riconoscimento allo status attuale dei rotaractiani.
- **Gestione dei Fondi della Rotary Foundation:** aumento della percentuale distribuita ai distretti, portare i FODD share a 60/40, mantenere i FODD per l'anno successivo, usare i FODD per attività che durano fino a 3 anni, portare al

100% il contributo per i FODD usati nei Global Grant. L'intento è di portare le decisioni di finanziamento nei Distretti per favorire le attività locali e quindi dare maggiore soddisfazione ai soci.

- **Riconoscimento:** attribuzione di punti per i versamenti al Fondo di Dotazione e creazione di una Polio Plus Society (non ancora presente ovunque).

Purtroppo, la proposta del Distretto 2032, sostenuta anche da altri distretti, di includere la **Cultura** tra i temi dell'Area di Interesse dello Sviluppo Economico, nonostante abbia ottenuto un buon numero di consensi, non è stata approvata. Le proposte approvate dal Consiglio delle Risoluzioni sono dei suggerimenti al Board, che può decidere, generalmente nella riunione di gennaio, di farle proprie e quindi darne attuazione, oppure respingerle.

D'ora in poi, i club potranno presentare **nuove proposte** che saranno votate dal Comitato nel 2025. Queste dovranno essere redatte nella for-

ma standard richiesta e approvate, prima di essere inviate, da una riunione distrettuale, generalmente il Congresso, entro il prossimo 30 giugno, per essere poi sottoposte a votazione nell'ottobre successivo. Questa attività può essere molto utile, perché permette alla Direzione del Rotary International di conoscere quali sono i **suggerimenti operativi** che parte dei club ritiene utili al buon funzionamento dell'organizzazione.

Per essere efficaci, evitare che la proposta non sia ammessa per difetto di presentazione e per trovare sostegni anche da altri distretti e Paesi, è bene che chi voglia trasferire un'idea in una proposta, contatti il Delegato CoL del proprio Distretto, in modo da avere delucidazioni e assistenza.

I delegati sono ora impegnati nell'esame delle **86 proposte di modifica** dei documenti costitutivi del Rotary, che saranno discusse e votate in presenza a Chicago dal 13 al 17 aprile 2025 e di cui saranno date informazioni a tutti i soci.

COME DIVENTARE EDIFICATORE DELLA PACE?

**Inizia iscrivendoti all'Accademia
della Pace positiva del Rotary.**

- Imparerai ad essere un efficace edificatore della pace nella tua comunità
- Capirai come sviluppare progetti più solidi e sostenibili
- Ascolterai leader globali nel campo degli studi sulla pace
- Potrai completare il corso gratuito autoguidato in sole due ore

**Per cominciare visita
positivepeace.academy/rotary**

Rotary 



G7 SU DISABILITÀ E INCLUSIONE

Un'emozione unica ad Assisi

A cura di *Licia Caprara*



«**U**n'emozione unica e particolare»:

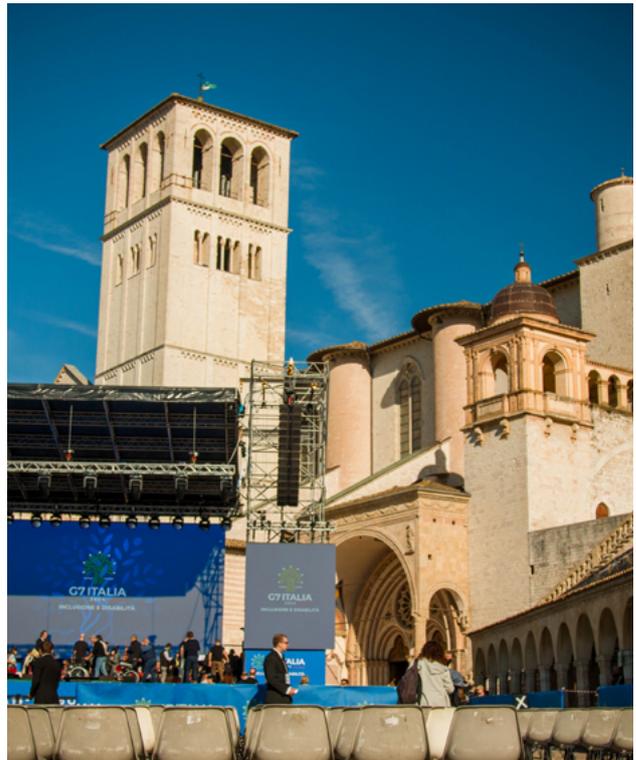
usa queste parole **Massimo De Liberato, Governatore del Distretto 2090**, per descrivere la partecipazione del Rotary al **G7 dedicato a disabilità e inclusione** che si è svolto ad Assisi lo scorso ottobre. L'invito è arrivato direttamente dalla **Ministra Alessandra Locatelli**, che ha voluto riservare uno spazio espositivo alla nostra organizzazione, riconoscendone l'impegno concreto sui temi al centro del vertice.

«Mi ha reso felice - ha commentato il Governatore - ricevere attestazioni di stima per progetti e iniziative portati avanti dal Rotary sulla disabilità. Ho avuto modo di constatare che quello che facciamo non passa inosservato alle istituzioni, che ci guardano con interesse ed esprimono apprezzamento. È stata un'occasione veramente speciale che, pur essendo la prima, sono certo non resterà l'unica forma di collaborazione a livello nazionale su questi temi, come mi ha anche personalmente preannunciato Alessandra Locatelli».



I rotariani hanno assicurato una folta presenza ad Assisi, con Past Governatori, Governatori Eletti, segretario e prefetto distrettuale, componenti dello staff, assistenti, presidenti, responsabili Campus e tantissimi altri soci del Distretto 2090, che hanno partecipato esponendo allo stand i progetti realizzati in favore delle persone con disabilità e, muniti di pettorina, hanno incontrato e distribuito materiale informativo alle migliaia di persone che hanno affollato la città. La partecipazione al G7 è stata una vetrina straordinaria per promuovere i progetti portati avanti da anni nel campo della

disabilità, a partire dai **Campus**, che danno concretezza al desiderio di offrire momenti di svago e leggerezza a persone verso le quali la vita non è stata proprio generosa. Ma è stata anche l'occasione per rendere partecipi i numerosi visitatori che hanno affollato lo stand delle attività del Rotary, che per molti è una realtà sorprendente e sicuramente non conosciuta appieno per l'impegno sociale che porta avanti. Nella giornata che si è svolta presso il **Castello di Solfagnano**, non aperta al pubblico, il Governatore ha partecipato, unitamente al Rappresentante Distrettuale del Rotaract Distretto



2090, **Domenico D'Auria**, alla giornata di preparazione per la redazione della *Carta di Solfagnano*, che fissa punti importanti e sintetizza gli impegni dei Ministri partecipanti al G7, ispirati alla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

Il documento contiene otto priorità sulle quali i Paesi si impegnano ad agire e sostenere politiche concrete di **inclusione e valorizzazione delle persone**, nel rispetto del diritto di tutti alla piena ed effettiva partecipazione alla vita civile, sociale, economica, culturale e politica. I Ministri partecipanti si sono detti tutti consapevoli dell'importanza cruciale di incorporare la questione dell'inclusione e dei diritti delle persone con disabilità nelle agende internazionali, da garantire per promuovere un reale cambiamento sociale. È stato formalizzato l'impegno a promuovere la mobilitazione della società nel suo insieme attraverso un approccio inclusivo e collaborativo, adeguato ai contesti nazionali, che coinvolga attivamente le persone con disabilità, le organizzazioni che le rappresentano, le istituzioni pubbliche, le organizzazioni della società civile, il settore privato, le comunità e i cittadini.

L'incontro di Solfagnano segna un punto importante, perché ha visto per la prima volta i Ministri dei Paesi membri del G7 riunirsi per affrontare le sfi-



de attuali legate ai diritti e all'inclusione delle persone con disabilità e fissare le principali priorità: accesso e accessibilità, vita autonoma e indipendente, valorizzazione dei talenti e inclusione nel lavoro, promozione delle nuove tecnologie, dimensioni sportive, ricreative e culturali della vita; dignità della vita e servizi comunitari adeguati, prevenzione e gestione delle situazioni di preparazione alle emergenze e post-emergenza, comprese crisi climatiche, conflitti armati e crisi umanitarie, inclusione come tema prioritario nell'agenda politica di tutti i paesi.

«I punti della *Carta di Solfagnano* - ha auspicato Massimo De Liberato - siano anche per il Rotary la bussola con la quale orientare la nostra azione sul fronte della disabilità, per tenere ben presenti i principi condivisi con i Grandi della terra, al fine di fare al meglio la nostra parte».



I TUOI ESPERTI DI PIANIFICAZIONE DEI PROGETTI



CAROLYN JOHNSON
Stati Uniti, Distretto 7780

INCARICO NEL CADRE:

Presidente del Cadre e Consulente per Alfabetizzazione e educazione di base

PROFESSIONE:

Educatrice

COSA DICONO I SOCI DEL ROTARY DI CAROLYN?

“Carolyn si prende davvero il tempo per esaminare una sovvenzione per assicurarsi che i fondi del Rotary siano ben spesi! I suoi commenti sono onesti, stimolanti e puntuali in termini di scrittura di una sovvenzione etica, culturalmente sensibile e sostenibile in base alla definizione del Rotary. Da noi, è nota come la persona da cui andare prima di inoltrare una sovvenzione”.

– Temrah Okonski, Rotary Club di Ellicott City, Distretto 7620 (Stati Uniti)



Il Cadre di Consulenti tecnici della Fondazione Rotary

è una rete di centinaia di soci del Rotary esperti provenienti da tutto il mondo. Questi consulenti utilizzano le loro competenze tecniche e professionali per migliorare i progetti di sovvenzione dei soci del Rotary nelle nostre aree d'intervento.

IL CADRE PUÒ ASSISTERTI:

- Fornendo consulenza sulla pianificazione del progetto e guida sull'implementazione
- Contribuendo alla progettazione della valutazione comunitaria
- Incorporando elementi di sostenibilità nei progetti
- Rispondendo alle domande sulle aree d'intervento del Rotary
- Fornendo migliori prassi di gestione finanziaria

Connettiti oggi stesso con un membro del Cadre visitando la pagina del Cadre in Il mio Rotary o inviando un'email a cadre@rotary.org.

Ci sono centinaia di esperti pronti ad aiutarti a pianificare o migliorare il tuo progetto Rotary!

SCAMBIO GIOVANI

Un programma che unisce il mondo

A cura di **Roberto Chiarvetto**

Il Presidente Eletto del Rotary International **Mário César Martins de Camargo** accende i riflettori sul programma di **Scambio Giovani** del Rotary International: è un ex studente in scambio che ha trascorso un anno negli Stati Uniti. Per la prima volta nella storia del programma, uno studente non solo è entrato a far parte del Rotary e ha ricoperto innumerevoli incarichi, ma è stato nominato Presidente Internazionale.

Il **Rotary International Youth Exchange Program**, universalmente noto come RYE o YEP, è uno dei programmi più longevi del Rotary. Le sue origini risalgono al 1927, anno nel quale il Club di Copenhagen, in Danimarca, effettuò il primo scambio. Nel numero di marzo 1928, apparve su *The Rotarian* la proposta di scambi di club in Belgio, Danimarca, Italia e Svizzera, all'interno della rubrica Eventi di interesse internazionale, con il titolo Exchange of Youth. L'attività di scambio proseguì espandendosi sempre più, con la pausa forzata dovuta al conflitto mondiale, portando il Consiglio di Legislazione

ad adottare ufficialmente il programma nel 1974.

Nell'Anno Rotariano 2022/2023, secondo l'ultimo report annuale pubblicato dal Rotary International, il programma ha coinvolto **5.664 studenti** da **53 nazioni** diverse, **3.741 Rotary Club**, **8.738 famiglie ospitanti** (rotariane e non rotariane) e quasi **20.000 volontari** in tutto il mondo. Purtroppo, anche nel RYE la recente pandemia ha fatto sentire il proprio nefasto influsso, riducendo la partecipazione a ogni livello a causa della sospensione dell'attività per due anni consecutivi, dovuta alla necessità di proteggere la salute dei giovani e dei volontari coinvolti.

Il RYE è anche il programma nel quale il nostro spirito internazionale e la ricerca della pace nel mondo si fondono ottenendo risultati duraturi. Ciò che un giovane impara e le amicizie che stringe durante il suo anno di scambio lo accompagneranno per tutta la vita e guideranno le sue scelte. Il Presidente Internazionale 2005/2006 **Carl Wilhelm Stenhammar** ben riassunse questo concetto, dicendo che il suo



sogno era che ogni diciassettenne diventasse uno studente RYE: «Se ci riuscissimo, non ci sarebbero più guerre». Gli fece eco qualche anno più tardi il Presidente **Sakuji Tanaka**: «Lo Scambio Giovani gioca un ruolo essenziale nella missione globale di pace del Rotary aiutando a costruire, uno scambio alla volta, buone relazioni fra le nazioni».

In anni più recenti, i nostri Presidenti Internazionali sono stati coinvolti sempre più direttamente nel pro-

gramma: Holger Knaack, Shekhar Mehta e Jennifer Jones sono stati genitori ospitanti, anche per più scambi, fino ad arrivare, come abbiamo visto, all'attuale RIPE.

È la dimostrazione pratica del fatto che lo Scambio Giovani è anche un'ottima opportunità per incrementare l'effettivo, attraverso l'ingresso degli studenti che vi hanno partecipato e di chi, a vario titolo, ha dato il suo contributo senza essere – ancora – parte del Rotary: famiglie ospitanti

e volontari del programma, che già erano vicini ai nostri ideali (magari senza che i club del loro territorio lo avessero notato) o che vi si sono avvicinati proprio grazie agli scambi.

Lo Scambio Giovani è uno dei service rotariani con i risultati maggiori e più duraturi se confrontati con l'impegno (economico e non solo) per i club, inferiore ad altre attività ben più frequenti e più note ma sicuramente di minore impatto. È un service con una forte ricaduta positiva, perché sponsorizzare uno studente significa anche dare l'opportunità di viaggiare a un giovane straniero che altrimenti non potrebbe partire.

Il programma è gestito direttamente dai distretti di tutto il mondo, che spesso si riuniscono in multidistretti per mettere a fattor comune le proprie competenze e la propria esperienza. L'Italia ne è un esempio: i Distretti

2031, 2032, 2042, 2050, 2060, 2071, 2072, 2080, 2090, 2101, 2102, 2110 e 2120 sono riuniti nel **Rotary Youth Exchange Italian Multidistrict** (RYEIMD), più semplicemente **multidistretto**, che esiste dal 2009 e oggi copre la quasi totalità del territorio nazionale.

Il **multidistretto italiano** è un'entità giuridica che riunisce tutti i Distretti Rotary afferenti (i soci), rappresentati ciascuno dal proprio RYE Chair distrettuale. Scopo dell'associazione è appunto la gestione degli scambi e il supporto dei distretti attraverso programmi comuni di istruzione e formazione degli studenti in partenza e in arrivo, dei volontari e dei membri delle Commissioni Distrettuali, oltre naturalmente alla promozione del programma e al mantenimento dei rapporti con i distretti e multidistretti stranieri.

Uno degli impegni forse più noti del multidistretto, sicuramente di maggiore impatto visivo e mediatico, è l'annuale Orientation Meeting nel quale si incontrano tutti gli studenti in arrivo, insieme a un folto gruppo di rotariani, Rotex e volontari, con lo scopo (previsto dal RCOP) di dare loro una formazione comune all'inizio dello scambio in Italia.

L'**edizione 2024** si è svolta a inizio ottobre a **Rimini** e ha visto la partecipazione di quasi 200 studenti da tutto il mondo e di più di 70 rotariani e volontari di tutti i distretti del Multidistretto (inclusa una rappresentanza del Distretto 2041).

L'Italia oggi può vantare molti successi: sia nell'Anno Rotariano 2021/2022





che nel 2022/2023 è stata al settimo posto nel mondo per numero di scambi lunghi (annuali) e nei primi due posti per numero di scambi brevi (estivi). Attualmente il multidistretto ospita circa 200 studenti stranieri in scambio per un anno, un numero di tutto rispetto che vogliamo superare, forse già nella prossima stagione, per la quale sono in corso le selezioni dei candidati.

Questo posizionamento è in linea con l'impatto che sta avendo l'Europa nel programma globale: dall'anno scorso siamo infatti proprio noi europei a effettuare più del 50% degli Scambi Giovani del Rotary a livello mondiale. Il multidistretto ha una fitta rete di contatti con i multidistretti stranieri e soprattutto europei, con i quali esiste un coordinamento regolare e costante

e, non dimentichiamolo perché è uno dei cardini del Rotary, un'amicizia personale che lega – e leggerà sempre, anche dopo che i vari incarichi saranno terminati – tutti noi, davvero a prescindere da quelle caratteristiche che subito possono apparire di diversità ma che ben presto diventano trasparenti, lasciando il posto all'impronta personale di ciascuno di noi.

Parlando di Europa non possiamo non parlare dell'**EEMA - Europe, Eastern Mediterranean and Africa**, cioè l'organismo che comprende tutti i programmi di Scambio Giovani dei Paesi europei, del Mediterraneo orientale e dell'Africa. Si tratta di uno degli organismi sovranazionali che il Programma utilizza per coordinare le attività a livello regionale, insieme ad esempio al

NAYEN - North American Youth Exchange Network che comprende Canada, USA e Messico, all'ABIJ - Associação Brasileira de Intercâmbio de Jovens del Brasile, al LATIR - Latinoamericana Intercambio de Jóvenes de Rotary dell'America Latina.

L'EEMA, tra i suoi numerosi impegni, ha recentemente ricoperto un ruolo significativo nei rapporti tra il Rotary europeo e gli USA per quanto riguarda la normativa GDPR, un'attività che per i singoli distretti e multidistretti, da soli, sarebbe stata praticamente impossibile: **insieme, possiamo!**

C'è anche un'altra ragione che ci avvicina moltissimo all'EEMA: oggi è a guida italiana e a presiederlo, con grande impegno e ottimi risultati, è la **Past District Governor 2042 Laura Brianza**.

THE FOCUS FAIR

Un Summit a cui non mancare

Il prossimo **18 gennaio**, nella suggestiva cornice di **Castelvechio a Verona**, si terrà il prestigioso **The Focus Fair**, un evento di rilievo dedicato alle grandi sfide globali e alle soluzioni promosse dal Rotary.

Sotto la guida del Presidente eletto della Rotary Foundation, **Holger Knaack**, la mattinata si incentrerà sull'approfondimento di tre aree chiave di rilevanza mondiale: ambiente, pace e prevenzione dei conflitti, sviluppo economico e comunitario, con uno speciale focus sulla campagna per l'eradicazione della polio.

Ogni tema sarà introdotto da interventi ispirazionali di esperti di settore e arricchito da testimonianze di rotariani impegnati sul campo, creando così un'occasione unica di confronto e riflessione.

Con la partecipazione prevista di 150 rotariani, il summit mira a stimolare un dialogo attivo e a promuovere un cambiamento concreto, dimostrando come ciascuno possa diventare protagonista delle cause rotariane.

SCARICA
IL PROGRAMMA

ISCRIVITI ORA



GESTISCI IL TUO PATRIMONIO FAMILIARE

I servizi integrati di Matteo Rinaldi



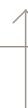
ESP S.R.L.
SOCIETÀ BENEFIT
 Via Monte Napoleone 8
 20121 Milano
 info@matteorinaldi.net
 02 8734 8349

Il nostro obiettivo è proteggere e assicurare la ricchezza delle famiglie utilizzando strumenti di **segregazione patrimoniale** e una **pianificazione giuridica e fiscale** accurata per favorire il corretto passaggio generazionale.

Questo processo aiuta a evitare rischi di aggressione, disgregazione o dispersione del patrimonio dell'imprenditore e degli amministratori delegati.

Nell'ambito dei molteplici strumenti che l'ordinamento offre – come **Trust, Fondi Patrimoniali, Holding di famiglia, trasferimenti generazionali e polizze assicurative** – **Matteo Rinaldi**, a seguito di un'approfondita due diligence del patrimonio familiare e aziendale, guida il **CEO Fondatore** e le **famiglie** verso gli strumenti più adatti alle sue esigenze.

VISITA IL SITO





EVOLUTION IS A MUST

Per noi l'evoluzione è un dovere
che da 50 anni ci orienta verso il futuro,
senza dimenticare le nostre origini.

La specializzazione nella pressofusione
di leghe di alluminio e nelle lavorazioni
meccaniche ci ha portati a diventare
un partner di riferimento innovativo
e flessibile di importanti brand internazionali.

Lavoriamo in sinergia con i nostri clienti
per costruire oggi un domani sostenibile.

 **FONDALPRESS**
HIGH PRESSURE DIE-CASTING OF ALUMINIUM ALLOYS



INQUADRA
e scopri il
nuovo sito

50 FONDALPRESS
ANNIVERSARY



Guarire in un mondo diviso
**CONFERENZA PRESIDENZIALE
SULLA PACE 2025**

Vieni a celebrare il nuovo Centro della pace del Rotary e connettiti con altre persone impegnate nella costruzione della pace in questo unico evento speciale condotto dal Presidente del Rotary International Stephanie Urchick a Istanbul, Turchia, dal 20 al 22 febbraio.

Partecipa alla conferenza per fare leva sui contributi del Rotary alla promozione della pace esplorando:

- La pace in un mondo polarizzato
- Come rendere la pace duratura
- Tecnologia, media e costruzione della pace
- Questioni ambientali nella costruzione della pace



Registrati ora su rotary.org/istanbul25

